DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO

NAEE358009
Via Roma, 77 - 80038 Pomigliano d'Arco
Tel./Fax: 081 317.73.00 – E-mail: naee358009@istruzione.it
Sito Web : www.secondocircolopomigliano.eu

"Prima sogno i miei dipinti, poi dipingo i miei sogni."
VAN GOGH

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 13 gennaio 2016

INDICE

PREMESSA **3**

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO **4**

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI **8**

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI **10**

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA **11**

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) **13**

FINALITÀ DELLA LEGGE 107/2015 E COMPITI DELLA SCUOLA **17**

LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO CON AGGIORNAMENTO PER L'A.S. 2016 - 2017 ..... **18**

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ **144**

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE **157**

PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE **159**

FABBISOGNO DI PERSONALE **161**

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI **163**

ALLEGATO 1 – Visite guidate **168**

L'aggiornamento della progettazione per l'anno scolastico 2016 – 2017 delle quattro Macroaree è stata approvata in sede di Collegio dei Docenti nella seduta del 21/11/2016 con ***Delibera n. 2***8 ed in sede di Consiglio d'Istituto nella seduta del 21/11/2016 con ***Delibera n. 11***

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al °Circolo Didattico di Pomigliano d'Arco, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e nota MIUR 11.12.2015, Prot. n. 2805;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto d'indirizzo Prot. n. 5398 del 13 ottobre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13 gennaio 2016 delibera n. 22;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13 gennaio 2016 delibera n. 37;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'URS competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e su Scuola in Chiaro della scuola.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL PTOF rappresenta il documento identitario della scuola, contribuisce all'esplicitazione della sua missione e individua gli strumenti per realizzarla in sintonia e per lo sviluppo del contesto di appartenenza per:

- Progettare curricoli flessibili e integrati;
- Rendere flessibili e personalizzare i percorsi didattici;
- Costruire standard di qualità per il servizio;
- Fare ricerca e sperimentazione didattica e curriculare;
- Darsi un 'idea culturale e progettuale consapevole;
- Definire livelli di prestazione per la valutazione degli apprendimenti;
- Fare autoanalisi e autovalutazione;
- Darsi un modello organizzativo efficiente ed efficace;
- Rendere efficace la collegialità e imparare a lavorare in team;
- Sviluppare aperture verso il territorio;
- Costruire reti e consorzi

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

UFFICIO DI SEGRETERIA	Via Roma – Pomigliano d'Arco tel. 081/3177300 fax. e-mail **naee358009@istruzione.it**
ORARIO DI APERTURA	Lunedì- Venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 Mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.00
Il Dirigente Scolastico riceve per appuntamento	Lunedì dalle ore 9.30 alle ore 11.00 Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

Il **2° Circolo Didattico** di Pomigliano d'Arco è costituito da **tre edifici** di proprietà dell'Ente Locale.

PLESSO CAPOLUOGO

via Roma 77

tel.0813177300

L'edificio scolastico, pur non di recente costruzione, è adeguato alle normative CEE e al DLgs 81/ 2009.

E' strutturato su tre piani più il seminterrato che funge da luogo per attività laboratoriali.

Ospita **7** sezioni della Scuola dell'Infanzia, **19** classi di Scuola Primaria e gli uffici di presidenza e segreteria.

E' dotato di un salone adibito a biblioteca, agli incontri collegiali e a rappresentazioni teatrali, di diversi spazi laboratoriali, di una palestra coperta e di un cortile interno utilizzato per le attività all'aperto, recentemente riqualificato e attrezzato come campo sportivo polivalente attraverso i finanziamenti europei del FESR Asse II.

PLESSO " G. RODARI"
via C. Guadagni,
tel.0818842290

Ospita **4** sezioni di Scuola dell'Infanzia e **9** classi di Scuola Primaria, una palestra coperta, diversi spazi laboratoriali e un grande giardino.

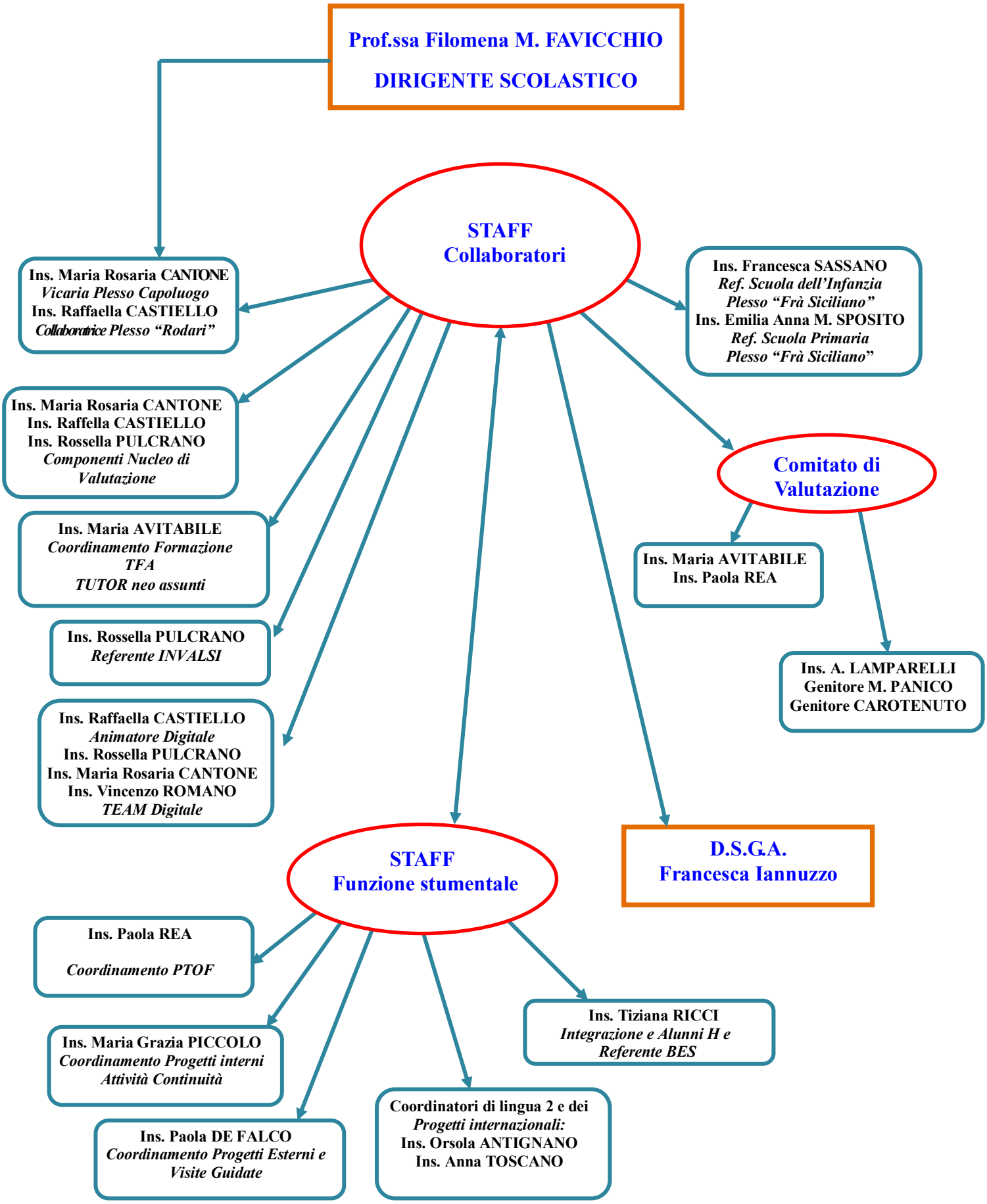
PLESSO "Fra G. Siciliano"
via Principe di Piemonte
tel.0818842799

L'edificio è di recente costruzione, nel rispetto dei moderni canoni dell'edilizia scolastica.
E' fornito di ampi spazi interni ed esterni che consentono la realizzazione di molteplici attività didattiche.
L'edificio è strutturato su due piani e ospita **5** classi di Scuola Primaria e **6** sezioni di Scuola dell'Infanzia oltre a diversi laboratori.

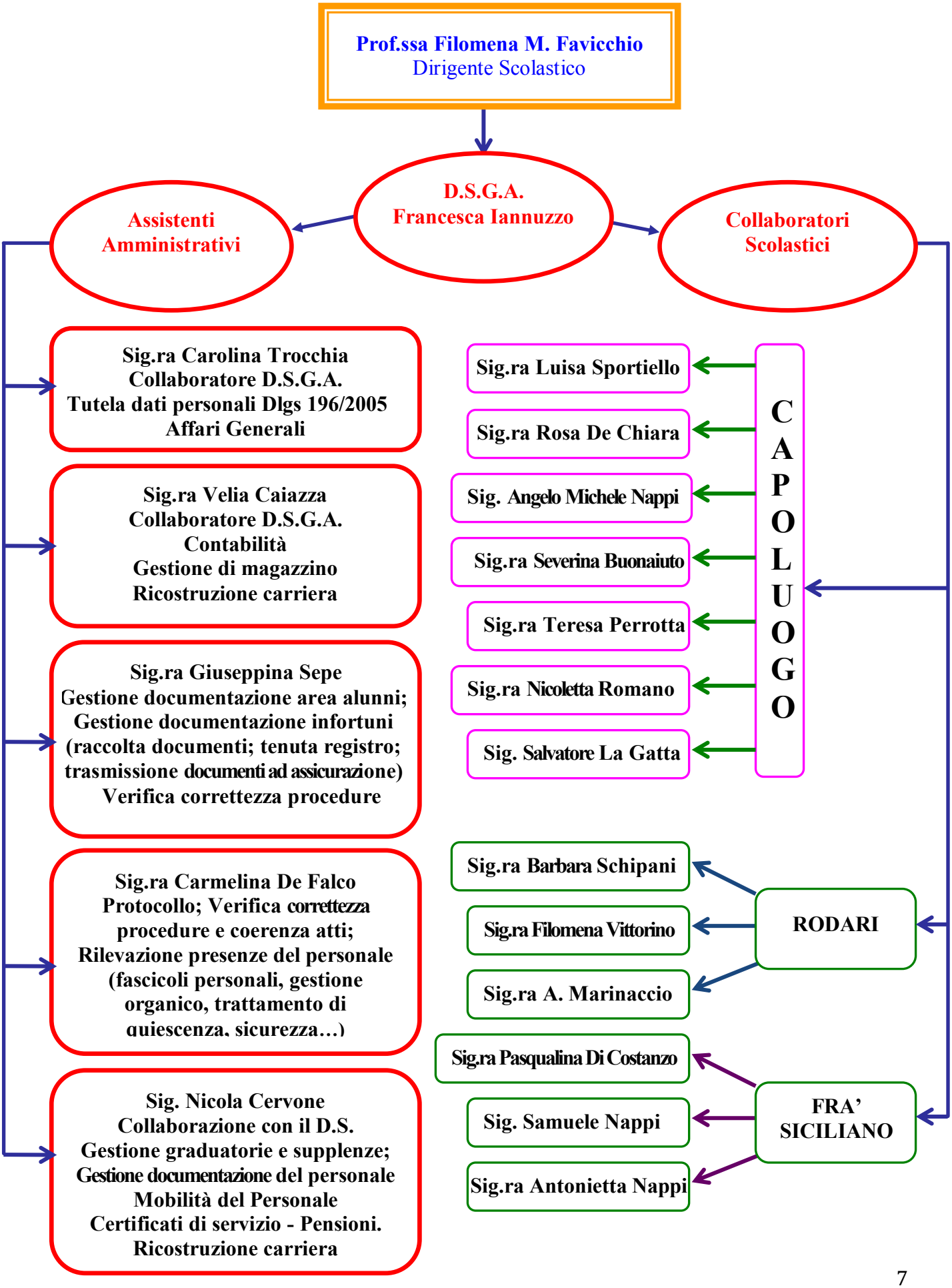
GLI SPAZI LABORATORIALI

Laboratorio LINGUISTICO	***Laboratorio di PITTURA e DECOUPAGE***
Laboratorio di PSICOMOTRICITA'	***Sala VIDEO-CINEMA***
Laboratorio di GIARDINAGGIO	***TEATRO e BIBLIOTECA***
Laboratorio di INFORMATICA	***ATELIER ANGOLO MORBIDO PER LETTURA***
Laboratorio SCIENTIFICO	***ATELIER GIOCO CON GIOSTRE AL COPERTO***
Laboratorio di MUSICA	

Organigramma



Direzione Amministrativa



PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (**RAV**), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/NAEE358009/pomigliano-capoluogo-valutazione

In particolare, si rimanda al **RAV** per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato, dopo un'analisi puntuale del contesto, dei punti di forza e delle criticità emergenti dal **RAV**, per il prossimo triennio sono:

1) **Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali**
2) **Monitorare gli esiti a distanza delle competenze degli alunni**
3) **Proporre un percorso di orientamento formativo verticale e orizzontale, allo scopo di fare venire fuori i talenti, le attitudini e gli interessi dei singoli alunni.**

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1) **Ridurre la varianza dei risultati nelle classi e tra le classi**
2) **Rivalutare i criteri di formazione delle classi per garantire equi eterogeneità**
3) **Ampliare gli spazi di flessibilità didattica e temporale, per organizzare gruppi di alunni in verticale e in orizzontale per le eccellenze e per il recupero delle competenze**
4) **Adottare procedure concordate e stabili con le scuole del territorio per la lettura e la rendicontazione degli esiti e per incrementare una didattica orientativa**
5) **Favorire percorsi**

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Dai risultati delle prove INVALSI è emerso una varianza di risultati tra le classi riconducibile ai criteri per la loro formazione perché, tra le possibili cause individuate, all'atto dell'iscrizione i genitori possono anche optare per scelta del docente. Questo elemento potrebbe far confluire un determinato gruppo di alunni, provenienti dallo stesso ceto culturale, nella stessa classe. Ciò determinerebbe una disparità di partenza rispetto agli altri, non per gli aspetti cognitivi, rilevati all'atto della rilevazione delle competenze in ingresso previste dal protocollo per la continuità tra la scuola dell'Infanzia e la Primaria, ma per il supporto culturale dato a casa dalle famiglie che si rivelerebbe più pregnante e che altererebbe i risultanti di partenza. Inoltre per poter correttamente monitorare gli esiti dell'azione formativa è necessario non solo conoscere i risultati di partenza degli alunni ma anche quelli a distanza per poter individuare i punti di forza e le criticità della progettazione didattica e migliorare gli interventi di personalizzazione del percorso di apprendimento.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) **attuare percorsi personalizzati e valutazioni autentiche;**
2) **scegliere specifiche strategie metodologiche e usare strumenti formali e informali idonei allo scopo;**
3) **utilizzare criteri di valutazione oggettivi per classi parallele più puntuali nelle diverse aree disciplinari;**
4) **implementare un curricolo per competenze a carattere orientativo, caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale con le scuole del territorio e con il capitale sociale.**

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:

- **Soddisfare** i bisogni d'istruzione e formazione degli alunni valorizzando l'individualità personale, culturale, morale di ciascuno nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e puntualmente tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza democratica e rispettosa delle diversità.
- **Assicurare** la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio in modo da fare acquisire agli alunni le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista dell'autonomia personale.
- **Realizzare** un insegnamento qualificato, idoneo a offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni, in linea di continuità con lo sviluppo e la diversità di ciascuno e in rapporto alle Indicazioni Nazionali e al contesto socio-culturale del territorio.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce **i seguenti punti di forza:**
Gli studenti che si sono collocati nel quinto livello delle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica hanno raggiunto, nel loro insieme, una percentuale superiore rispetto alla media nazionale delle scuole comparabili.

e i **seguenti punti di debolezza**:
Troppa disparità tra le classi in quanto, gli alunni che si sono collocati nel quinto livello, sono concentrati solo in alcune classi, pertanto si rende necessario rivedere i criteri di formazione delle classi.

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire (breve descrizione):

- **Promuovere un'acquisizione intuitiva e deduttiva della L2, attraverso attività pratiche ed esperienze dirette, in cui l'alunno può sperimentare una condizione di full immersion.**
- **Promuovere la valorizzazione dei linguaggi creativi, attraverso percorsi che considerano l'arte nei bambini come un bisogno autentico di espressione del proprio mondo interiore, non solo per comunicare, piuttosto per trovare equilibrio e benessere.**
- **Promuovere lo "spirito d'iniziativa e di imprenditorialità" nella scuola: una competenza chiave per tutti.**
- **Promuovere la sensibilizzazione al rispetto dei propri diritti e a quelli degli altri, creando i presupposti per una cultura della comprensione e del rispetto reciproco.**
- **Migliorare gli esiti degli apprendimenti consolidando le competenze chiave e favorire la costruzione attiva della conoscenza, riconoscendo e modificando le varie strategie finalizzate all'inclusività.**
- **Valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali, promuovere stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.**
- **Sviluppare una coscienza alimentare autonoma e consapevole sull'importanza di sane abitudini che costituiscono il principale intervento** di "promozione alla salute".

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, che non può prescindere da una puntuale analisi del contesto, (vedi **RAV**) sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati: in fase di progettazione del PTOF sono state fatte delle riunioni con l'assessore alla cultura del Comune di Pomigliano d Arco e tra i dirigenti scolastici in cui sono state sviluppate delle linee comuni di intervento per una politica educativa integrata e funzionale ai bisogni del territorio di appartenenza. Sono state previste attività espressive e manifestazioni a carattere didattico che coinvolgono la città per quanto riguarda il Carnevale, le iniziative d'implementazione della lettura per ragazzi e famiglie e interventi a favore dei bambini diversamente abili, in particolar modo dei soggetti autistici. In fase di stesura del PTOF si è anche tenuto conte delle proposte culturali provenienti dall'associazionismo per attuare percorsi di educazione alla legalità, in particolar modo per favorire una cultura Antiracket, promuovere la diffusione dei libri e degli incontri con gli autori con la Feltrinelli, oltre alla diffusione di una cultura ambientalista con il corpo delle guardie eco-zoofile regionale. Anche i presidi medico-ospedalieri sono stati coinvolti nella nostra analisi di contesto: abbiamo instaurato rapporti e attività con l'ospedale pediatrico Annunziata di Napoli per la prevenzione delle malattie infantili e per favorire uno stile di vita corretto. Il PTOF sarà integrato con l'apporto della formazione alla sicurezza per alunni e personale attraverso le iniziative di formazione della Protezione civile del territorio. Inoltre sono stati ascoltati pareri e proposte dei genitori, attraverso gli organi collegiali e attraverso libere iniziative degli stessi, oltre all'apporto formativo dato dalle reti.

RETI E PROTOCOLLI

La nostra istituzione, seguendo il dettato dell'articolo 7 del DPR 275/ 99 e le ulteriori disposizioni della legge 107, ha perseguito negli anni una politica scolastica aggregativa, potenziando i rapporti con le istituzioni, le associazioni e gli EE.LL. viciniori per incrementare il capitale sociale territoriale e contribuire alla costruzione culturale dell'intero territorio. I criteri associativi, inoltre, aderiscono a un'esigenza di potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza organizzativa dell'istituzione, ad un rafforzamento delle politiche di formazione professionale dei docenti e del personale ATA e ad maggiore capillarità delle iniziative formative perché perseguite in contemporanea da più scuole sul territorio. Sul versante della formazione siamo impegnati con le Università Statali e con i Licei per promuovere attività di tirocinio professionale avente un'azione circolare sulla diffusione delle buone pratiche tra docenti interni ed esterni e tra studenti. Per l'anno scolastico 2015/16 sono state intraprese le seguenti iniziative:

Le reti:

- **Accordo di rete** per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle istituzioni scolastiche ed educative per l'individuazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Scuola Capofila ISIS Europa Pomigliano d'Arco - IIS FRANCESCO SAVERIO NITTI Portici - LICEO CANTONE Pomigliano d'Arco - IIS FALCONE Pozzuoli - IIS MATILDE SERAO Pomigliano d'Arco - ITEC E.CARUSO Napoli - IIS G.SIANI Napoli -

CPIANA 2 Nola – LICEO CLASSICO SCIENTIFICO IMBRIANI Pomigliano d'Arco - SSS PRIMO GRADO GIOVANNI VERGA Napoli - II CIRCOLO DIDATTICO Pomigliano d'Arco.

- **Accordo di rete biennale** –Avviso pubblico MIUR 23/09/2015 e quello dell'anno in corso per i progetti delle reti di istituzioni scolastiche statali del primo ciclo e del secondo ciclo e della produzione dei relativi materiali digitali ai fini dello **sviluppo della metodologia CLIL** - Istituzioni aderenti alla rete :Scuola Capofila II Circolo Didattico Pomigliano d'Arco - S.M.S. Caporale Acerra - I.C. Palizzi Casoria - 48° Circolo Didattico Napoli - I.C. D.D. 1 Cavour Marcianise - I.C. Gesuè San Felice a Cancello.
- **Accordo di rete** sulle Indicazioni Nazionali del 1° ciclo d'istruzione **"Valutare e Certificare per competenze"**. Istituzioni aderenti alla rete S.S. 1° grado Caporale Acerra Scuola Capofila - 2° Circolo Didattico Acerra - 3° Circolo Didattico Acerra - 1° Circolo Didattico Acerra - 2° Circolo Didattico Pomigliano d'Arco.
- **Accordo di rete CTI** " **Inclusione** "con l'ISIS Europa per l'attuazione di iniziative comuni afferenti **all'ambito** dell'inclusione scolastica: tale collaborazione è finalizzata alla creazione di un centro territoriale che operi come supporto di formazione, informazione, scambio documentazione, gestione dei sussidi e delle attrezzature del personale funzionali alla piena inclusione degli alunni con BES nella scuola e nel territorio.
- **Accordo di rete C.T.S**.(Comitato Tecnico Scientifico) con I Circolo Didattico, l'IC" Falcone-Catullo", l'IC "Omero-Mazzini", l'IC" Sulmona-Leone", l'ITI "Barsanti", Liceo "S. Cantone", l'ISIS "Europa", Liceo "V. Imbriani" , ISIS "M. Serao" per individuare percorsi formativi più aderenti agli interessi e alle attitudini degli alunni.
- **Accordo di rete** tra il II Circolo il Comune e il Centro "la Pira" denominato " Libriamoci …in rete" per promuovere e sviluppare le Biblioteche sul territorio del Comune di Pomigliano d'Arco al fine di far conoscere e sfruttare al meglio il patrimonio librario a tutti gli utenti delle istituzioni partecipanti e inoltre favorire la collaborazione con le altre realtà culturali del territorio.
- **Accordo di rete** tra il I Circolo (Scuola Capofila) , II Circolo, I.C. Sulmona Leone, I.C. Catullo Falcone, I.C. Omero di Pomigliano d'Arco, sulle misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali.
- **Protocollo d'Intesa** tra il 2° Circolo e il Comune di Pomigliano d'Arco per favorire interventi formativi anche integrati orientati alla promozione dell'informazione e dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, attraverso la creazione di orti urbani. Il 2° circolo nell'elaborare la sua offerta formativa intende diffondere tali valori affinchè gli allievi possono realmente interiorizzare l'utilità ecologica sociale e culturale e **ulteriore Accordo di rete per il Progetto "Scuola Viva " POR della Regione Campania**.

Attività di tirocinio formativo attivo e didattico attraverso:

- ***Convenzione con l'Università di Napoli "Suor Orsola Benincasa "***
- ***Convenzione con l'Università di Salerno " Unisa "***
- ***Convenzione con l'Università dell'Aquila***
- ***Convenzione con l'Università di Roma " Unint "***
- ***Convenzione con l'Università di Roma " Foro Italico "***
- ***Convenzione con il Liceo delle Scienze Umane "S. Cantone***

La Scuola è Centro di Esami del Trinity College of London.

In relazione alle priorità e ai traguardi individuati dal RAV sono state elaborate le linee per il miglioramento della offerta formativa:

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Dell'istituzione scolastica NAEE358009
POMIGLIANO 2 - CAPOLUOGO

Indice
Sommario

1. Obiettivi di processo
1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala si rilevanza
2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
3.2 Tempi di attuazione delle attività
3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1
Attuare percorsi personalizzati Scegliere specifiche strategie metodologiche Usare strumenti formali/infor. Idonei Utilizzare criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica idonei a realizzare una valutazione autentica nelle aree disciplinari.

Traguardi
Ridurre la varianza tra le classi, rivalutando adeguatamente i criteri di formazione delle classi con una nuova impostazione metodologica che riduca il gap.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo
1. Ampliare gli spazi di flessibilità didattica e temporale, per organizzare gruppi di alunni in verticale e in orizzontale per le eccellenze e per il recupero delle competenze
2. Garantire il successo formativo. Attuare percorsi personalizzati Scegliere specifiche strategie metodologiche. Usare strumenti formali/informali idonei Utilizzare criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica idonei a realizzare una valutazione autentica per classi parallele nelle diverse aree disciplinari.

Priorità 2
Implementare un curricolo per competenze caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale con le scuole del territorio. Rivalutare i criteri di formazione delle classi per garantire equi eterogeneità.

Traguardi
Adottare procedure concordate e stabili con le scuole del territorio per la lettura e la rendicontazione degli esiti. Rivalutare i criteri di formazione delle classi per garantire equi eterogeneità
Rivalutare i criteri di formazione delle classi per garantire equi eterogeneità.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo
1. Implementare un curricolo per competenze, caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale con le scuole del territorio. Rivalutare i criteri di formazione delle classi per garantire equi eterogeneità, tenendo conto dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e della complessa eterogeneità scolastica (alta presenza di scuole private del territorio che non garantisce l'acquisizione di informazioni riguardanti gli alunni in entrata).

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

<u>Obiettivo di processo in via di attuazione</u>
Ampliare gli spazi di flessibilità didattica e temporale per organizzare gruppi di alunni in verticale e in orizzontale per le eccellenze e per il recupero delle competenze.

Risultati attesi
Innovare le metodologie didattiche per sviluppare i talenti e gli stili cognitivi degli alunni.

Indicatori di monitoraggio.
Frequenza degli alunni alle attività pomeridiane, incremento delle competenze attese.

Modalità di rilevazione
Tabulazione delle presenze degli alunni, questionari di gradimento delle attività, compiti di realtà, autobiografie cognitive.

Obiettivo di processo in via di attuazione
Garantire il successo formativo. Attuare percorsi personalizzati. Scegliere specifiche strategie metodologiche. Usare strumenti formali/informali idonei Utilizzare criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica idonei a realizzare una valutazione autentica per classi parallele nelle diverse aree disciplinari.

Risultati attesi
Considerati i risultati Invalsi, l'istituzione si pone l'obiettivo di migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni, favorendo l'equità degli esiti per ridurre la varianza interna nelle e tra le classi, attraverso interventi compensativi.

Indicatori di monitoraggio
Percentuale di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del I e del II quadrimestre.

Modalità di rilevazione
Prove strutturate in ingresso, in itinere e finali con griglie di valutazione comuni. Rilevazione dati. Incontri periodici tra il team di miglioramento e i docenti delle classi coinvolte.

Obiettivo di processo in via di attuazione
Implementare un curricolo per competenze, caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale con le scuole del territorio. Rivalutare i criteri di formazione delle classi per garantire equi eterogeneità, tenendo conto dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e della complessa eterogeneità scolastica (alta presenza di scuole private del territorio che non garantisce l'acquisizione di informazioni riguardanti gli alunni in entrata).

Risultati attesi
Garantire equi eterogeneità tra le classi, tenendo conto dei livelli di apprendimento degli alunni, attraverso percorsi che facilitino il passaggio verso l'ordine di scuola successivo in una prospettiva di didattica orientativa.

Indicatori di monitoraggio
Accertamento dell'efficacia di metodi e strategie funzionali al conseguimento delle competenze relative agli obiettivi di apprendimento dei diversi ambiti disciplinari e campi di esperienza.

Modalità di rilevazione

Incontri periodici tra i docenti dei diversi ordini scolastici e team del PDM per pianificare la progressiva armonizzazione dei metodi e delle strategie didattiche da utilizzare per la certificazione delle competenze. Rilevazione, tabulazione e analisi dati.

Il P.D.M. completo è consultabile sul sito della scuola (sez. Albo online)

Finalità della Legge 107/2015 e compiti della scuola

FINALITÀ DELLA LEGGE 107/2015 E COMPITI DELLA SCUOLA

Il nostro Istituto, nell' assicurare a tutti gli allievi il raggiungimento di standard di competenze, ponendo al centro del processo educativo l'alunno-persona e lo sviluppo della capacità di ognuno tramite la valorizzazione delle attitudini, dei talenti, degli stili cognitivi,

CONDIVIDE: percorsi formativi e didattici flessibili capaci di suscitare negli alunni curiosità e motivazione al sapere ed orientati su una progettazione curricolare che miri a sviluppare competenze trasversali attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle molteplici forme di intelligenza affinché ciascuno, nella relazione insegnamento/apprendimento, possa esercitare il proprio pensiero, fare esperienze significative e affermare la propria identità anche nell'incontro con altre culture.

PRIVILEGIA: strategie metodologiche orientate alla scoperta e alla ricerca richiamando la didattica laboratoriale:
• come luogo del fare, dell'agire e del confronto aperto, dove conoscenze e abilità possono trasformarsi in competenze con uso flessibile dei tempi e degli spazi, unitamente a diverse articolazioni dei gruppi classe;
• come luogo di promozione per personalizzare l'apprendimento coniugando le esigenze di ciascun alunno con una didattica che privilegi l'apprendimento cooperativo;
• come luogo di apprendimento rispettoso, nei ritmi e tempi di ciascuno, delle intelligenze multiple in cui ciascuno può ottenere risultati positivi e costruirsi così una più salda identità personale e sociale.

COSTRUISCE: il senso significato dell'etica del lavoro scolastico, della relazione/comunicazione tra le persone coinvolte, dell'identità di ciascuno pur nel rispetto della libertà e delle visioni personali.

ASSICURA: continuità nei percorsi didattici ed educativi anche attraverso iniziative di orientamento per offrire risposte stimolanti e qualificanti per gli alunni.

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge 107

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nell'arte anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali, e per prevenire forme di abbandono.
- Apertura pomeridiana delle scuole per favorire azione di arricchimento dell'offerta formativa, privilegiando la formazione di gruppi di alunni, di classi aperte e di azioni di recupero e valorizzazione delle eccellenze.

LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO CON AGGIORNAMENTO PER L'A.S. 2016 - 2017

Progetti ed attività

Ad inizio d'anno scolastico, a seguito delle riunioni di dipartimento e dopo la puntuale analisi del RAV e del contesto socio- ambientale, in cui la nostra istituzione scolastica opera, attraverso iniziative di:

- sperimentazione sulle Indicazioni Nazionali, sulla certificazione delle competenze,
- implementazione della lingua straniera e sulla formazione dei docenti, quali la partecipazione ad Erasmus plus,
- sperimentazione in rete sul curricolo verticale ed orizzontale con alcune scuole del territorio, con le associazioni culturali e le imprese agricole sull'imprenditorialità e sulla metodologia CLIL, con i progetti e-Twinnings,
- progetti del Polo Qualità di Napoli per una formazione sulla valutazione e sull'autovalutazione d'Istituto,
- progetti di alimentazione e sostegno alle politiche ambientali europee (frutta nelle scuole) e socio sanitarie con le ASL,
- progetti di lettura ministeriali "Libriamoci", le metodologie laboratoriali e di ricerca azione per tutte le discipline, in particolare per l'area scientifica matematica a cui partecipiamo attraverso il supporto dell'Università Bocconi di Milano (MATHUP) e dell'Università di Perugia (Matematica e realtà) ,
- formazione per i docenti, per i tirocinanti universitari e per gli alunni delle scuole superiori.

si è deciso di proseguire ciò che è stato già intrapreso, individuando quattro macro-aree progettuali che, in sintonia con gli obiettivi della L 107/2015, sono:

- l'area artistica-espressiva,
- l'area delle lingue e dei linguaggi,
- l'area scientifica-matematica,
- l'area della convivenza sociale e della **cittadinanza attiva:**

"LE STORIE INFINITE DELL'ARTE" : Obiettivi

Promuovere la valorizzazione dei linguaggi creativi e la salvaguardia dei beni artistici, attraverso percorsi che considerano l'arte come bisogno autentico di espressione del proprio mondo interiore non solo per comunicare, quanto piuttosto per trovare equilibrio e benessere.

"A SCUOLA D'EUROPA": Obiettivi

Sviluppare, fin dalla scuola dell'infanzia, un'acquisizione intuitiva e deduttiva della lingua e delle lingue straniere, con pratiche ed esperienze dirette, in cui l'alunno possa sperimentare una condizione di full immersion linguistica e dei contesti stranieri anche attraverso l'accertamento delle competenze linguistiche (Grade) conseguito con l'esame finale del Trinity College of London, di cui siamo centro certificatore.

"GLI ORTI DELLA DIETA MEDITERRANEA": Obiettivi

Accrescere lo "spirito d'iniziativa e di imprenditorialità attraverso l'implementazione di competenze scientifiche, matematiche, logiche, sociali e imprenditoriali.

"E.D.U.": Obiettivi

Sensibilizzare gli alunni verso i propri diritti e quelli degli altri creando i presupposti per una cultura della comprensione e del rispetto reciproco per sconfiggere forme di bullismo e cyber bullismo, promuovere l'inclusione sociale e favorire una educazione in genere.

1^ Macro-area progettuale

LE STORIE INFINITE DELL'ARTE

PREMESSA

Nella conferenza Unesco sull'Educazione all'Arte, tenutasi a Lisbona nel 2006, Ken Robinson, Direttore delle Politiche Educative del centro "John Paul Getty" di Los Angeles, raccontò la storia di un bambino impegnato a fare un disegno in classe.

La maestra domandò che cosa stesse disegnando.
"Sto facendo un ritratto di Dio" fu la risposta.
"È interessante", disse la maestra, "credevo che nessuno sapesse com'è fatto Dio".
"Lo sapranno fra un minuto" rispose il bambino.

Chiunque abbia lavorato assieme ai bambini conoscerà aneddoti simili a questo, storie che legano le arti con la creatività, la fiducia, l'esplorazione, la scoperta, la conoscenza e il divertimento, in una combinazione efficace in termini disviluppo, sia personale che collettivo.
L'arte è il racconto delle conoscenze e dei sogni dell'infanzia, e il colore e la materia sono l'anima del bambino-artista che interpreta la realtà osservata e immaginata.
Entrare nell'arte significa rendere arte il quotidiano, aprirsi a possibili itinerari di ricerca e di scoperta degli infiniti modi di guardare e ridefinire la realtà, le cose e le persone.
Un processo del tutto naturale per il bambino che diventa interprete della realtà sfruttando per lo più le sue capacità senso-percettive e ideative. Toccando, vedendo, facendo, trasformando, intervenendo, egli fa proprio il mondo in cui vive e intreccia con esso legami profondi.
Il 2° circolo di Pomigliano si propone di realizzare un progetto di esperienza dell'arte attraverso un percorso di sensibilità estetica, che i bambini affinano con la pratica della pittura e della scultura, del gioco teatrale, musicale, cinematografico e anche della narrazione.
L'arte, infatti, è stata, nei secoli passati, spesso utilizzata esplicitamente come forma narrativa ed evocativa attraverso l'uso di simbologie e metafore (proprio come avviene in letteratura e nella fiaba).
Il bisogno di narrare è un'esigenza primaria dell'essere umano, dal punto di vista identitario, ma anche culturale e storico. Ogni evento, emozione o sentimento trova il suo significato solo nella

narrazione a sé e agli altri.

Perché " Arte con i bambini "?

L'arte, nelle sue forme più varie (arti visive, musica, teatro, danza, narrativa etc.), coinvolge infatti tutti i sensi del bambino e ne rafforza le competenze cognitive, socio-emozionali e multisensoriali

Dal punto di vista cognitivo, le arti insegnano ai bambini:

- a sviluppare capacità di problem solving, a comprendere che i problemi possono avere più di una soluzione e che ogni domanda può avere più di una risposta. Le soluzioni raramente sono fisse, ma cambiano in base alle circostanze e alle opportunità. Nella produzione artistica sono infatti indispensabili sia la volontà, sia la capacità di cogliere le soluzioni impreviste offerte dal lavoro che si evolve;
- a elaborare una prospettiva multipla, influenzando anche il modo di osservare e interpretare la realtà. Durante il processo artistico la mente del bambino viene coinvolta in un processo di scoperta del "come" e del "perché". Esattamente come uno scienziato, che sperimenta e scopre soluzioni, il bambino, quando si trova alle prese con un'idea artistica, analizza le varie possibilità e lavora attraverso il cambiamento;
- a pensare "con" e "attraverso" i materiali, rendendoli consapevoli del fatto che attraverso mezzi materiali è possibile trasformare le idee in realtà.

Dal punto di vista dello sviluppo sociale del bambino, le arti:

- insegnano a elaborare opinioni sulle relazioni "qualitative" e non solo "quantitative". In genere, i programmi educativi sono per lo più incentrati sulle "risposte corrette" e sulle "regole", mentre nell'arte prevalgono le opinioni e i giudizi;
- favoriscono le competenze socio–emozionali. Attraverso l'arte il bambino impara a trovare un accordo con se stesso e a controllare i propri sforzi. Questo processo, insieme alla pratica della condivisione e dell'alternarsi, favorisce l'apprezzamento degli sforzi altrui e, al tempo stesso, la consapevolezza dell'unicità di ciascun individuo, da cui deriva una positiva consapevolezza di se stessi;
- possono diventare un efficace strumento terapeutico per giovani problematici;
- quando presentano una natura multiculturale, favoriscono l'integrazione di chi e di ciò che appare come "diverso".

Infine, per quanto **riguarda lo sviluppo motorio** del bambino, si può affermare che l'attività artistica:

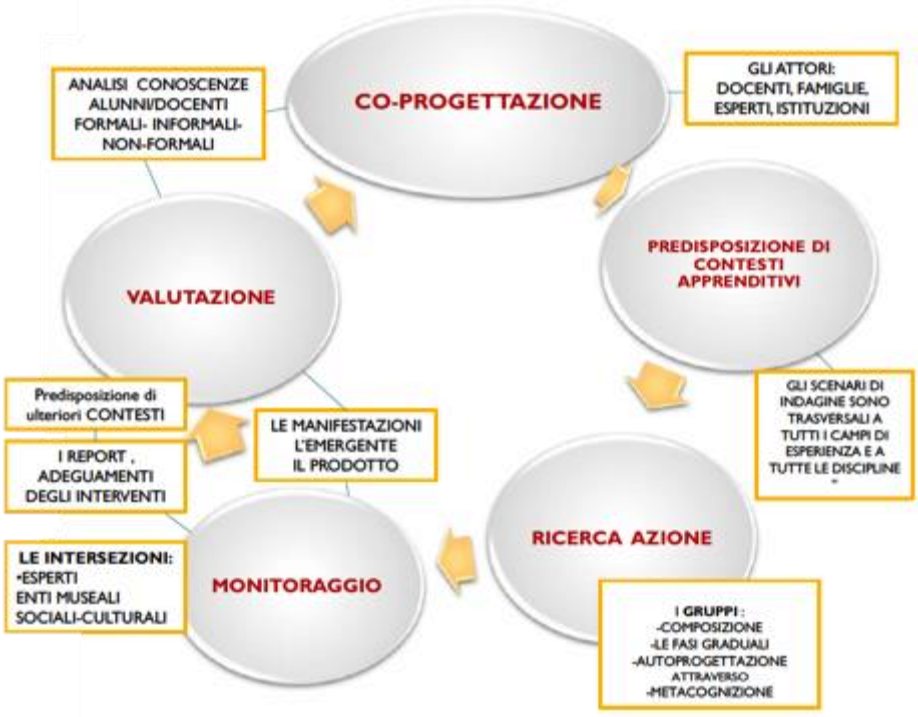
- migliora le funzionalità motorie. Sagomare un foglio di cartoncino con le forbici, indirizzare il tratto di un pennello, disegnare con un pennarello o strizzare un tubetto di colla in modo "controllato" sono tutte attività che aiutano il bambino a migliorare la propria manualità e la padronanza fisica sugli oggetti;
- accresce l'autostima del bambino, il quale si rende conto di riuscire a coordinare e controllare i propri movimenti;
- favorisce una prima forma di coordinazione occhio-mano, diventando una "palestra" in cui i bambini fanno pratica in vista dei momenti vissuti di vita familiare e sociale.

In conclusione, si può affermare che le arti svolgono un ruolo insostituibile nel trasmettere al bambino quelle competenze che gli saranno utili nell'affrontare più preparato la vita e nell'appropriarsi consapevolmente del suo potenziale: "favorire lo sviluppo della p*ersonalità del bambino in tutto l'arco delle sue potenzialità*" (dalla lettera a dell'art. 29 Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia).La carta dei diritti dei bambini all'arte e alla cultura del 2011 afferma che: "*I bambini hanno diritto a partecipare all'arte in tutte le sue forme ed espressioni, a poterne fruire, praticare esperienze culturali e condividerle con la famiglia, le strutture educative, la comunità, al di là delle condizioni economiche e sociali di appartenenza*". I tentativi di avvicinare il mondo dell'infanzia a quello dell'arte stanno diventando sempre più frequenti. I genitori si dimostrano molto attenti a questo aspetto dell'educazione dei propri figli e numerosi musei si sono attivati per organizzare iniziative di fruizione dell'arte rivolte ai bambini. La nascita della didattica museale per bambini, la diffusione della didattica dell'arte e dei laboratori creativi nelle scuole, l'apertura di sempre nuovi *Children's Museums* in tutto il mondo sono fenomeni che stanno prendendo sempre più piede.

L'approccio teorico che useremo per conseguire questa competenza in chiave europea prenderà come modello la scienza della complessità che scopre i presupposti e il comportamento emergente di sistemi complessi, focalizzandosi sulla struttura delle interconnessioni. Su questa base, affinché possano emergere e formarsi competenze elevate, collettive e circolari, che favoriscano il cambiamento organizzativo, è necessario che tutti gli attori, la scuola e l'extrascuola concorrano alla definizione di un "curricolo per la vita". Il nostro fine è sviluppare le competenze di tutti gli attori in campo che significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare significati. Concepiamo un nuovo umanesimo, così come indicato dalle Indicazioni Nazionali che contenga natura e cultura in un approccio sistemico volto a far acquisire il senso e la necessità delle interconnessioni tra l'uomo e il suo ambiente, tra l'uomo e l'uomo concreto all'interno di un gruppo e del sistema mondo. I nostri obiettivi saranno declinati in senso trasversale in sintonia con l'approccio scelto che nega la separatezza tra campi di esperienza e discipline , ma le accomuna in una macrocompetenza che sarà la macrocompetenza in sviluppo sostenibile:

- -la gestione e il controllo delle informazioni, dei concetti e delle procedure, nonché delle prestazioni;
- -il potenziamento dei processi percettivi di base come percezione, attenzione e memoria e quelli superiori come concettualizzazione, simbolizzazione, ragionamento;
- -sviluppo dei processi metacognitivi attraverso la conoscenza, il controllo e la riflessione del funzionamento dei propri processi cognitivi (imparare a imparare). La metodologia privilegiata come strumento d'indagine stesso sarà la ricerca -azione: lavorare e sperimentare teorie e comportamenti degli oggetti di studio e delle persone contemporaneamente.

A un approccio deterministico basato su obiettivi-metodi- valutazione si sostituirà un sistema complesso basato su:



VALUTAZIONE INIZIALE

I docenti valutano le conoscenze pregresse degli alunni tramite:

Apprendimento formale: apprendimento erogato in un contesto organizzato e strutturato appositamente progettato come tale.

Apprendimento non formale: apprendimento erogato nell'ambito di attività pianificate non specificamente concepite come apprendimento intenzionale dal punto di vista del discente.

Apprendimento informale: apprendimento risultante dalle attività della vita quotidiana legata al lavoro, alla famiglia o al tempo libero.

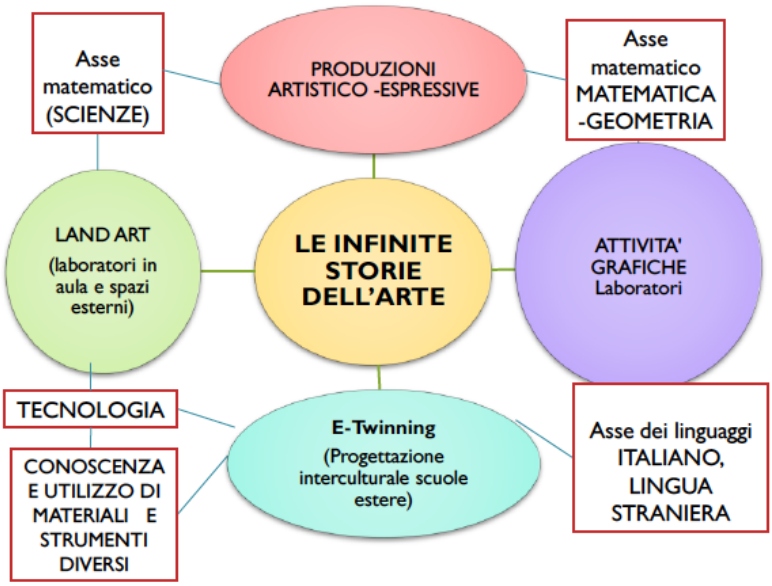
Ed elaborano RUBRICHE VALUTATIVE in base agli obiettivi di apprendimento ed i traguardi di sviluppo delle competenze delle aree coinvolte VALUTAZIONE IN ITINERE

- Si ripropongono le schede valutative iniziali, si analizzano i punti di forza e debolezza ed eventualmente si ridefiniscono gli obiettivi di apprendimento
- Integrate con le osservazioni tratte dal diario di bordo/autobiografia cognitiva tramite metodologie e strategie concordate si riprogetta eventualmente l'intervento didattico.

VALUTAZIONE FINALE

- Si ripropongono le schede valutative eventualmente riprogettate in ITINERE, si analizzano i punti di forza e debolezza ed eventualmente si ridefiniscono gli obiettivi di apprendimento.
- Verifica delle competenze e degli obiettivi raggiunti.

Griglia di rappresentazione della MacroArea:



Il progetto LE INFINITE STORIE DELL'ARTE consente di promuovere la valorizzazione dei linguaggi creativi attraverso varie proposte didattiche con la realizzazione anche di LABORATORI DI POTENZIAMENTO per bambini con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o con difficoltà di apprendimento; consente la predisposizione di percorsi che considerino l'arte nei bambini come un bisogno autentico di espressione del proprio mondo interiore, non tanto e non solo per comunicare, quanto piuttosto per trovare equilibrio e benessere.

AREE COINVOLTE

Campi di esperienze: I discorsi e le parole, Conoscenza del mondo, immagini suoni e colori, il sé e l'altro, Corpo e movimento (Scuola dell'infanzia)

Discipline: Italiano, Lingua inglese, Matematica, Scienze e Tecnologia, Musica e scienze motorie. (Scuola Primaria)

I CAMPI DI ESPERIENZA RISPECCHIANO E TRADUCONO LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE ("Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento Europeo")

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
Comunicazione nella madre lingua
Comunicazione nelle lingue straniere
Competenze di base matematica, scienze e tecnologie
Competenze digitali
Imparare ad imparare
Consapevolezza ed espressione culturali
Competenze sociali e civiche
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

(Petracca)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA DELL' INFANZIA

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri , sa argomentare , confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l 'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;
- il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;
- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- sperimenta e combina elementi musicale di base;
- esplora i primi alfabeti musicali;
- sperimenta rime, filastrocche , drammatizzazioni;
- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni;
- il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle.

SCUOLA PRIMARIA

- l'alunno ascolta e comprende testi orali "diretti o trasmessi" dai media cogliendone il senso le informazioni e lo scopo;
- legge testi di vario genere facenti parte della letteratura dell'infanzia, utilizzando modalità differenti, e formulando su di essi giudizi personali;
- l'alunno usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri in differenti attività;
- esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla fonte;
- esplora diverse capacità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri;
- ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere;
- utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti;
- è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali;
- individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte: apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria;
- conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio;
- l'alunno acquisisce consapevolezza del sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali;
- utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmo-musicali e coreutiche;
- si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni;
- produce semplici modelli utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

COMPETENZE COMPORTAMENTALI

- Essere in grado di utilizzare il pensiero creativo nell'esperienza quotidiana per interpretarla e gestirla con intelligenza;
- saper utilizzare il pensiero creativo come strumento di ricerca in contesti diversi.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

- confrontare ipotesi di interpretazione del mondo;
- acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni;
- sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione;
- interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita;
- promuovere il senso estetico;

OBIETTIVI DIDATTICI

- Esprimere emozioni e sentimenti;
- rinforzare e sviluppare le funzioni cognitive;
- abilità comunicativa verso se stessi e verso gli altri;
- abilità di ricerca (osservazione , descrizione, narrazione);
- abilità di traduzione (comprensione, ascolto, scrittura, rappresentazione grafica);

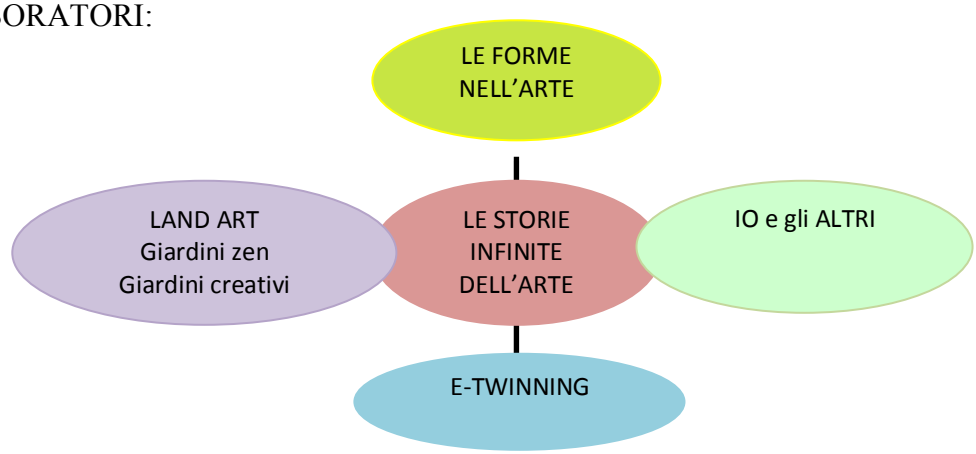
- abilità di formazione concettuale (classificazione, definizione, seriazione, associazione, generalizzazione, esemplificazione);
- usare la creatività anche nella risoluzione di situazioni problematiche;
- esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo utilizzando materiali e tecniche adeguate;
- Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche attraverso processi di manipolazione;
- Riconoscere in un'opera gli elementi grammaticali e tecnici;
- Costruire nel gruppo dei pari un progetto condiviso;
- Rispettare spazi, tempi ed esigenze artistiche ed espressive dei compagni e collocare le proprie aspettative ed esigenze in relazione a quelle degli altri.

METODOLOGIA

La metodologia passa attraverso la valorizzazione del gioco, dell'esplorazione, della ricerca, dell'osservazione, della documentazione e delle attività laboratoriali ; essa prevede approcci diversi, secondo l'età del bambino e secondo l'argomento trattato, in particolare:

- Predisposizione di un ambiente idoneo a promuovere apprendimenti significativi;
- uso flessibile degli spazi;
- predisposizione di attività laboratoriali;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni;
- attuazione dell'apprendimento cooperativo.
- L'organizzazione di situazioni artistiche che favoriscano semplicemente l'uso e la sperimentazione di materiali;
- Attenzione e organizzazione dell'ambiente fisico, in modo da dare spazio al corpo, con manufatti di gruppo;
- Attenzione al clima del gruppo, per favorire il confronto, il contatto e la collaborazione fra pari, il rispetto reciproco della libertà di espressione e la valorizzazione delle diverse sensibilità;
- Conoscenza e utilizzo di materiali di genere differente.

Attività -> LABORATORI:



Attività: ALCUNI ESEMPI
LABORATORI
Si privilegia un modello progettuale per unità di competenza.
L'unità di competenza rappresenta un'unità di lavoro centrata su un percorso formativo unitario in sé concluso, ma al contempo aperto a sviluppi successivi. Essa è finalizzata all'acquisizione di competenze tali da poter essere riconosciute e certificate. Al termine di un'unità di competenza, almeno nel contesto scolastico, difficilmente si è in grado di certificare una competenza nel suo complesso, ma è possibile invece certificare una parte significativa di essa, una sua componente, un suo aspetto peculiare tale da attestare il grado di sviluppo della competenza cui ci si riferisce.
La progettazione di unità di competenze tra classi ponte (scuola dell'infanzia-primaria- secondaria di primo grado) favorisce il raccordo tra diversi momenti del percorso di istruzione mediante la progettazione di un curricolo verticale, progressivo ed unitario, in questo senso il curricolo diventa strumento attraverso il quale sperimentare la continuità educativa e le competenze diventano qualcosa di capitalizzabile e utilizzabile in molteplici contesti e situazioni.

TITOLO DELL'UNITÀ DI COMPETENZA: GeometriArte (esempio)

ATTIVITA'	METODOLOGIE E STRUMENTI	EVIDENZE OSSERVABILI	ESITI	TEMPI	VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA
Il percorso verrà organizzato con attività di ascolto di storie, di osservazione, verbalizzazione	LIM- immagini di opere d'arte –Libri Brainstorming Seleziona il materiale fotografico che documenta il percorso svolto	Organizza il proprio lavoro Prende decisioni singolarmente e/o condivise dal gruppo Condivide il materiale a disposizione.	Invenzioni di storie prendendo spunto dalle immagini delle opere d'arte Conoscenze degli artisti della loro storia delle loro opere	4 ore	Strumenti per la valutazione: Compito di realtàInventare problemi a partire dalle opere osservate servendosi di supporti informatici e multimediali
riproduzionedi quadri, al fine di sperimentare e riconoscere – colori- forme – concetti topologici	Tempere -colori matite Cartone / cartoncino Forbici Righello/squadra Matita Utilizza strumenti per il disegno geometrico. Organizza le informazioni	Utilizza strumenti per il disegno geometrico. Organizza le informazioni ricavate.	Rappresentazioni di immagini figure con l'uso di figure geometriche .	4 ore	Costruzione creative di figure geometriche realizzate con materiali diversi e strumenti informatici e multimediali.
Approccio motorio e sensoriale alla geometria (giochi , costruzione corporea di figure geometriche	Brainstorming uso del cerchio, dei bastoni, delle corde …) Riproduce una figura geometrica Utilizza strumenti per la costruzione di figure	Riproduce una figura geometrica Utilizza strumenti per la costruzione di figure geometriche	Raccolta di ipotesi. Costruzione creative di figure geometriche con materiali diversi	2 ore	Costruzione corporea di figure geometriche. Autobiografie cognitive, Osservazioni sistematiche

GeometriArte

Dalle ***Indicazioni*** nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia ***e*** del primo ciclo 2012:

……"Di estrema importanza è lo sviluppo di un'adeguata visione della matematica, non ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma riconosciuta e apprezzata come contesto per affrontare e porsi problemi significativi e per esplorare e percepire relazioni e strutture che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell'uomo"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Si procederà analizzando con i bambini l'opera d'arte e chiedendo loro di dire che cosa vedono, andando a caccia di

particolari, guardandola da prospettive diverse(da vicino, da lontano, dall'alto, dal basso…). Si cercherà di evidenziare con precisione le forme, la tecnica, i colori; di sostenere i bambini nella lettura dell'opera ricorrendo a uno stile narrativo, pur nominando anche termini nuovi e specifici. Si cercherà dentro ogni quadro qualcosa di speciale che catturi l'interesse dei bambini. Da quell'elemento peculiare di ogni opera può nascere una narrazione, una riflessione, una domanda, perché quello è il gancio per far parlare il quadro stesso ai bambini (per esempio le macchie di colore di Mirò, le linee geometriche di Mondrian, i ghirigori di Klimt, le foreste di Rousseau….)

Quindi si privilegerà **la dimensione narrativa (i disegni che diventano storie, invenzione di storie** e l'approccio motorio e sensoriale alla geometria (giochi in palestra, costruzione di figure geometriche, uso del cerchio, del bastone delle corde …)

Campi di esperienza coinvolti: i discorsi e le parole, conoscenza del mondo, immagini suoni e colori, il sé e l'altro, corpo e movimento

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni;
- Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso drammatizzazione, disegno, la pittura e altre attività manipolative;
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologieil percorso sarà suddiviso in momenti d'ascolto (favole), momenti di osservazioni, momenti per vedere dettagli tecnici, momenti di verbalizzazioni, momenti di riflessione, momenti riproduttivo e interpretativo del quadro.

SCUOLA PRIMARIA

- Prediligere la dimensione narrativa(disegni che diventano storie, storie che diventano disegni geometrici..)
- Far esprimere ai bambini le loro impressioni e verbalizzarle.
- Sperimentare, dipingere, osservare i colori primari, secondari e terziari .
- Riconoscere le forme geometriche.
- Apprendere i concetti topologici e le dimensioni.
- Classificare, denominare e descrivere figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie.
- Riprodurre una figura in base a una descrizione usando gli strumenti opportuni.
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- Determinare aree e perimetri usando le formule (o per scomposizione).
- Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali

SCUOLA PRIMARIA

Discipline: italiano, matematica, scienza e teconologia, educazione motoria, musica, educazione all'immagine.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- L'alunno riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazione e strutture.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico.
- Utilizza conoscenza e abilità per rielaborare in modo creativo le immagini con molteplice tecniche, materiali e strumenti.
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte.
- Apprezza le opere d'arte e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistici-culturali presenti nel proprio territorio.

ALCUNI ARTISTI...

GIUSEPPE CAPOGROSSI (1908 - 1972)

....l'abbraccio

LUCIO FONTANA (1899 – 1968)

Storia di punto e linea ..

..sulle tracce di Pollicino

PAUL KLEE (1879 – 1940)

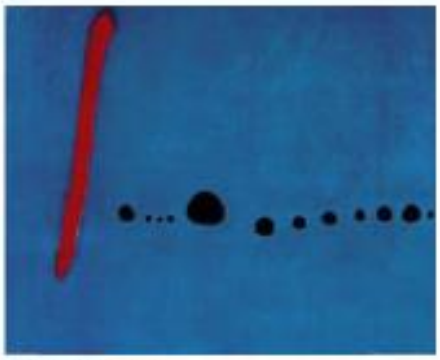
Insula dulcamara

La linea e' un punto che e' andato a passeggio

PAUL KLEE *Castello e sole*

"L'occhio non vede cose ma figure di cose che significano altre cose."

J. Mirò



Il blu e la macchia

Massimo Kaufmann

Iniziando con la storia del ...Il Pittore dai Pennelli Fatati

SCUOLA PRIMARIA

(primo ciclo)

VASSILY KANDINSKY (1866 - 1944)

...tutto ebbe inizio da un punto
Come nasce il mondo

SCUOLA PRIMARIA

(primo ciclo)

JOAN MIRO' (1893 – 1983)

- COLLAGE
- SOVRAPPOSIZIONI
- INVENZIONE STORIE
- RICERCA DI FIGURE
- SCULTURE ALLA MIRÒ

Mirò -Klimt -Schultz

...scegliere o unire Mirò, Klimt e Schultz

Klimt Ritratto di Adele Bloch – Bauer

(primo ciclo)

ROY LICHTENSTEIN (secondo ciclo)

(1923 – 1997

Testa astratta"

JASPER JOHNS

(1930 – vivente)

"Crosshatch"

Aggiornamento della progettazione con inserimento nella Iª macroarea

Anno Scolastico 2016 -2017

Progetto: LE INFINITE STORIE DELL'ARTE

"Vissi d'arte"

"I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico…..
L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda"

Con questo progetto si intende promuovere la valorizzazione dei linguaggi creativi attraverso varie proposte didattiche. Analizzando le forme, le tecniche, i colori e gli strumenti del fare artistico i bambini riflettono sul concetto di creazione artistica; inoltre sviluppano la capacità di lavorare in maniera collaborativa e maturano il senso critico ed estetico.

Un percorso di sensibilità estetica che i bambini affinano attraverso la pratica della pittura e della scultura, del gioco teatrale e dell'arte giocata.

Un processo del tutto naturale per il bambino che diventa interprete della realtà sfruttando perlopiù le sue capacità senso-percettive e ideative.

La creatività sarà il filo conduttore che attraversa tutte le attività laboratoriali e didattiche: un percorso unitario di formazione eviterà la frammentazioni e ripetitività del sapere e , al contempo, si costruirà una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola. Ciò darà l'occasione di realizzare e sperimentare il curricolo verticale inteso non solo come articolazione temporale dei saperi essenziali ma anche come costruzione di percorsi comuni metodologico - didattici e valutativi permetterà il raggiungimento delle competenze del "profilo" alla fine del ciclo.

OBIETTIVI FORMATIVI

Promuovere la conoscenza dei linguaggi e dei materiali dell'arte come strumento laboratoriale per favorire nei discenti la conoscenza del mondo e della realtà circostante come esperienza creativa.

Favorire la capacità di stabilire nessi e connessioni tra contesti apparentemente differenti e stimolare la produzione di idee.

Prendere consapevolezza del valore del patrimonio storico-artistico e culturale.

Conoscere la produzione artistica e saperla collocare in contesti storici e culturali anche differenti.

FINALITA'

- Sostenere il bambino nel suo processo di formazione attraverso l'esercizio creativo del pensiero;
- Sviluppare il pensiero creativo come unità articolata di pensiero logico, pensiero critico e pensiero emotivo – relazionale con la conseguente formazione di attitudini , di atteggiamenti, di abilità mentali e di motivazioni;
- Saper confrontarsi con l'incertezza, saper prendere decisione nelle situazioni problematiche;
- Potenziare e valorizzare la produzione artistica;
- Favorire lo sviluppo della creatività e del senso estetico anche attraverso il recupero di aree dismesse.
- Mettere l'accento sulle sinestesie, ovvero favorire la contaminazione fra codici espressivi differenti
- Favorire una pratica artistica attraverso l'uso di linguaggi e materiali diversi
- Rappresentare e comunicare sensazioni ed emozioni utilizzando schemi linguistici diversi dalla lingua madre.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri , sa argomentare , confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l 'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;
- comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;

- segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;
- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- sperimenta e combina elementi musicale di base;
- esplora i primi alfabeti musicali;
- sperimenta rime, filastrocche , drammatizzazioni;
- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni;
- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle.

SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno ascolta e comprende testi orali " diretti o trasmessi" dai media cogliendone il senso le informazioni e lo scopo;
- legge testi di vario genere facenti parte della letteratura dell'infanzia, utilizzando modalità differenti, e formulando su di essi giudizi personali;
- l'alunno usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri in differenti attività;
- esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla fonte;
- esplora diverse capacità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sè stesso e gli altri;
- ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere;
- utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti;
- è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali;
- individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte: apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria;
- conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio;
- l'alunno acquisisce consapevolezza del sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali;
- utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmo-musicali e coreutiche;
- si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni;
- produce semplici modelli utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

COMPETENZE COMPORTAMENTALI

- Essere in grado di utilizzare il pensiero creativo nell'esperienza quotidiana per interpretarla e gestirla con intelligenza;
- saper utilizzare il pensiero creativo come strumento di ricerca in contesti diversi.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo;
- acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni;
- sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione;
- interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita;
- promuovere il senso estetico.

LABORATORIO ARTISTICO	**a.s. 2016/2017**
Titolo dell'Unità di Competenza: **"Un mare …. di esperienze "**	
Istituti scolastici afferenti	II Circolo Pomigliano D' Arco
Sezioni e Classi di riferimento	alunni di Scuola dell'Infanzia/alunni della scuola Primaria
Competenza da promuovere	Sviluppo del pensiero creativo come unità articolata .di pensiero logico, pensiero critico e pensiero emotivo/relazionale con la conseguente formazione di attitudini, di atteggiamenti, di abilità mentali per poter affrontare situazioni nuove ed inedite
Obiettivi trasversali	Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria • Essere in grado di superare ansie e frustrazioni • Approfondire la capacità di collaborare e cooperare • Essere in grado di individuare comportamenti corretti nei confronti dell'altro • Essere in grado di osservare i cambiamenti stagionali • Saper confrontare, riconoscere qualità e quantità • Sviluppare competenze scientifiche • Promuovere il rispetto per sè, gli altri e l'ambiente. • Osservare, leggere e interpretare le immagini. • Rappresentare e comunicare sensazioni utilizzando schemi linguistici diversi dalla lingua madre
Obiettivi di apprendimento	• Comunicare, condividere esperienze personali, emozioni, pensieri e comportamenti. • Comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri. • Decentrare il proprio punto di vista. • Dialogare, discutere nel gruppo • Interagire positivamente con bambini e adulti. • Osservare sulla base di criteri o ipotesi • Individuare manifestazioni stagionali; riconoscerne i passaggi , verbalizzarli e riprodurli graficamente. • Esplorare e fruire delle diverse forme di arte e di spettacolo • Utilizzare corpo, voce, oggetti/strumenti per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie
Contenuto	• Racconto di storie • Conoscenza del territorio • Letture di immagini di opere d'arte • Attività grafiche-pittoriche • Compito di realtà.

Prodotto	• Realizzazioni e rielaborazione di opere d'arte sul mare • Materiali grafici e fotografici • Creazione di piccoli oggetti e manufatti • Creazione video e Cd musicali (la musica del mare) • Interpretazione di opere d'arte sui colori e sul paesaggio autunnale.
Attività	Scuola dell'Infanzia -Scuola Primaria • Letture di immagini di opere d'arte legate al paesaggio marino • Esplorazione visiva e tattile di materiali vari finalizzati alla realizzazione di quadri marini • Attività laboratoriali (musicali, artistiche, opera lirica) - Osservazioni – Attività di registrazione dati - Esperienze di tipo scientifico-storico-geografico – Schede operative – Attività grafico/pittoriche e costruttive – Proiezioni - filmati – Immagini – Drammatizzazione - Eventuale visita guidata • Realizzazione di prodotti multimediali come sintesi di esperienze vissute
Metodologia	Laboratoriale, ludica/operativa per la costruzione del sapere - problem solving – circle time - cooperative learning, flipped classroom, peer tutoring, brainstorming .
Strumenti	Contenitori vari – libri e immagini – materiale grafico/pittorico – colla - risme. Cartelline – materiale recupero,(pietre, conchiglie sabbia, legnetti e acqua del mare), Pc – LIM – Supporti video –.materiali grafico e fotografico –testi
Tempi	settembre /ottobre/ novembre
Valutazione delle competenze	Diario di bordo Compito di realtà Autobiografia cognitiva Scheda di valutazione delle competenze
Raccordi con gli altri campi / discipline	Scuola dell'Infanzia : Sé e l'altro - Discorsi e le parole – La conoscenza del mondo, corpo e movimento Scuola Primaria: Educazione linguistica. Storia, geografia, convivenza civile , musica , L2, matematica, scienze e tecnologia.
Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Imparare ad imparare; Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenze sociali e civiche – Spirito di iniziativa e imprenditorialità – Consapevolezza ed espressione culturale - Competenza digitale – Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia.

LABORATORIO ARTISTICO	**a.s. 2016/2017**
Titolo dell'Unità di Competenza: **"Un mare…. di emozioni "**	
Istituti scolastici afferenti	II Circolo Pomigliano D' Arco
Sezioni e Classi di riferimento	alunni di Scuola dell'Infanzia/alunni della scuola Primaria
Competenza da promuovere	Sviluppo del pensiero creativo come unità articolata .di pensiero logico, pensiero critico e pensiero emotivo/relazionale con la conseguente formazione di attitudini, di atteggiamenti, di abilità mentali per poter affrontare situazioni nuove ed inedite
Obiettivi trasversali	Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria • Essere in grado di osservare i cambiamenti stagionali • Essere in grado di trasformare materiali plastici per inviare messaggi. • Essere in gradi di avere ed utilizzare un pensiero divergente . • Essere in grado di arricchire il lessico fino alla padronanza di un linguaggio tecnico specifico. • Saper collaborare con il gruppo per la realizzazione di un progetto • Approfondire la conoscenza dei propri diritti secondo la convenzione dei diritti dell'infanzia dell'ONU • Essere in grado di riconoscere e rispettare la propria e l'altrui dignità. • Essere consapevole delle proprie emozioni e sentimenti .
Obiettivi di apprendimento	• Consolidare l'autostima e la fiducia in se stessi. • Essere consapevoli delle proprie esigenze e dei propri sentimenti. • Confrontare ed esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti in modo adeguato. • Assumere atteggiamenti di tolleranza, amicizia, solidarietà e fratellanza. • Rispettare le regole di civile convivenza concordate. • Utilizzare corpo, voce, oggetti/strumenti per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche con il canto, da soli e in gruppo • Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza • Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" • Ricavare e produrre informazioni mediante l'uso di grafici, tabelle, schemi di sintesi, carte storiche. • Elaborare gli argomenti studiati in forma di racconto orale e scritto • Assumersi responsabilità per il rispetto dell'ambiente scolastico • Riconoscere e comprendere i caratteri e i principi della Costituzione

	• Riconoscere nel proprio territorio le violazioni ai diritti umani • Eseguire collettivamente brani vocali/strumentali curando l'intonazione e l'espressività • Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere, con codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo.
Contenuto	• Racconto di storie • Letture di immagini di opere d'arte • Attività grafiche-pittoriche • Compito di realtà.
Prodotto	• Interpretazione e rielaborazione di immagini di opere d'arte legate al paesaggio invernale. • Materiali grafici e fotografici. • Creazione di e manufatti e scenografia per allestire il presepe vivente • Creazione video • Interpretazione e rielaborazione di opere d'arte sull'autoritratto e il ritratto • Rappresentazioni teatrali e musicali sul Natale e sui diritti
Attività	Scuola dell'Infanzia -Scuola Primaria • Esplorazione visiva e tattile di materiali vari finalizzati alla scelta di quelli da assemblare per la produzione di elementi natalizi. • Sperimentazione di alcune tecniche per la produzione di rappresentazioni originali • Realizzazione di prodotti multimediali come sintesi di esperienze vissute • Attività laboratoriali (musicali, artistiche, opera lirica) - Osservazioni – Schede operative – Attività grafico/pittoriche e costruttive – Proiezioni filmati – Immagini – Drammatizzazione – • Eventuale visita guidata
Metodologia	Laboratoriale, ludica/operativa per la costruzione del sapere - problem solving – circle time - cooperative learning, flipped classroom, peer tutoring, brainstorming .
Strumenti	Contenitori vari – scatole carta e cartone ibri e immagini – materiale grafico/pittorico – colla – risme.– materiale di recupero,, Pc – LIM – Supporti video –.materiali grafico e fotografico –testi
Tempi	Dicembre /gennaio

Valutazione delle competenze	Diario di bordo Compito di realtà Autobiografia cognitiva Questionari di gradimento Scheda di valutazione delle competenze
Raccordi con gli altri campi / discipline	Scuola dell'Infanzia : Sé e l'altro - Discorsi e le parole – La conoscenza del mondo, corpo e movimento Scuola Primaria: Educazione linguistica. Storia, geografia, convivenza civile , musica , L2, matematica, scienze e tecnologia.
Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Imparare ad imparare; Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. -Comunicazione nelle lingue straniere.-Competenze sociali e civiche – Spirito di iniziativa e imprenditorialità. – Consapevolezza ed espressione culturale.- Competenza digitale. – Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia.

LABORATORIO ARTISTICO	**a.s. 2016/2017**
Titolo dell'Unità di Competenza:	**"Un mare…. di colori "**
Istituti scolastici afferenti	II Circolo Pomigliano D' Arco
Sezioni e Classi di riferimento	alunni di Scuola dell'Infanzia/alunni della scuola Primaria
Competenza da promuovere	Sviluppo del pensiero creativo come unità articolata .di pensiero logico, pensiero critico e pensiero emotivo/relazionale con la conseguente formazione di attitudini, di atteggiamenti, di abilità mentali per poter affrontare situazioni nuove ed inedite
Obiettivi trasversali	Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria • Essere in grado di pianificare, progettare, sperimentare al fine di raggiungere fini comuni • Saper confrontare, riconoscere qualità e quantità e cambiamenti • Saper osservare, leggere e interpretare le immagini. • Essere in grado di sviluppare competenze trasversali ai diversi campi di esperienza e alle diverse discipline.
Obiettivi di apprendimento	• Conoscere l'ambiente culturale e le tradizioni. • Percepire l'appartenenza alla propria comunità. • Gestire incarichi e assumersi responsabilità nei giochi e nelle attività. • Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali • Produrre testi creativi sulla base di modelli dati • Riconoscere alcuni beni culturali della propria città come tracce del passato.

	• Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schede e tabelle • Comprendere la necessità di sinergia per la sopravvivenza dell'ambiente e dell'uomo • • Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni • Usare la voce, lo strumentario ritmico e gli oggetti sonori per riprodurre fatti sonori e semplici brani musica • Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali • Usare semplici software didattici.
Contenuto	• Racconto di storie • Conoscenza del territorio • Letture di immagini di opere d'arte • Attività grafiche-pittoriche • Compito di realtà.
Prodotto	• Realizzazione di elaborati artistici sul carnevale • Materiali grafici e fotografici • Creazione di manufatti artistici e musicali. • Creazione video e cd musicali • Riproduzione e rielaborazione di opere d'arte sul tema carnevalesco. • Creazioni di maschere • Rappresentazioni teatrali e musicali
Attività	Scuola dell'Infanzia -Scuola Primaria Attività laboratoriali (musicali, artistiche, opera lirica) - Osservazioni – Attività di registrazione dati - Esperienze di tipo scientifico-storico-geografico – Schede operative – Attività grafico/pittoriche e costruttive – Proiezioni filmati – Immagini – Drammatizzazione - Eventuale visita guidata
Metodologia	Laboratoriale, ludica/operativa per la costruzione del sapere - problem solving – circle time - cooperative learning, flipped classroom, peer tutoring, brainstorming .
Strumenti	Contenitori vari –grembiuli – libri e immagini – materiale grafico/pittorico – colla - risme. Cartelline – materiale recupero,, Pc – LIM – Supporti video – .materiali grafico e fotografico –testi
Tempi	Febbraio /marzo
Valutazione delle competenze	• Diario di bordo • Compito di realtà • Autobiografia cognitiva • Scheda di valutazione delle competenze

Raccordi con gli altri campi / discipline	Scuola dell'Infanzia : Sé e l'altro - Discorsi e le parole – La conoscenza del mondo, corpo e movimento Scuola Primaria: : Educazione linguistica. Storia, geografia, convivenza civile , musica , L2, matematica, scienze e tecnologia.
Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Imparare ad imparare; Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. -Comunicazione nelle lingue straniere.-Competenze sociali e civiche – Spirito di iniziativa e imprenditorialità. – Consapevolezza ed espressione culturale.- Competenza digitale. – Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia.

LABORATORIO ARTISTICO	**a.s. 2016/2017**
Titolo dell'Unità di Competenza:	**"Un mare…. di fiori"**
Istituti scolastici afferenti	II Circolo Pomigliano D' Arco
Sezioni e Classi di riferimento	alunni di Scuola dell'Infanzia/alunni della scuola Primaria
Competenza da promuovere	Sviluppo del pensiero creativo come unità articolata .di pensiero logico, pensiero critico e pensiero emotivo/relazionale con la conseguente formazione di attitudini, di atteggiamenti, di abilità mentali per poter affrontare situazioni nuove ed inedite
Obiettivi trasversali	Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria • Essere in grado di tradurre le idee in azioni in modo personale ed originale; • Capacità di pianificare, progettare, sperimentare al fine di raggiungere fini comuni • Essere in grado di osservare i cambiamenti stagionali • Sviluppare competenze artistiche e scientifiche. • Essere in grado di promuovere il rispetto per se, gli altri e l'ambiente. • Saper osservare, leggere e interpretare le immagini. • Rappresentare e comunicare sensazioni utilizzando schemi linguistici diversi dalla lingua madre • Saper collaborare per la realizzazione di un progetto comune
Obiettivi di apprendimento	• Valorizzare la collaborazione • Accettare, rispettare, gli altri e i "diversi da sé" • Discriminare, ordinare, raggruppare in base a criteri dati (forma, colore, dimensione • Osservare con curiosità ed interesse contesti/elementi naturali, materiali, situazioni, usando i sensi per ricavare informazioni e conoscenze

	• Porre domande, formulare ipotesi su fatti e fenomeni naturali e non • Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. • Rielaborare informazioni e registrarle • Scoprire e verbalizzare caratteristiche peculiari, analogie e differenze di elementi dell' ambiente naturale e umano • Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo • Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici. • Individuare problemi relativi alla tutele e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. • Riprodurre una figura in base ad una descrizione, usando gli strumenti opportuni: carta a quadretti, riga e compasso, squadra, software di geometria • Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parole e azioni motorie • Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche • Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento
Contenuto	• Racconto di storie • Letture di immagini di opere d'arte • Attività grafiche-pittoriche • Compito di realtà.
Prodotto	• Realizzazione di elaborati artistici sul paesaggio primaverile • Riproduzione di suoni e colori della Primavera. • Materiali grafici e fotografici • Creazione di piccoli oggetti e manufatti • Creazione video • Interpretazione di opere d'arte sui colori e sul paesaggio primaverile. • Rappresentazione teatrale-/musicale per la festa della Primavera
Attività	Scuola dell'Infanzia -Scuola Primaria • Esplorazione visiva e tattile di materiali vari finalizzati alla realizzazione di quadri primaverili • Attività laboratoriali (musicali, artistiche, opera lirica) - Osservazioni – Attività di registrazione dati - Esperienze di tipo scientifico-storico-geografico – Schede operative – Attività grafico/pittoriche e costruttive – letture di Immagini di opere d'arte – Drammatizzazione • Realizzazione di opere di street art • Realizzazione di giardini o orto creativo .Eventuale visita guidata (laboratori musicale- opera domani) • Realizzazione di prodotti multimediali come sintesi di esperienze vissute

Metodologia	Laboratoriale, ludica/operativa per la costruzione del sapere - problem solving – circle time - cooperative learning, flipped classroom, peer tutoring, brainstorming .
Strumenti	Contenitori vari – grembiuli – utensili per la realizzazione di giardini creativi. - libri e immagini – materiale grafico/pittorico – colla - risme. Cartelline – materiale recupero,, Pc – LIM – Supporti video –.materiali grafico e fotografico –testi- carte e cartoni
Tempi	Aprile /giugno
Valutazione delle competenze	Diario di bordo Compito di realtà. Autobiografia cognitiva Scheda di valutazione delle competenze
Raccordi con gli altri campi / discipline	Scuola dell'Infanzia : Sé e l'altro - Discorsi e le parole – La conoscenza del mondo, corpo e movimento Scuola Primaria: : Educazione linguistica. Storia, geografia, convivenza civile , musica , L2, matematica, scienze e tecnologia.
Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Imparare ad imparare; Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. -Comunicazione nelle lingue straniere.-Competenze sociali e civiche – Spirito di iniziativa e imprenditorialità. – Consapevolezza ed espressione culturale.- Competenza digitale. – Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia.

2^ Macro-area progettuale

Le lingue comunitarie: formazione ed educazione
La scuola entra in Europa

L'ingresso dell'Italia nella Comunità Europea e i programmi pluriennali del Fondo Sociale Europeo hanno offerto anche alla Pubblica Istruzione italiana l'occasione di entrare all'interno di un dialogo aperto con tutti i Paesi membri della comunità. Favorito dall'introduzione progressiva di differenti strumenti e attività, questo dialogo consiste principalmente nel garantire una discreta continuità dell'azione formativa e una riqualificazione della stessa in termini specificatamente culturali e professionali.
In prima istanza vengono incentivate azioni quali la circolarità delle competenze, l'accesso all'istruzione di alta qualità, l'opportunità di apprendimento permanente. Nel dettaglio, tra le competenze a cui l'UE dedica maggiore rilievo, si distingue quel genere di abilità denominate "trasferibili" - le competenze digitali, le lingue e l'imprenditorialità -, poiché una volta acquisite il loro utilizzo è di fatto flessibile e applicabile in contesti anche molto eterogenei fra loro.
Tra le competenze individuate dalla Comunità Europea come elementi fondanti del dialogo interculturale tra i Paesi la lingua straniere (con particolare riferimento all'inglese) riveste senza dubbio un posto di rilievo. Se consideriamo il linguaggio come strumento di conoscenza, mezzo per dominare e penetrare la realtà circostante e tramite per porsi in relazione con gli altri nella società, ne comprenderemo l'alto valore formativo. In quest'ottica va vista l'unitarietà dell'educazione linguistica che non può essere ancorata alla sola lingua madre, ma che deve essere estesa almeno ad una seconda lingua che possa avere un valore internazionale, qualsiasi essa sia.
L'educazione linguistica nel suo valore formativo, implica le capacità di simbolizzazione, espressione e comunicazione; essa ci conduce al carattere trasversale della lingua stessa, che ci permette di attraversare tutti i campi del sapere. Più lingue apprenderà il bambino, più strumenti di conoscenza avrà a disposizione.
La lingua è comunicazione, mezzo per trasmettere qualcosa a qualcuno, vero e proprio ponte che implica la capacità del parlante di porsi come *soggetto* rispetto all'ascoltatore, che è *l'altro* esterno a sé. La lingua diventa veicolo culturale. Conoscere una seconda lingua significa penetrare una cultura di cui quella lingua è veicolo, cioè vuol dire conoscere, valutare e confrontare gli aspetti più significativi con la cultura di appartenenza senza indulgere in inutili esterofilie o falsi stereotipi. Una società basata su tali presupposti supera atteggiamenti xenofobi in favore di una convivenza civile e pacifica, in cui l'uomo rispetti, proprio perché le conosce, quelle lingue e quelle culture diverse che gli permettono di essere cittadino del

mondo. Le attività didattiche ed educative intraprese nel nostro istituto, nell'ambito dell'insegnamento
della L2, sono strutturate a partire da buona parte delle competenze chiave definite dalla UE:

- **la comunicazione nella madrelingua**, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
- **la comunicazione in lingue straniere** che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di
- padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;
- **la competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- **imparare ad imparare** è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;
- **le competenze sociali e civiche**. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;
- **senso di iniziativa e di imprenditorialità** significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;
- **consapevolezza ed espressione culturali**, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Le competenze chiave dell'UE necessitano di essere messe in relazione con quelle, non meno importanti e significative, di cittadinanza DM 139:

- **Imparare ad imparare**: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti

lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- **Comunicare o comprendere messaggi** di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare**: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile**: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi**: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni**: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Le nostre attività di lingua straniera

Negli ultimi anni il nostri Istituto ha sviluppato un interesse crescente per l'introduzione e l'implementazione della lingua straniera a partire dalla scuola dell'infanzia. Usufruisce inoltre delle occasioni formative offerte dalla Comunità Europea su più piani educativi.

Distinguiamo alcune delle attività di maggiore interesse, con le quali si è voluto estendere e valorizzare la conoscenza della L2:

- Laboratorio di lingua: spazio riservato alle attività di ascolto, lettura, gioco, l'utilizzo del laboratorio linguistico rientra tra le attività programmate durante l'anno scolastico a scadenza settimanale. Ogni classe della scuola primaria è tenuta a usare il laboratorio, in qualità di supporto tecnologico aggiuntivo, per almeno un'ora delle ore complessive settimanali destinate alla lingua inglese.
- Introduzione della lingua inglese nella scuola dell'infanzia: i bambini di 4 e 5 anni familiarizzano in orario extrascolastico con una seconda lingua comunitaria, l'inglese. Tutto ciò avviene in situazioni naturali e di dialogo, opportunamente guidati, mirando all'acquisizione di strutture comunicative semplici volte a sollecitare la flessibilità cognitiva e a sostenere lo sviluppo del linguaggio in generale.
- Progetto alla lettura: tutte le classi della scuola primaria adottano un testo narrativo in lingua inglese (Oxford University Press) attraverso il quale l'alunno può approfondire le proprie competenze linguistiche in termini lessicali, sintattici, grammaticali; rielaborare narrativamente il contenuto del testo di partenza e produrre elaborati nuovi e interattivi.
- Accrescimento delle ore curriculari di lingua inglese sulle classi prime e seconde della scuola primaria: al fine di aumentare il monte ore annuo della lingua inglese nelle classi prime e seconde della scuola primaria, attraverso il progetto alla lettura, si è pensato di organizzare dei corsi in orario extrascolastico, con cui gli alunni possono approfondire alcuni aspetti della lingua straniera e prepararsi all'ingresso nel ciclo scolastico successivo.
- Progettazione di attività CLIL: le docenti specialistiche e specializzate di lingua inglese sono tenute a pianificare delle attività CLIL: insegnare una disciplina diversa dalla lingua straniera (scienze, arte, matematica, ecc.) in inglese. Da quest'anno il percorso assume tratti distintivi più strutturati, tanto nella scelta dei topic che nello sviluppo dei differenti fasi di lavoro.
- Uso delle nuove tecnologie e il portale e-Twinning: l'introduzione delle LIM in ogni ambiente-classe e la presenza di diversi laboratori consentono di migliorare l'offerta formativa dell'istituto anche in ambito linguistico. Grazie alla possibilità d'accesso a Internet nel plesso centrale, si è reso possibile entrare in contatto con docenti e alunni di altri Paesi europei e di intrattenere relazioni di scambio attraverso attività educative e culturali. Il portale e-Twinning, creato dalla UE, costituisce l'occasione per condividere con l'estero informazioni, elaborati, conoscenze di vario genere, adeguate alla preparazione e alle possibilità degli alunni di ogni ordine e grado scolastico.
- Certificazione linguistica Trinity College London: è il terzo anno che la nostra scuola, in qualità di centro riconosciuto d'esami Trinity, offre agli alunni di 8, 9 e 10 anni di certificare il livello di conoscenza della lingua inglese.
- Formazione dei docenti all'estero: con il programma Erasmus + le docenti della nostra scuola, dall'infanzia alla primaria, hanno avuto l'occasione di frequentare dei corsi di formazione in vari Paesi europei. Formazione linguistica, nel caso delle specialiste d'inglese, e formazione metodologica con relativa osservazione dei sistemi scolastici

europei per le altre insegnanti. La loro esperienza è stata inoltre condivisa con il corpo insegnante nel suo complesso e attualmente è parte integrante delle attività educative progettate per il Piano dell'Offerta Formativa.

- Introduzione della seconda lingua comunitaria: in via del tutto sperimentale, da quest'anno si è presentata la possibilità di introdurre la conoscenza della lingua francese in alcune classi del Plesso Rodari, grazie alla formazione effettuata all'estero all'interno del programma Erasmus plus.

La lingua inglese nella scuola dell'infanzia fin dai tre anni

Tra gli obiettivi di sviluppo della L2 proposti dal nostro istituto, l'introduzione della lingua inglese nella scuola dell'infanzia, attraverso una progettazione di attività extracurriculari, sta riscuotendo un discreto successo in termini educativi e formativi. Il lavoro progettato dalle docenti si struttura sulle **Competenza chiave europea: Comunicazione nella lingua straniera.**

OBIETTIVO GENERALE

Scoprire ed acquisire familiarità con la lingua inglese, ponendo le basi per un cammino che proseguirà e poi verrà sviluppato nella Scuola Primaria.

TRAGUARDI FORMATIVI

Competenza chiave europea: Comunicazione nella lingua straniera: Fonti di legittimazione (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

ABILITA'	CONOSCENZE	CONTENUTI
Ricezione orale (ascolto) Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente. Produzione orale Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine Interagire con un compagno per giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.	Lessico di base su argomenti di vita quotidiana Pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate, di uso comune. Strutture di comunicazione semplici e quotidiane.	- I° modulo: "Io e gli Altri": saluti, io sono, la mia famiglia. - II° modulo: "Questo sono Io": il mio corpo,il mio viso, le mie emozioni. - III° modulo: "Cosa c'è intorno a me": i colori, le stagioni, il giorno, i numeri, gli animali. - IV° modulo:" Le Festività": compleanno,Halloween, Natale, Carnevale, Pasqua.

La lingua straniera nella scuola primaria

L'idea elaborata dal gruppo di lavoro costituitosi all'inizio dell'anno scolastico è quella di concepire

l'insegnamento e l'apprendimento della L2 come un percorso progressivo di immersione linguistica. Il gruppo intende promuovere un'acquisizione intuitiva e deduttiva della L2, attraverso

attività pratiche ed esperienze dirette, in cui l'alunno può sperimentare una condizione di *full immersion*.
Si tratta di favorire l'acquisizione di strutture linguistiche e un lessico specifico senza ricorrere al confronto sistematico con la lingua madre, ma consentire all'alunno – come avviene nei contesti plurilinguistici – di costruire in maniera spontanea, anche se guidata, le proprie mappe concettuali.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

METODO E STRATEGIE EDUCATIVE
La scelta del metodo di insegnamento assume una grande importanza nell'apprendimento della L2. In un ideale percorso di apprendimento, l'alunno arriva alla scuola primaria con un bagaglio di conoscenze di base acquisite nella scuola dell'infanzia, da cui si avviano attività di consolidamento e approfondimento nel primo ciclo scolastico (classi prime e seconde). Per favorire il passaggio da un contesto all'altro di apprendimento, il gruppo di lavoro ha ritenuto necessario favorire la continuità motivando l'apprendimento della lingua straniera attraverso un approccio ludico e comunicativo.
Il *TPR (Total Physical Response* – James Asher*)* è il metodo di riferimento per stimolare l'apprendimento degli alunni attraverso un coinvolgimento del corpo e del movimento. L'uso di tale approccio consente un'acquisizione della lingua in modo naturale e spontaneo proprio come avviene per la lingua madre acquisita in ambito familiare dove vi sono le rassicurazioni e gli input necessari al processo formativo. La scuola, al pari del contesto familiare, si pone come obiettivo quello di ricreare un ambiente di apprendimento sereno e stimolante, utilizzando situazioni e materiali adeguati a sollecitare la creatività e le abilità del discente.
Uno dei metodi maggiormente accreditati per l'insegnamento della lingua straniera in campo internazionale è il ***TBL: Task Based Learning,*** che offre all'alunno l'occasione di immergersi e risolvere situazioni reali utilizzando codici e strutture diverse da quelle della lingua madre. Gli alunni sono invitati a
confrontarsi in maniera diretta e intuitiva con la lingua straniera partendo dalla soluzione (che corrisponde solitamente alla produzione – *out come*) di un compito/problema introdotto dall'insegnante, a cui spetta il compito di fornire in L2 le istruzioni e i materiali (compresi i contenuti) necessari. Il TBL fa riferimento alla vita reale dell'alunno e si basa su tematiche concrete, utilizza diverse attività tra cui vale la pena ricordare:

listening, brain storming, problem solving, comparing, describing, narrating, ordering and sorting.
Cooperative Learning è la metodologia che vede gli alunni lavorare in piccoli gruppi, nei quali il lavoro viene svolto come percorso personale di apprendimento insieme agli altri secondo uno spirito collaborativo. In questo caso l'insegnante funge da moderatore delle attività, secondo un approccio di ricerca-azione, a cui è offerto il ruolo di creare quelle condizioni positive di lavoro, determinate dalla creazione di un ambiente di apprendimento favorevole e stimolante, e occasioni reali per la risoluzione di problemi (problem solving). A questo scopo l'incursione periodica del ***CLIL (Content and Language Integrated Learning)***, ossia lo sviluppo di argomenti specifici, provenienti da ambiti disciplinari diversi come le scienze, la matematica, l'arte, ecc., attraverso la L2, permette di sviluppare in termini concreti l'approccio metodologico del Cooperative Learning. Sulla base di un "progetto educativo" studiato *ad hoc* vengono proposte agli alunni situazioni di **immersione linguistica** anche secondo ***percorsi interdisciplinari***. Si prevedono dunque attività di immersione parziale, dove si contempla il coinvolgimento di una o due discipline diverse dalla lingua straniera con un numero limitato di ore.
Nel percorso progettato non manca l'utilizzazione delle nuove tecnologie. In particolare si intende fare riferimento agli strumenti tecnici messi a disposizione dalla scuola. Il **laboratorio linguistico** con le postazioni di ascolto guidato, le attività di gioco proposte on line o dai software in L2, costituiscono alcune delle risorse privilegiate di insegnamento/apprendimento, utili al consolidamento di topic sviluppati nel contesto classe o per la introduzione di argomenti da sviluppare poi in una fase successiva. Questo approccio tecnologico passa anche attraverso il progetto della Comunità Europea ***e-Twinning***, dove l'alunno può entrare in contatto con realtà scolastiche diverse da quella di appartenenza e "incontrare" virtualmente studenti della propria età con cui confrontarsi sul piano culturale attraverso l'uso di una lingua comune (inglese) oltre che della madrelingua. Le insegnanti si impegnano ad aderire a progetti specifici, in linea con gli interessi della situazione di partenza. E' ipotizzabile anche sviluppare attività *CLIL(Content and Language Integrated Learning)* attraverso la postazione *e-Twinning*.
Tra le strategie metodologiche che il gruppo di lavoro intende adottare nell'ambito delle attività della scuola primaria vi è la tecnica dello ***story telling***: il racconto diviene parte essenziale dei processi di apprendimento dell'alunno e risorsa per lo sviluppo di alcune fondamentali abilità, nonché per l'acquisizione di lessico e strutture linguistiche specifici. In base a tali riflessioni si intende adottare ancora una volta il "progetto alla lettura" sul quale si struttura parte del percorso formativo in lingua straniera.

VERIFICA E VALUTAZIONE

E' necessario controllare il percorso formativo e cognitivo degli alunni, raccogliere informazioni sintetiche sul livello raggiunto sia da ciascun bambino che da tutto il gruppo classe, proporre prove che si adattino all'obiettivo che si intende verificare, che siano flessibili e siano in relazione all'attività e all'abilità in questione.
Valutare implica anche la possibilità di rendere partecipe l'alunno del percorso che sta compiendo nell'apprendimento, fornendogli gli strumenti oggettivi per giudicare il livello di preparazione raggiunto rispetto a se stesso e al gruppo. Saranno i ragazzi stessi che, attraverso i test di verifica, conosceranno la loro competenza nelle abilità linguistiche e il livello individuale raggiunto rispetto al gruppo classe.

Le prove più adatte per la comprensione orale o scritta sono:

- A scelta multipla
- Vero o falso
- Test a domanda
- Test a griglia
- Test di transcodificazione
- Dialoghi, colloqui o conversazioni
- Drammatizzazione e giochi di animazione: *role playing*

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori
• Comunicazione nella madrelingua • Comunicazione nelle lingue straniere • Competenza digitale • Consapevolezza ed espressione culturale	Comunicare comprendere e rappresentare	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti. Comprende nel complesso tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti. Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con vari supporti Comprende nel complesso messaggi di molti generi trasmessi con diversi supporti diversi Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti
		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari. Si esprime utilizzando in maniera corretta e appropriata i linguaggi disciplinari mediante supporti vari. Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari. Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari.

Progettazione di attività CLIL nella scuola primaria

Quest'anno il metodo CLIL si applicherà alle classi terze, quarte e quinte di tutti i plessi scolastici, prevedendo la collaborazione tra docenti di lingua e docenti di altre discipline. Il lavoro di programmazione di interclasse parte da topic riguardanti alcuni aspetti del tema ambientale: dall'acquisizione di abitudini e comportamenti rispettosi dell'ambiente alla problematica del riciclo dei rifiuti fino ad arrivare al riutilizzo di elementi naturali per produrre arte. All'interno della programmazione si delinea un percorso in quattro step (di 2 h ciascuna) distribuiti lungo l'intero

anno scolastico e prevede la produzione di un elaborato finale. Le attività sono prevalentemente ludiche e strutturate in lavori di gruppo o di coppia – in nessun caso individuali. Le nuove tecnologie e l'uso di Internet rientrano tra gli strumenti operativi fondamentali, da associare alle risorse didattiche più tradizionali.

<table>
<tr><th>TEMPI</th><th>PROGETTAZIONE</th><th>COMPETENZE</th><th>STRUMENTI</th><th>ESITO</th></tr>
<tr><td>2 h novembre (inglese+disciplina)</td><td rowspan="2">Interclasse 3: Vivere Verde (Live Green)</td><td>Esprimersi a livello elementare in lingua inglese e affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana</td><td rowspan="4">Nuove Tecnologie</td><td rowspan="4">Produrre un elaborato</td></tr>
<tr><td>2 h gennaio (inglese+disciplina)</td></tr>
<tr><td>2 h marzo (inglese+disciplina)</td><td>Interclasse 4: Riciclo dei rifiuti (Go Green)</td><td>Si orienta nello spazio e nel tempo: osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti e fenomeni. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e degli ambienti come presupposto di un sano e corretto stile di vita</td></tr>
<tr><td>2 h maggio (inglese+disciplina)</td><td>Interclasse materne/classi 5: Arte e Natura (EcoArt)</td><td>Si relaziona alle proprie possibilità e al proprio talento, si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali</td></tr>
</table>

Attività

In gruppo/a coppie - Ludiche

1) Obiettivi disciplinari e trasversali

- saper leggere autonomamente una rappresentazione figurativa;
- saper riutilizzare autonomamente i contenuti appresi in attività di produzione espressiva;
- scoprire attraverso l'osservazione il mondo della natura;
- comprendere che l'attività antropica modifica il mondo naturale investendolo di simboli, trasformando la conformazione del paesaggio;
- mettere in relazione, operare confronti, formulare ipotesi e verificarle;
- rilevare relazioni tra esseri viventi e ambiente fisico;
- rilevare e descrivere le trasformazioni della materia sottoposte a delle variabili;
- riconoscere le caratteristiche principali di alcuni ambienti; individuare in una rappresentazione iconografica i codici utilizzati, l'oggetto della rappresentazione, gli aspetti messi in evidenza;
- comprendere il valore sociale ed estetico dell'ambiente e della sua tutela;
- sviluppare il proprio senso critico ed estetico attraverso l'osservazione di prodotti artistici.

2) Obiettivi linguistici

- apprendere argomenti lessicali in L1 e L2 collegati ad argomento di tipo artistico geografico e scientifico;
- essere in grado, in L2, di effettuare una rielaborazione critica di quanto appreso;
- saper leggere vocaboli e frasi con il supporto dell'elemento visivo;
- riconoscere gruppi di suoni (*chanks*) come portatori di significato;
- riconoscere e isolare parole e strutture nate all'interno di un testo;
- produrre, leggere e interpretare testi descrittivi e narrativi partendo dall'immagine in lingua inglese (*literacy*).

3)Obiettivi trasversali

- formulare messaggi riguardanti la propria esperienza personale;
- produrre messaggi orali adeguati alle situazioni comunicative vissute;
- usare in modo appropriato il linguaggio orale e scritto e i linguaggi specifici dei campi d'esperienza e delle discipline,
- compresi quelli delle nuove tecnologie;
- organizzare e/o pianificare un'attività di lavoro da soli o in gruppo;
- rielaborare le conoscenze, abilità, competenze acquisite e personali in un settore di apprendimento, saperle
- trasferire in altri ambiti disciplinari e nel contesto quotidiano;
- rielaborare i vari aspetti del sapere e del saper fare appresi nelle discipline e correlarli;
- utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche diverse;
- esprimere una valutazione con argomentazioni coerenti;
- essere creativi.

4) Obiettivi digitali

- utilizzare le TIC per lavorare con testi, immagini e suoni al fine di comunicare e rappresentare idee;
- compiere autonomamente delle scelte su quali strumenti utilizzare per produrre differenti risultati;
- saper organizzare, classificare, gestire e presentare i lavori realizzati con l'uso di tool adeguati;
- esplorare le informazioni da varie fonti riconoscendo la molteplicità delle fonti esistenti;
- riflettere e valutare le esperienze con le TIC sia all'interno del contesto scolastico che all'esterno;
- interpretare con senso critico e valutare i risultati ottenuti da una ricerca di informazioni;
- riconoscere l'ambiente di simulazione come una rappresentazione semplificata di una realtà complessa;
- condividere e scambiare documenti sia attraverso una rete locale che attraverso semplici piattaforme presenti nel
- web.

Strategie metodologiche, mezzi e strumenti

L'intervento pianificato è di tipo modulare e trasversale, in cui si prevede un uso frequente di supporti non verbali, adeguati sia alla natura del tema chiave cross-curricolare (il paesaggio e l'ambiente) sia alla vocazione digitale del CLIL.

Al principio, il processo di acquisizione intende offrire ai discenti la possibilità di acquisire progressivamente il metodo sperimentale proposto, soprattutto attraverso la creazione di una routine operativa. E' fondamentale che, nella fase iniziale, il docente crei con i discenti un rapporto di fiducia, poiché egli più che rivestire un ruolo di correttore di forma o di contenuto, funge da mediatore della fase operativo-pragmatica (***Peer Tutoring***). Il docente L2 e il docente di disciplina si trovano a gestire un'attività peculiare, dove ciascuno deve contribuire in maniera soggettiva per adempiere al connubio finale di lavoro in codocenza. Obiettivo del docente di L2 è quello di ridurre la complessità sintattica del suo intervento, dando vita a un input pre-modificato per un ***teacher talk*** (discorso) semplificato: l'input infatti deve essere comprensibile e semplificato, e ripetuto in maniera progressiva e ridondante tale da creare una

routine linguistica. Metodologicamente si vuole procedere secondo l'approccio dell'*imparando ad imparare* (***Learning by doing***), ovvero stimolare gli studenti a sperimentare un apprendimento esperienziale, attraverso le tecniche del ***brainstorming*** (momenti di domande/risposte che guidino i destinatari a procedere servendosi di parametri di ordine mentale e organizzativo); ***cooperative learning*** col quale si vuole accrescere la capacità di lavorare in gruppo e di confrontarsi in maniera paritaria e collaborativa con tutti i partecipanti. L'approccio generale delle attività resta ludico, incentrato prevalentemente sull'aspetto motivazionale ed emotivo dei discenti; i quali se stimolati adeguatamente da un ambiente di apprendimento dinamico, possono sviluppare un alto grado di autosufficienza operativa e di autovalutazione, imparando a verificare e valutare il proprio stesso approccio.

Aggiornamento della progettazione con inserimento nella IIª macroarea

Progettazione di attività CLIL nella scuola primaria

Anche quest'anno il metodo CLIL si applicherà alle classi terze, quarte e quinte di tutti i plessi scolastici, prevedendo la collaborazione tra docenti di lingua e docenti di altre discipline. Il lavoro di programmazione di interclasse parte da topics differenti che prendono spunto dalle tre Macro-aree:Area Artistica espressiva,Area Scientifico – matematica (Spirito d'Iniziativa ed Imprenditorialità) e l'Area Edu (educazione ai diritti mani e alla legalità.

All'interno della programmazione si delinea un percorso in quattro step (di 2 h ciascuna) distribuiti lungo l'intero anno scolastico e prevede la produzione di un elaborato finale. Le attività sono prevalentemente ludiche e strutturate in lavori di gruppo o di coppia – in nessun caso individuali. Le nuove tecnologie e l'uso di Internet rientrano tra gli strumenti operativi fondamentali, da associare alle risorse didattiche più tradizionali.

TEMPI	Progettazione	Competenze	Strumenti	Esito
3 h novembre (inglese + disciplina)	Interclasse 3: **Vivere le Stagioni** **Living through the Seasons.** Prende spunto dalla consapevolezza dei mutamenti climatici delle stagioni e dalla conoscenza della frutta stagionale, fino a stimolare lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità . Travesalita' con Arte,Scienze e Storia	Esprimersi a livello elementare in lingua inglese e affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana	Nuove tecnologie	Produrre un elaborato

TEMPI	Progettazione	Competenze	Strumenti	Esito
3 h gennaio (inglese + disciplina)	Interclasse 4: **L'acqua e la vita** **Water and our life** L'idea è quella di rendere consapevoli i nostri bambini del bene acqua, sia quella del mare che quella dolce…Conoscere il ciclo dell'acqua, comprendere gli 'aspetti sociali, ambientali ed economici dell'acqua (ecosostenibilità, trasversalità con arte, scienze e educazione alla legalità)	Si orienta nello spazio e nel tempo: osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti e fenomeni. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e degli ambienti come presupposto di un sano e corretto stile di vita	Nuove tecnologie	Produrre un elaborato
3 h marzo (inglese + disciplina)	Interclassi 5. **I popoli della terra** **People of Earth.** Parte dalla conoscenza e rispetto di usi e costumi di tutti i popoli della terra per per educare alla cittadinanza attiva nella società pluralistica in cui viviamo Trasversalita': con Geografia,musica,arte ed educazione alla convivenza democratica	Comprende il significato di integrazione e valorizzazione delle diversita '.Collabora,partecipa e agisce in modo autonomo e responsabile.Si relaziona alle proprie possibilita' e al proprio talento, si esprime negli ambiti artistici e musicali che gli sono congeniali ,	Nuove tecnologie	Produrre un elaborato
3 h maggio (inglese + disciplina)				

Obiettivi disciplinari e trasversali

- saper leggere autonomamente una rappresentazione figurativa;
- saper riutilizzare autonomamente i contenuti appresi in attività di produzione espressiva;
- scoprire attraverso l'osservazione il mondo della natura;
- comprendere che l'attività antropica modifica il mondo naturale investendolo di simboli, trasformando la conformazione del paesaggio;
- mettere in relazione, operare confronti, formulare ipotesi e verificarle;
- rilevare relazioni tra esseri viventi e ambiente fisico;
- rilevare e descrivere le trasformazioni della materia sottoposte a delle variabili;
- riconoscere le caratteristiche principali di alcuni ambienti;
- -individuare in una rappresentazione iconografica i codici utilizzati, l'oggetto della rappresentazione, gli aspetti messi in evidenza;
- comprendere il valore sociale ed estetico dell'ambiente e della sua tutela;
- sviluppare il proprio senso critico ed estetico attraverso l'osservazione di prodotti artistici.

LABORATORIO CLIL **a.s. 2016/2017**	
Titolo dell'Unità di Competenza: **LIVING THROUGH THE SEASONS**	
Istituti scolastici afferenti	II Circolo Pomigliano D' Arco
Sezioni e Classi di riferimento	**alunni di classe III**
Competenza da promuovere	L' alunno utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco
Obiettivi di apprendimento	• *Utilizzare la lingua inglese in ambiti diversi* • *Sviluppare un sistema integrato di collegamento con le altre discipline* • Stimolare interessi, curiosità e motivazione all'apprendimento • Sviluppare diversi codici espressivi • *Ampliare e perfezionare le conoscenze linguistiche acquisite* • Conoscere parole chiave legate all'argomento • Comprendere una storia in LS
Contenuto	**STEP 1** <u>Four seasons and months</u> **Lessico:** January, February, March, April, May, june, July, August, September, October, November, December./Autumn, Wintwr, Spring, Summer/Plant, sun, earth, water, seed, fruits, paper, tray, cress, Kitche, /wake up, grow, put, produce, add, wait.....

	Strutture: What are the fuor seasons? How many seasons do you Know? What's your favourite season? Do you likespring?Why do you like spring? How do you spell the word"Winter"??Which things do you like about spring/winter/ Summer/Autumn /'What's this? This is a seed.What are they doing? They are sleeping.... **STEP 2** <u>Seasons and the weather</u> **Lessico:** Weather, sunny, snowy, tainy, stormy, windy, cloudy, changeable, cold, hot, frosty, weather wheel, hole, part, cut, stck, fold, clothes, t_shirt, jeans, dress, trousers, boots, trainers, cap, colour, umbrella, board game, , dice, scarf,..... **Strutture:** What's the weather like in winter/spring/ autumn/summer?It's sunny/rainy/cloudy/windy/...What do you wear in spring/winter...?Which season are we now?Cut, make a hole ....put together part one, part two, and part three.What colur are your socks/trousers/shoes/trainers....' **STEP 3** <u>Seasons and fruits</u> **Lessico:** tree fact, leaf, root. Trunk, branch, dance, flowers, fruit, watermelon, strawberries, cherry, grapes, turnip, apples, banana, lemon, apricot, peaches, lemonade, orange juice, peel, pulp, seeds, core..... **Strutture:** strutture studiate.....What' this' What 's seasons of this fruit? Do you like this fruit? I hate plums but I like bananas and berries. **STEP 4** <u>Jam and marmelade</u> **Lessico:** Fruit, pulp, sugar, water, leave on the fire, pot, pound, spoon, wooden spoon, knife, pieces, hours, instructions, follow, write, read, stir, combine, peel, take, cook, help, home, ask, adult..... **Strutture:** strutture studiate Write the instructions: To make a jar of marmalade...Read and think..Follow the instructions.Take a pan.Peel the fruit:Cut the fruit into pieces.Combine the fruit with the sugar. Cook for three hours stirring with wooden spoon. Ask help an adult.
Prodotto	• Letture di immagini • Materiali grafici e fotografici • Creazione di piccoli oggetti e manufatti • Realizzazione di marmellate • Creazione PPT
Attività	Brainstorming, listen and read, read and match, read and complete , read and choose, Make a poster" Seasons and fruit" Memorizzare una song e una poem in L2 Read and answer, tick the activities, read and tick true or false

	Make the Weather wheel Play the seasons and the clothes game listen and number, read and circle the right word, read and complete Realizzazione di un mosaic con fogli di rivista Schede operative, proiezioni filmati, immagini Realizzazione di una presentazione in ppt
Metodologia	Laboratoriale, ludica/operativa per la costruzione del sapere - problem solving – circle time - cooperative learning, flipped classroom, peer tutoring, brainstorming .
Strumenti	Supporti multimediali, LIM, flash cards, mappe concettuali, schede, materiale di facile consumo, libri, schede, testi.
Tempi	3 h per step. I e II quadrimestre
Valutazione delle competenze	Osservazioni Autobiografia cognitiva Compito di realtà
Raccordi con le altre discipline	**Italiano:** Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. **Storia**:Conoscere e comprendere il fenomeno delle stagioni in relazione ai mutamenti climatici e naturali dell'ambiente circostante. Conoscere le fasi del processo di semina, nascita e crescita di fiori e piante. Conoscere e nominare le parti del frutto. Conoscere le abitudini alimentari in base alle stagioni. **Geografia**: Comprendere i mutamenti dell'ambienti circostante in relazione alle stagioni. **Arte**: Rappresentare i colori delle stagioni. Esprimersi utilizzando un codice non verbale.- Sperimentare strumenti e tecniche per rappresentare e comunicare la realtà percepita. **Musica**: Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere. Cantare una canzone seguendo il ritmo **Matematica**:Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi e schemi. **Tecnologia**:Svolgere attività manuali in base ad istruzioni date **Cittadinanza e costituzione**: Comprendere l'importanza del rispetto verso la natura.
Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Imparare ad imparare; Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. -Comunicazione nelle lingue straniere.-Competenze sociali e civiche – Spirito di iniziativa e imprenditorialità. – Consapevolezza ed espressione culturale.- Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia.

LABORATORIO CLIL a.s. 2016/2017	
Titolo dell'Unità di Competenza: **WATER AND OUR LIFE**	
Istituti scolastici afferenti	II Circolo Pomigliano D' Arco
Sezioni e Classi di riferimento	**alunni di classe IV scuola primaria**
Competenza da promuovere	L' alunno utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco
Obiettivi di apprendimento	• Utilizzare la lingua inglese in ambiti diversi • Sviluppare un sistema integrato di collegamento con le altre discipline • Stimolare interessi, curiosità e motivazione all'apprendimento • Sviluppare diversi codici espressivi • Ampliare e perfezionare le conoscenze linguistiche acquisite • Conoscere parole chiave legate all'argomento • Comprendere una storia in LS • Chiedere ed esprimere la provenienza e la nazionalità
Contenuto	**STEP 1** **The weather** **Lessico:** relativo a - tempo atmosferico (fog, rain, storm, cloud… -giorni, mesi, stagioni (days, mounths, season) **Strutture:** What's the weather like? It's foggy, snowy… What's the weather like in summer,/ in winter/in August…? Where can you find water? Is there water in the sea, in the ocean, in the lake, in the river? What 's type of water? **STEP 2** The water cycle **Lessico:** -relativo alle fasi del ciclo dell'acqua: • evaporation • transpiration • condensation • precipitation • collection

	(vapour, sun, sea rain, snow, raindrop, ice, river) -relativo all'esperimento scientifico (hot water small/big container.trasparent film, lamp, evaporate, condense) **Strutture** Which are the main parts of the water cycle? They are: evaporation, transpiration, condensation, precipitation? Which are the form of precipitation? They are: rain, snow, frost, ice, storm, vapour… What are clouds? How are clouds formed? **STEP 3** The water's animals **Lessico:** Amphibians (frog) Reptiles (iguana) Fish (blue tang fish) land/water Heron, Swan, frog water hen, turtle, octopus, shark, catfish, dolphin, clownfish tadpoles, egg, froglet, leg, swim ,metamorphosis… **Strutture:** Which are the water' s animal? Do these animals live in water? Which are the metamorphosis stages of the frog ? How many legs has the frog got? Are front legs and back legs different? **Strutture:** **STEP 4** **Pollution Water** **Lessico:** oil sills, acid rain industrial waste, shipping (oil tankers and cruise ship) and fertilizers carried by rain, washing machines and dishwashers **Strutture:** Reduce pollute Don't use oil sills, industrial waste, shipping… You keep fit and reduce water pollution Make the colletion of waste in order to avoid contamination and illness Keep clean water in the seas, rivers and lakes Repairing taps
Prodotto	• Letture di immagini • Materiali grafici e fotografici • Creazione di piccoli oggetti e manufatti • Creazione PPT

Attività	Brainstorming, listen and read, read and match, read and complete, read and choose, tick the activities , search of images, read and answer, tick the activities, read and tick true or false, listen and number, read and circle the right word, read and complete; Thirskins water cycle Water-Cycle Role Play "Song: "The water cycle guessing game"Who is it?" Song "Water animal " Story telling"A little frog" Lyrics The Frog on a Log Make a poster "Rules to save water Realizzazione di una presentazione in ppt
Metodologia	Laboratopriale, ludica/operativa per la costruzione del sapere - problem solving – circle time - cooperative learning, flipped classroom, peer tutoring, brainstorming
Strumenti	Supporti multimediali, LIM, flash cards, mappe concettuali, schede, materiale di facile consumo, libri, schede, testi.
Tempi	3 h per step. I e II quadrimestre
Valutazione delle competenze	Osservazioni Autobiografia cognitiva Compito di realtà
Raccordi con le altre discipline	**Italiano:** Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. **Geografia**: Osservare e confrontare realtà fisiche ed antropiche individuando analogie, differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale **Arte**: realizzare lavori manuali con tecniche diverse **Musica**: Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere **Cittadinanza e costituzione**: sviluppare un senso di rispetto per le altre culture
Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Imparare ad imparare; Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. -Comunicazione nelle lingue straniere.-Competenze sociali e civiche – Spirito di iniziativa e imprenditorialità. – Consapevolezza ed espressione culturale.- Competenza digitale. – Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia.

LABORATORIO CLIL a.s. 2016/2017	
Titolo dell'Unità di Competenza: **People of the world**	
Istituti scolastici afferenti	II Circolo Pomigliano D' Arco
Sezioni e Classi di riferimento	**alunni di classe V**
Competenza da promuovere	L' alunno utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco
Obiettivi di apprendimento	• Utilizzare la lingua inglese in ambiti diversi • Sviluppare un sistema integrato di collegamento con le altre discipline • Stimolare interessi, curiosità e motivazione all'apprendimento • Sviluppare diversi codici espressivi • Ampliare e perfezionare le conoscenze linguistiche acquisite • Conoscere parole chiave legate all'argomento • Comprendere una storia in LS • Chiedere ed esprimere la provenienza e la nazionalità
Contenuto	**STEP 1** Native Americans **Lessico:** continents and countries, Native Americans, tribes, chiefs, inhabitans, reservations, ancient cerimonies, symbolic masks headdresses, hostile spirits Language, traditions, **Strutture:** Where are you from? I'm from… What nationality are you? I'm … Where do you live? I live in… What's your address? To have, to be. **STEP 2** The Quechua people The Tuareg, the Dogon and the Maasai **Lessico:** village, farmer, factory woeker, mountain, sea, culture, descendant, heritage site, ruins, llamas, alpacas, goats, wool, shawl, poncho, Quechua, Incas. Huge continent, ethnic groups, nomadic mixture, mud cow dung, beadwork, shepherd, farmer, jumping dance

	Strutture: strutture studiate **STEP 3** The aborigines and the Maoris The Mongolians and the Chinese culture **Lessico:** aborigines, island, trumpet, didjeridoo, rock, tattoo, greeting, battle, rugby match, lifestayle, plain, camp, place, circular, square, tent, herdsmen, yaks, sheep, goat, camel, compass, gunpowder, paper, printing, fireworks, parade, feast, dragon lanterns, procession. **Strutture:** strutture studiate **STEP 4** The Sami people **Lessico:** Northern Europe, Artic Circle, Norway, Sweden, Finland, indigenous, Lapland, region, Shawls, fur boots, reindeer, go fishing, hunting, Reindeer Racing Championship **Strutture:** strutture studiate
Prodotto	• Letture di immagini • Materiali grafici e fotografici • Creazione di piccoli oggetti e manufatti • Creazione PPT
Attività	Brainstorming, listen and read, read and match, read and complete, read and choose, Make a poster Native American songs The legend of the dream catcher Make a dream catcher Read and answer, tick the activities, read and tick true or false listen and number, read and circle the right word, read and complete Aboriginal art Schede operative, proiezioni filmati, immagini Realizzazione di una presentazione in ppt
Metodologia	Laboratopriale, ludica/operativa per la costruzione del sapere - problem solving – circle time - cooperative learning, flipped classroom, peer tutoring, brainstorming .
Strumenti	Supporti multimediali, LIM, flash cards, mappe concettuali, schede, materiale di facile consumo, libri, schede, testi.
Tempi	3 h per step. I e II quadrimestre

Valutazione delle competenze	• Osservazioni • Autobiografia cognitiva • Compito di realtà
Raccordi con le altre discipline	**Italiano:** Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. **Storia**: Comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà prese in considerazione **Geografia**: Osservare e confrontare realtà fisiche ed antropiche individuando analogie, differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale **Arte**: Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture **Musica**: Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere **Cittadinanza e costituzione**: Conoscere alcuni aspetti di culture diverse scoprendone valori e qualità
Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Imparare ad imparare; Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. -Comunicazione nelle lingue straniere.-Competenze sociali e civiche – Spirito di iniziativa e imprenditorialità. – Consapevolezza ed espressione culturale.- Competenza digitale. – Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia.

3^ Macro-area progettuale

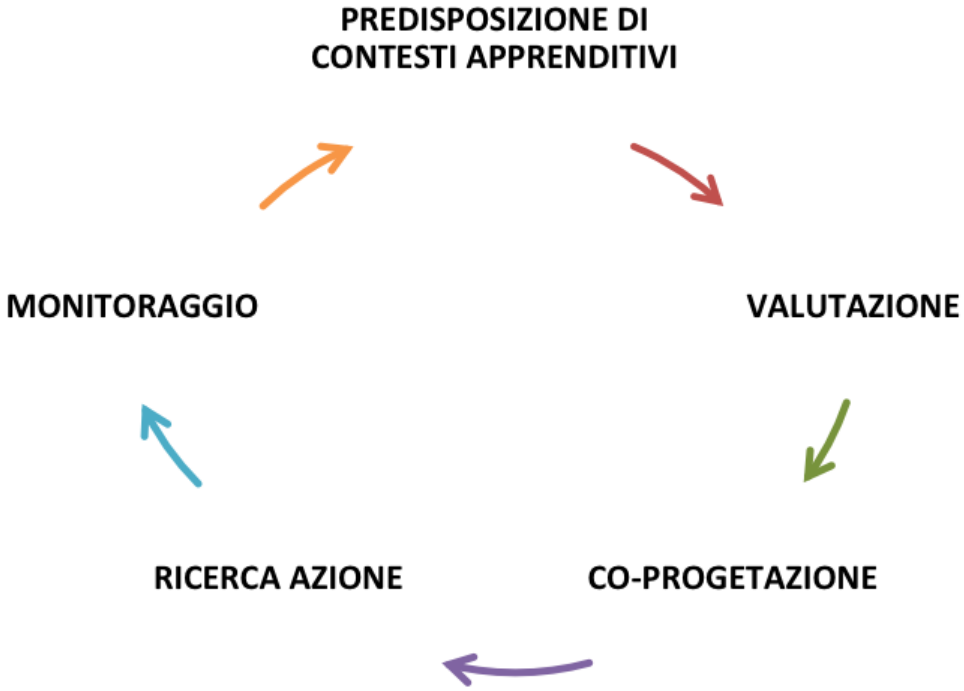
Promuovere lo "spirito di iniziativa e imprenditorialità" attraverso l'educazione scientifico-matematica nella scuola: una competenza chiave per tutti. Gli orti della dieta mediterranea

"Imprenditorialità nell'insegnamento primario: E' opportuno sensibilizzare ai vantaggi che presenta l'acquisizione delle nozioni fondamentali dell'imprenditorialità per l'insieme della società e per gli stessi alunni, sin dai primi anni di scuola" (Bruxelles, 13.2.2006 COM 2006\33 definitivo)

L'Italia, nel quadro delle politiche e iniziative comunitarie tese a favorire un' educazione all'imprenditorialità, una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente,necessita di un impegno più forte che deve cominciare sin dai primi anni di scuola come citato dal documento della Commissione delle Comunità Europee. Nell'insegnamento primario lo sviluppo della creatività e lo spirito d'iniziativa contribuiscono a favorire l'imprenditorialità. Entrambi fondati sulla naturale curiosità dei bambini, sono la base di conoscenze e di un contatto precoce con il mondo del lavoro e dell'impresa per una sempre maggiore comprensione del ruolo che svolgono gli imprenditori nella collettività. Si chiede quindi alle scuole di adottare iniziative per una esplicita formazione allo spirito imprenditoriale. Il fine è sviluppare le competenze di tutti gli attori in campo che significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppando l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare significati così come indicato dalle Indicazioni Nazionali unendo natura e cultura in un approccio sistemico volto a far acquisire il senso e la necessità delle interconnessioni tra l'uomo e il suo ambiente, tra l'uomo e l'uomo concreto all'interno di un gruppo e del sistema mondo.
I nostri obiettivi saranno declinati in senso trasversale in sintonia con l'approccio scelto che nega la separatezza tra scienze, ma le accomuna in una macrocompetenza che sarà la macrocompetenza in sviluppo sostenibile:

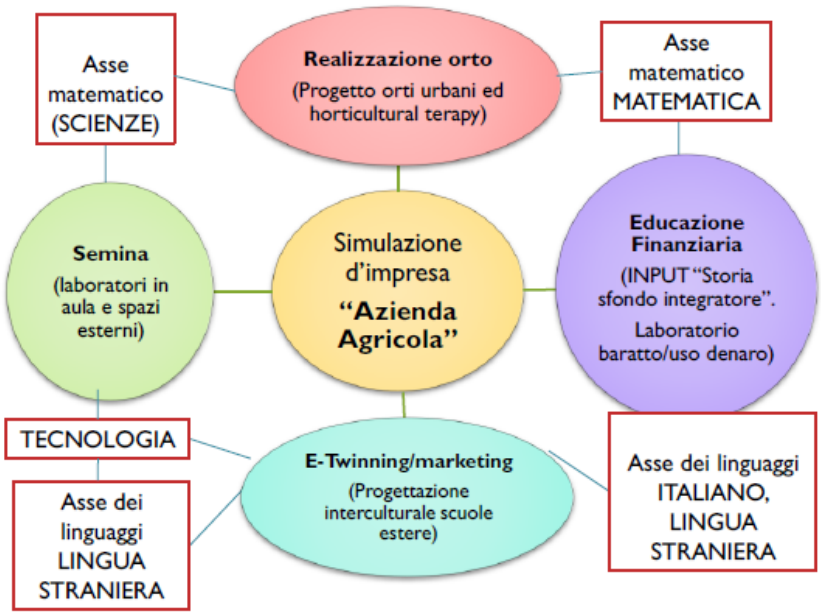
- la gestione e il controllo delle informazioni, dei concetti e delle procedure, nonché delle prestazioni;
- il potenziamento dei processi percettivi di base come percezione, attenzione e memoria e quelli superiori come concettualizzazione, simbolizzazione, ragionamento;
- sviluppo dei processi meta cognitivi attraverso la conoscenza, il controllo e la riflessione del funzionamento dei processi cognitivi (imparare a imparare). La metodologia privilegiata come strumento d'indagine stesso sarà la ricerca azione: lavorare e sperimentare teorie e comportamenti degli oggetti di studio e delle persone contemporaneamente.

A un approccio deterministico basato su obiettivi-metodi di valutazione si sostituirà un sistema complesso basato su:



Partiremo però dalla valutazione non intesa come analisi finale di un percorso ma come analisi delle conoscenze formali, non formali e informali sia dei docenti che degli alunni. In ciò rientra l'analisi in ingresso delle misconoscenze e dei misconcetti di Johnson Laird (gli idola di Bacone, le ombre nella caverna di Platone) e dall'analisi del contesto; la valutazione come azione porrà le basi per una coprogettazione decondizionante rispetto ai pregiudizi sulla scienza e orientativa per la progettazione che sarà avviata tra i docenti, gli esperti , le famiglia, la rete interistituzionale e le associazioni ambientaliste; come?

Ciò consente la predisposizione dei contesti apprenditivi: gli scenari di indagine antropologica, scientifica, tecnologica partendo dall'oggetto di studio: l'orto, l'impresa, declinati anche in lingue straniere e graduati a secondo delle età in un curricolo verticale con la compresenza di attori di diverse generazioni.



Motivazione del Progetto

Il II Circolo Didattico di Pomigliano d'Arco, già impegnato nell'anno scolastico 2014\15 nel progetto "Piccoli Imprenditori crescono",anche per l'anno scolastico 2015\16, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa (L.107\2015 comma 7) propone il progetto **" Gli Orti della dieta mediterranea".**

Molti bambini sono fortemente interessati al "fare" e ad approfondire argomenti a loro congeniali, anche se non legati al loro vissuto.

Il progetto **" Gli Orti della dieta mediterranea"** intende partire dall'interesse e dai bisogni dei bambini, dalle loro capacità per valorizzarle, dalle difficoltà per cercare di superarle. Un percorso di lavoro pratico manuale volto a stimolare e coinvolgere bambini in difficoltà e non.

L'orto/giardino dà modo all'alunno di sviluppare la sua autonomia poiché viene messo nella condizione di "osare", di "provare", di attivarsi, di sperimentare con possibilità di superare paure e frustrazioni a vantaggio di un migliore concetto di sé, della conoscenza delle proprie possibilità, poiché ad un lavoro "faticoso"corrisponde quasi sempre un risultato visibile e gratificante (piante che crescono)che porta allo sviluppo dell'autostima e al voler riprovare ed approfondire.

Si ha inoltre la possibilità di strutturare un'attività comune all'interno del gruppo Classe\sezione per favorire l'integrazione e la relazione, ma anche momenti individuali e/odi piccolo gruppo per lo sviluppo di obiettivi specifici. Progettare attività rivolte ai particolari bisogni di un alunno, tenendo conto della realtà della classe, del programma come pure degli interessi, delle curiosità, dell'età cronologica del soggetto in difficoltà è, di riflesso, un modo per pensare e far pensare l'intero gruppo classe.

Il progetto coinvolgerà prima di tutto le abilità pratiche, manuali, motorie, relazionali e, gradualmente, quasi tutti gli ambiti disciplinari\campi di esperienza secondo unità didattiche specifiche e adeguate alle capacità dei bambini, in modo da formare una vera e propria "rete" di conoscenze, abilità e competenze trasversali.
In una seconda fase si penserà ad organizzare il materiale prodotto:

- verbalizzazione dei vari incontri;
- il racconto, attraverso foto, dell'esperienza relativa alla semina/interramento delle diverse piante, diviso in sequenze e didascalie;
- i primi schemi di osservazione;
- le prime tabelle di registrazione dati;
- disegni realizzati dagli alunni;
- foto che documentano tutte le fasi relative alla realizzazione dell'orto/giardino, alla crescita delle piante, al lavoro manuale dei bambini.

IL PROGETTO PER CHI?

Il percorso didattico è rivolto a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria.
Esso risulta ben adattabile alle potenzialità del singolo in quanto è esplicativo di un iter metodologico diversificabile da un soggetto all'altro. Ognuna delle attività lascia la possibilità di prevedere percorsi differenziati, nel rispetto dei tempi e delle capacità di ognuno.

FASI DI LAVORO

Ottobre/gennaio

- osservazione e rilevazione di alcuni aspetti "naturali" del cortile
- analisi di diversi tipi di terra per comprendere quale tipo di terreno sia più adatto alla coltivazione di alcune piante
- scelta dello spazio più adeguate per l'orto/giardino
- sperimentazione di semina e coltivazione in classe con particolare attenzione all'individuazione dei fattori determinanti per lo sviluppo e la crescita delle piante
- documentazione fotografica dell'esperienza
- registrazione dei dati relativi alle diverse caratteristiche delle piante seminate/interrate in semplici tabelle d'osservazione
- ricerca di immagini, di informazioni e notizie sulle piante

Febbraio/ aprile

- giochi mirati a scoprire le caratteristiche e la ciclicità delle diverse stagioni
- documentazione fotografica delle diverse stagioni nell'orto/giardino
- realizzazione dell'orologio delle stagioni
- realizzazione di un recinto per l'orto/giardino, aratura e preparazione del terreno da parte dell'alunno e dei compagni guidati dall'insegnante di sostegno
- semina/interramento delle diverse piante e conseguente verbalizzazione dell'esperienza
- osservazione sistematica anche fotografica dei cambiamenti avvenuti nell'orto/giardino al sopraggiungere della primavera
- registrazione delle osservazioni in tabelle riassuntive
- documentazione fotografica dell'esperienza

Maggio/giugno

- presentazione dell'orto/giardino e di tutto il lavoro svolto ai compagni della scuola e ai genitori con "visita guidata" sul luogo
- documentazione fotografica dell'orto/giardino e delle singole piante
- realizzazione di disegni che "fotografano" l'orto/giardino e le singole piante
- produzione di un librone finale che documenta con foto e disegni il percorso fatto
- raccolta di alcune piante e frutti delle stesse

Le finalità e gli obiettivi del progetto

Diversi sono gli obiettivi che ci si propone anche quest'anno:

- Avvicinare i ragazzi al mondo delle piante attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo;
- Far apprendere conoscenze in campo botanico e agrario, elementi di zoologia degli invertebrati e conoscenze sulla natura del terreno attraverso esperienze laboratoriali (osservazioni in campo e al microscopio, analisi del terreno e determinazione del ph del suolo, analisi del ciclo vitale di una pianta, classificazione di piante/frutti/foglie,....);
- Partecipare al miglioramento estetico e ambientale di un'area verde;
- Educare alla cura e al rispetto di un bene pubblico;
- Educare i ragazzi ad un uso corretto, responsabile e consapevole delle tecnologie per diversi scopi: progettazione, ricerca, documentazione e informazione;
- Apprendere ad analizzare la struttura di quanto viene percepito e confrontare esperienze e sensibilità diverse e saperle comunicare agli altri;
- Saper comunicare, in diverse forme, le varie informazioni;
- Far emergere e promuovere le diverse inclinazioni;
- Progettazione, organizzazione e realizzazione di un banco vendita.

Per tutti gli alunni della scuola non direttamente coinvolti:

- Apprezzare la presenza di un orto-giardino ben curato nel cortile della scuola;
- Educare al mantenimento e al rispetto di un bene pubblico;
- Confrontarsi con ragazzi della stessa età sui temi trattati, sulle azioni svolte, l'utilizzo delle TIC e non solo degli attrezzi.

AREE DI SVILUPPO

AUTONOMIA

- sviluppare maggiore autostima e fiducia nelle proprie capacità
- dare libero sfogo al bisogno di " fare" e di muoversi di ciascuno
- essere in grado di eseguire attività inerenti al progetto
- essere consapevoli di poter utilizzare la propria forza e le proprie energie in modo positivo e costruttivo
- individuare l'attrezzatura più idonea al tipo di attività da svolgere
- maneggiare materiali e attrezzature in modo abile e con le dovute precauzioni
- ripulire e collocare l'attrezzatura negli spazi previsti
- toccare in modo adeguato le piante a seconda della consistenza, della grandezza …

- seguire le istruzioni fornite dall'adulto
- portare l'occorrente per lavorare
- portare a termine un lavoro-valorizzare competenze sommerse/"isole di abilità"
- superare la frustrazione dovuta ad un insuccesso

ABILITA' MOTORIE
- sviluppare l'uso delle mani, dei piedi, delle braccia, delle gambe
- riuscire a controllare i propri movimenti e " regolare" le proprie forze
- imparare ad usare il proprio corpo in modo misurato ed indipendente
- dosare la forza necessaria in base alle attività da svolgere
- sviluppare un senso di sicurezza generale e attenuare i disturbi emozionali che molte volte sono di ostacolo
- abituarsi alle attività motorie necessarie per lavorare nell'orto/giardino

ABILITA' SENSO-PERCETTIVE
- osservare
- manipolare
- ricercare somiglianze e differenze
- confrontare i diversi odori
- classificare foglie/fiori
- registrare la crescita delle piante ed effettuare confronti
- discriminare le piante/fiori dalle erbacce

ABILITA' SOCIO-RELAZIONALI
- saper ascoltare
- sviluppare la capacità di mettersi in relazione con gli altri, rispettando le comuni regole di convivenza
- essere consapevoli di ricoprire un ruolo attivo all'interno del gruppo
- chiedere aiuto di fronte alla difficoltà
- offrire il proprio aiuto

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
- accettare responsabilità ed incarichi
- rispettare le piante e prendersene cura
- collaborare in gruppo
- trasmettere ad altri la propria esperienza e le proprie emozioni

COMPETENZE NELLA MADRELINGUA E L2
- scrivere parole
- scrivere frasi
- scrivere semplici testi
- leggere e comprendere una frase
- leggere e comprendere un semplice brano
- individuare all'interno di un testo scientifico informazioni e notizie
- avviarsi ad esprimere, attraverso un semplice testo, sensazioni e stati d'animo

COMPETENZE MATEMATICHE

- classificare secondo uno o più attributi
- individuare criteri e modi di osservazione
- ricostruire e rappresentare:
    - situazioni problematiche e formulare ipotesi
    - sequenze logiche
    - operazioni matematiche
    - grafici a colonna
    - tabelle
    - diagrammi di flusso
- orientarsi graficamente sul foglio in funzione di diversi scopi espressivi:
    - relazione,
    - didascalie,
    - fumetto

COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICHE

- conoscere il concetto di successione
- riconoscere il legame di causa-effetto
- conoscere il concetto di contemporaneità
- ricostruire sequenze temporali
- orientarsi nel tempo (giornata, settimana, stagione….)
- conoscere la ciclicità di alcuni eventi
- riconoscere i cambiamenti

COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

- osservare materiali e formulare ipotesi
- realizzare semplici tabelle di osservazione
- individuare criteri e metodi d'osservazione
- verificare attraverso la sperimentazione diretta alcune delle ipotesi formulate
- distinguere essere viventi da esseri non viventi
- reperire informazioni da illustrazioni, foto e semplici frasi e brani a carattere scientifico
- conoscere le caratteristiche di alcune piante, il loro modo di nutrirsi
- avviarsi ad utilizzare qualche termine specifico
- conoscere le principali caratteristiche delle stagioni

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

- osservare oggetti, vegetali, insetti, immagini, foto e riconoscere le loro principali caratteristiche
- fotografare oggetti, vegetali utilizzati nel percorso
- riprodurre graficamente ciò che è stato osservato utilizzando: matite colorate, pennarelli, pennelli.

ATTIVITA'

- ripulire il terreno: togliere sassi, erbacce
- preparare il "quadratino" di terra, delimitandolo con vario materiale

- seminare/interrare i semi
- seminare seguendo una specifica procedura
- ricordare e attuare adeguatamente compiti come: innaffiare, togliere le
- erbacce, controllare a che punto è la crescita
- allestire stand di vendita

SPAZI

- Le attività saranno svolte nell'orto/giardino, in classe, nel laboratorio di scienze.

STRUMENTI

Gli strumenti necessari alla realizzazione del progetto sono:

- attrezzi da giardino
- semi vari di fiori e ortaggi
- vasi e sottovasi di misure diverse
- terra universale
- guanti
- annaffiatoi
- materiale vario da cancelleria
- Lim
- Pc

…e adesso pronti all'azione.

Il nostro diario di bordo

Perché l'orto a scuola

LE NOSTRE IPOTESI:

- Per conoscere meglio alcune piante ed ortaggi
- Per osservare la nascita e la crescita di alcuni ortaggi che mangiamo tutti i giorni.
- Per fare un'esperienza di coltivazione.
- Per imparare a mangiare più verdure.
- Per capire che si può coltivare in modo biologico i vegetali di
- cui ci nutriamo.
- Per comprendere che non siamo solo consumatori, ma che possiamo anche essere produttori di alcuni cibi che mangiamo e vendere

UN ORTO PICCOLO …MA BIOLOGICO!

Per coltivare il nostro orto abbiamo deciso di utilizzare solo piantine, semi, concime e terriccio biologico, cioè non contaminato da prodotti chimici, perché sappiamo che questi possono essere molto nocivi alla nostra salute . Infatti utilizzando i fertilizzanti, i diserbanti e i concimi chimici, si possono ottenere, in poco tempo, grandi quantità di frutta, verdura, cereali e ortaggi, ma questi prodotti danneggiano il naturale equilibrio della natura e, nel tempo,producono danni all'organismo umano.

Abbiamo dunque deciso di produrre a scuola il concime biologico necessario a far crescere le piante del nostro orto.

FACCIAMO IL COMPOST

La compostiera è un contenitore in plastica per produrre a scuola il compost, cioè il concime biologico.

Per fare il compost servono:

- Scarti di frutta e verdura
- Gusci d'uovo
- fondi di caffè(portati da casa)
- ecc.

Conoscere l'Economia/ Laboratorio Economia finanziaria

per "conoscere l'economia" non s'intende soltanto apprenderne la storia, le teorie e i meccanismi. Significa comprendere meglio la nostra vita quotidiana, il nostro paese, la nostra famiglia.

L'economia, a dispetto del luogo comune che la classifica come una scienza difficile, non lo è perché non prevede solo l'uso della matematica e di formule complesse decifrabili esclusivamente da esperti.

Gli alunni, senza passare attraverso libri ed esercizi teorici, ma in un laboratorio possono scoprirne i concetti chiave e i contributi di grandi studiosi che l'hanno resa una disciplina ancora più rilevante.

Le classi terze del Plesso Rodari hanno aderito al "programma Kids"della Fondazione per l'educazione finanziaria e al Risparmio che spiega l'economia ai più piccoli: un'impresa complessa, poiché in questa fase molte conoscenze e modalità di ragionamento sono ancora legate al "concreto" e tante nozioni diventano facilmente comprensibili solo se pensate come operazioni pratiche. Per le classi terze la Fondazione ha sviluppato percorsi didattici per insegnare divertendo.

La **metodologia** proposta combina elementi che stimolano un apprendimento integrale alternando diverse fasi e strumenti:

- verifica delle conoscenze iniziali dei destinatari (test iniziale)
- apprendimento empatico
- apprendimento nozionistico
- apprendimento esperienziale (laboratorio)
- esercizi ed attività di laboratorio (quaderno didattico)
- attività da svolgere a casa con i genitori)
- verifica delle conoscenze acquisite e dello spostamento di percezioni/atteggiamenti nei destinatari (test finale).

Il programma prevede 3 incontri di 1 ora e mezza ciascuno e l'affiancamento di un tutor d'azienda per lo svolgimento di una delle tre lezioni.

1. **Il valore del denaro e il guadagno**: monete e banconote, il lavoro e il guadagno.
2. **L'utilizzo consapevole del denaro e il risparmio**: il flusso monetario, spese ordinarie e straordinarie, spese necessarie e superflue, il risparmio.
3. **La banca e i sistemi di pagamento**: la banca, la carta bancomat, la carta di credito, il bonifico, prestiti, interessi.

Cric, croc, croc, crac…
"Alla scoperta delle stagioni"

Cric, croc, croc, crac, il rumore delle foglie ci da il " la" per iniziare una stupenda avventura nel mondo della natura che ci circonda, un viaggio che porterà il bambino ad esplorare l'ambiente naturale circostante, le variazioni stagionali, la ciclicità e ad apprezzare oltre che l'inestimabile valore per vivere la gioia della natura, anche l'arte.

L'arte, nelle stagioni è un ottimo sfondo integratore per motivare le attività di osservazione e deduzione, ed è un buon filo conduttore per legare uscite ed attività di rielaborazione.

Laboratorio " copia" dal vero
Canestra di frutta – Caravaggio

I bambini si cimenteranno, nella riproduzione di un'immagine autunnale attinta dalle pellicole artistiche del Caravaggio " canestra di frutta " e con esso si partirà alla scoperta dell'autunno con i suoi colori, sapori e profumi.

Attività: riproduzione grafica dal vero di un'immagine mediante tecnica del collage.

Alcuni obiettivi:

- sviluppare lo spirito di osservazione
- esplorare e utilizzare con creatività i materiali dell'autunno
- approfondire le conoscenze sui frutti stagionali
- cogliere particolari del quadro osservato
- osservazione ed esplorazione dell'ambiente naturale
- osservare gli aspetti che caratterizzano la stagione dell'autunno
- realizzare decorazioni e addobbi a tema stagionale
- sperimentare la creatività utilizzando materiali naturali

Metodologia

Potete scegliere:

Con materiale raccolto dall'insegnante

- presentazione del quadro
- lettura del quadro
- creazione del quadro

Con materiale raccolto con i bambini

- presentazione del quadro
- lettura del quadro
- andiamo alla ricerca nell'ambiente circostante dei frutti e delle foglie viste nel quadro
- predisponiamo il nostro cestino per una lettura e copia dal vero mediante attività grafico pittorica
- oppure essicchiamo le foglie (tra i libri, ma si romperebbero durante il collage, perciò vi proponiamo la tecnica dello stirare le foglie tra due panni con un ferro da stiro leggermente caldo. Manterranno il colore e saranno manovrabilissime.)
- predisponiamo un cestino su cartoncino
- ritagliamo da riviste, cataloghi…….i frutti
- incolliamo foglie e frutti
- conversiamo……
- racconti, poesie, filastrocche…..
- assaggiamo……i 5 sensi…….ect……..

La metodologia

La metodologia seguita è quella essenzialmente del cooperative learning, tutoring tra pari, brainstorming, ricerca-azione. L'utilizzo di schede tecniche o mappe e schemi nonché la visione di filmati diventa momento di riflessione personale da condividere poi in gruppo.

La natura del progetto è laboratoriale e pertanto ogni attività diventa momento di approfondimento di conoscenze, sviluppo/consolidamento/potenziamento di abilità e competenze.

Uno dei punti di forza del progetto è la cooperazione tra i ragazzi e la co-progettazione, in molti momenti, con gli insegnanti. Alcuni ragazzi riescono a tirar fuori creatività e opinioni che in altri contesti risultano sopite.

La documentazione

Data la natura del progetto i prodotti sono di natura molteplice: si passa dalle misure al progetto in scala, dall'idea alla sua realizzazione, dal diario di bordo al resoconto mensile, dalle parole chiave al testo/mappa/relazione, dal montaggio del power point a quello del fotoreportage/video, dall'intervista alla tabella e relativo grafico, ecc. e dunque non si tratta solo di "prodotti della terra". Tutto viene comunque documentato, come ogni anno. È presente sul sito della scuola un nuovo spazio Progetti di Educazione Ambientale dove saranno inseriti tutti i lavori di quest'anno, compreso il progetto.

La valutazione e il monitoraggio

La valutazione è fatta per competenze: l'alunno è considerato non solo per quello che sa (conoscenze) e che sa fare (abilità) ma soprattutto come fa/agisce e come si pone nel fare/risolvere un problema (Scheda valutazione laboratorio ortogiardinaggio e Tabella competenze chiave cittadinanza e relativi indicatori).Come strumenti di valutazione si possono utilizzare i resoconti o i diari di bordo e, alla fine del progetto, in tutte le classi saranno somministrati semplici questionari dove l'alunno esprime la propria idea/pensiero, l'interesse o meno, l'eventuale disagio, etc. Gli insegnanti che hanno partecipato al progetto saranno invitati a fare un questionario dove indicheranno le loro opinioni.

ALLEGATO 1

Tabella Competenze chiave cittadinanza e relativi indicatori

a cura del docente _____

Classe _____

Competenze chiave cittadinanza, cfr. Allegato competenze e all 2 DM 139 08/07	**Relativi Indicatori**	**Competenze di cittadinanza specifiche da sviluppare**	**Relativi Indicatori Livello valutazione iniziale/intermedio/ avanzato**	**Attività**
Valutazioni da 1 a 5: 1= iniziale; 2-3=intermedio; 4-5=avanzato				
Imparare ad imparare	ACQUISIRE AUTONOMIA NEL LAVORO Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione formale e non formale, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro	**Acquisizione e/o incremento della capacità di ricerca, elaborazione, comunicazione anche attraverso l'utilizzo delle TIC**	• Si organizza • E' autonomo nel lavoro • Ricerca • Sceglie i materiali ricercati • seleziona gli argomenti , le informazioni più imortanti • produce dei materiali • e' capace di fare il consuntivo di un percorso di lavoro e/o attività.	

Progettare	PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti	**Partecipazione alla discussione e capacità progettuali**	• Interviene nelle discussioni in modo pertinente • Propone le sue idee • Sa intervenire tenendo conto degli interventi degli altri • Propone e realizza le proprie idee
Comunicare	COMPRENDE MESSAGGI RELATIVI ALL'ARGOMENTO / UTILIZZA DIVERI LINGUAGGI - Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, letterario scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) -Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).	**Incremento delle competenze linguistico comunicative**	• Comprendere messaggi di genere • Utilizza un linguaggio specifico a seconda delle situazioni • Si espirme attraverso diversi linguaggi
Collaborare e partecipare	INTERAGIRE CON GLI ALTRI Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità,	**Acquisizione e/o aumento del senso di responsabilità verso se stessi e verso gli altri . Comprensione del significato di integrazione e valorizzazione delle diversità Comprensione della necessità**	• Sa assumere impegni e responsabilità per il bene della collettività • Sa accettare le diversità • Sa negoziare

Agire in modo autonomo e responsabile	CONOSCERE ACCETTARE E RISPETTARE LE REGOLE Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità	**Aumento della consapevolezza di sè e capacità di autovalutazione**	• Nelle discussioni sa esprimere la propria opinione senza prevaricare sugli altri • Rispetta le idee altrui • Conosce i propri limiti e cerca di superarli • Condivide le proprie idee con gli altri • Confondendosi con gli altri sa modificare la propria posizione
Risolvere problemi	UTILIZZARE LE CONOSCENZE ACQUISITE Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline	**Utilizzo delle conoscenze in diversi contesti e in situazioni nuove**	• Di fronte a situazioni problematiche prende l'iniziativa e propone eventuali soluzioni
Individuare collegamenti e relazioni	COLLEGARE FATTI E CONOSCENZE Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica	**Capacità di collegare fatti, fenomeni, conoscenze, concetti diversi anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari Capacità di cogliere analogie e differenze Capacità di spiegare i collegamenti riscontrati Capacità di cogliere il rapporto causa-effetto**	• È consapevole delle proprie conoscenze • È capace di riflettere • Sa collegare e stabilire relazioni causa-effetto • Coglie analogie e differenze
Acquisire ed interpretare l'informazione	TROVARE INFORMAZIONI Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	**Capacità di selezionare le informazioni e ragionare**	• Sceglie i materiali ricercati • Selezione gli argomenti, le informazioni più importanti • Si pone in modo critico difronte alle informazioni ricevute • Prende appunti in situazioni inusuali

Allegato 2 – Esempio di SCHEDA DI VALUTAZIONE

Laboratorio di orto giardinaggio

Alunno/a	Materiale e Lavori	Comportamento: Autocontrollo Puntualità Serietà Impegno	Competenze a. collaborare e partecipare b. agire in modo autonomo e responsabile c. risolvere problemi d. progettare e. stabilire collegamenti e relazioni	Voto in decimi
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				

1 molto basso (5) 2 basso (6-7) 3 medio (8) 4 medio alto (9) 5 medio alto (10)

ALLEGATO 3 IL MONITORAGGIO

QUESTIONARIO DOCENTI

Rilevazione qualità – Monitoraggio finale docenti

Nome progetto/attività

.....

1. Sei soddisfatto del tuo lavoro?	Assolutamente no	Non molto soddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Soddisfatto	Molto soddisfatto
2. Sei soddisfatto del lavoro dei alunni?	Assolutamente no	Non molto soddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Soddisfatto	Molto soddisfatto
3. Riguardo la risposta dei ragazzi ti ritieni	Molto Insoddisfatto	Insoddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Soddisfatto	Molto soddisfatto
4. Riguardo il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità perseguiti nel progetto ti ritieni	Molto Insoddisfatto	Insoddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Soddisfatto	Molto soddisfatto

Punto di forza del corso :

Area di miglioramento :

Punto critico:

Osservazioni

Aggiornamento della progettazione con inserimento nella III[a] macroarea

PROGETTO EDUCAZIONE FINANZIARIA a.s. 2016/2017	
Titolo dell'Unità di Competenza: "Imprenditore non si nasce..ma con coraggio lo si diventa"	
Istituti scolastico	II Circolo Pomigliano D'Arco
Sezioni e Classi aderenti	alunni di Scuola dell' Infanzia/alunni della Scuola Primaria
Premessa	"AIUTAMI A FARE DA SOLO" cit. Maria Montessori Indicazioni Nazionali Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernano la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e gestire progetti per raggruppare obiettivi (Indicazioni Nazionali 2012). Un approccio per competenze pertanto consente all'allievo di porsi in modo nuovo rispetto all'esperienza di apprendimento: non come ricettore passivo e riproduttore di un sapere "preconfezionato", bensi' come coproduttore di una conoscenza da costruire e condividere. Nell'ambito di una ricerca crescente di significato per il lavoro scolastico da parte degli alunni, si promuove una maggiore disponibilità all'apprendere che alimenta l'entusiasmo e la curiosità, favorendo un impegno costante. Il bambino è spinto a dare il meglio di sè nella prospettiva attuativa del proprio sapere, perché gli è concesso di " mettersi in gioco, in modo reale" gettando il proprio sguardo oltre le mura della scuola. Solo cosi sarà in grado di sviluppare e consolidare gli strumenti che lo renderanno capace di decifrare, interpretare e agire nel mondo, facendo leva sulle proprie risorse.

LABORATORIO EDUCAZIONE FINANZIARIA	**a.s. 2016/2017**
Titolo dell'Unità di Competenza: "Imprenditore non si nasce..ma con coraggio lo si diventa"	
Istituti scolastico	II Circolo Pomigliano D'Arco
Sezioni e Classi aderenti	alunni di Scuola dell' Infanzia/alunni della Scuola Primaria
Obiettivi di apprendimento	• Sviluppare nei bambini tutte quelle competenze e attitudini utili a stimolare il senso dell'imprenditorialità, attraverso la progettazione e la realizzazione di piccole coltivazioni. • Sc.Infanzia : Arricchire il vocabolario con termini nuovi legati al contesto di imprenditorialità in L2 • Sc. Primaria : Valorizzare il proprio territorio utilizzando le strutture linguistiche della L2 stimolando lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità.
Contenuto	• Racconto di una storia. Attività grafico pittorica manipolativa. • Compiti di realtà. • Conoscenza del territorio di appartenenza (Comune-Provincia-Regione)
Prodotto	• Progettazione di semplici percorsi produttivi. Osservazioni, semina, coltivazione, raccolta e trasformazione dei prodotti. • Autunno: Noci e Nocciole (Nocillo e dolci). • Inverno: Limone (Limoncello) • Primavera: Coltivazione di pomodori (Conserve) • Spots pubblicitari
Attività	• Lavori di gruppo- Conversazioni- Osservazioni- Confronti • . Attività di semina- Attività di registrazione dati di ricerca e progettazione- • Compiti di realtà- • Raccolte- Attività di trasformazione dei prodotti (culinarie)- Attività grafico/pittoriche- Esperienze creative • Visite guidate presso aziende inerenti-
Metodologia	Metodologia laboratoriale/ ludica/ operativa.
Strategia	Ludica – circle /time – problem solving - cooperative learning.

Strumenti	Pc – LIM – Supporti video – Attrezzi utili per la coltivazione e trasformazione dei prodotti (rastrelli, palette, secchi, contenitori, pompa per innaffiare, innaffiatori piccoli, semi, etc.)
Tempi	Corso intero anno scolastico (coltivazione in base alle stagioni)
Valutazione degli obiettivi	Scheda di valutazione In-formativa Scheda Autovalutazione alunni Scheda Monitoraggio docenti
Valutazione delle competenze	Griglie di valutazione
Raccordi con gli altri campi di esperienza /discipline	Il sé e l'altro (Educazione alla cittadinanza ed al senso di legalità) Conoscenza del mondo. Primaria : tutte

LABORATORIO EDUCAZIONE FINANZIARIA **a.s. 2016/2017**	
Titolo dell'Unità di Competenza: "NOCI, NOCCIOLE ……E DINTORNI"	
Istituti scolastici afferenti	II Circolo Pomigliano D' Arco
Sezioni e Classi di riferimento	alunni di Scuola dell'Infanzia/alunni della scuola Primaria
Competenza da promuovere	Sviluppo dell'iniziativa personale che è alla base dell'imprenditorialità.
Obiettivi di apprendimento	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria • Capacità di collaborare e cooperare • Capacità di tradurre in modo originale le idee in azioni • Potenziamento del pensiero divergente • Arricchimento del lessico • Capacità di osservare i mutamenti della stagione e degli effetti che essi producono sulla natura • Conoscenza analitica della frutta secca (noci e nocciole) • Capacità di utilizzare in modo creativo e artistico il prodotto stesso • Capacità di vivere esperienza in modo diretto (la raccolta delle noci) • Capacità di progettare e realizzare ricette tipiche per trasformare il prodotto (noce-nocillo, nocciole-biscotti)

Contenuto	con il raccolto del prodotto finito, gli alunni coniugano abilità e conoscenze per acquisire competenze attraverso un "compito di realtà".
Prodotto	• Raccolta delle noci e nocciole- • Trasformazione dei prodotti (Nocillo, dolci vari) • Creazione di un lap-book • Creazione di piccoli oggetti • Creazione di uno spot pubblicitario (per la produzione del nostro Nocillo) • Creazione video
Attività	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria • Attività laboratoriali - Osservazioni – Attività di registrazione dati • Esperienza di tipo scientifico-storico-geografico (l'albero, la crescita , l'origine, il territorio e il clima.) • Schede operative – Attività grafico/pittoriche e costruttive • Esperienze culinarie • Proiezioni filmati – Immagini – Drammatizzazione • Eventuale visita guidata presso un'azienda inerente al contesto.
Metodologia	ludica/operativa per la costruzione del sapere – problem solving – circle time - cooperative learning
Strumenti	• Contenitori vari – schiaccianoci – bottiglie di plastica – imbuti – vari utensili da cucina –grembiuli – libri e immagini – materiale recupero – materiale grafico/pittorico – colla - risme. Cartelline – materiale recupero
Tempi	Da settembre / novembre
Valutazione delle competenze	• Diario di bordo • Autobiografia cognitiva • Scheda di valutazione delle competenze
Raccordi con gli altri campi / discipline	Scuola dell'Infanzia : Sé e l'altro - Discorsi e le parole – La conoscenza del mondo – Immagini suoni e parole. Scuola Primaria: Italiano, arte, scienze, storia, geografia, scienze
Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Imparare ad imparare; Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. Comunicazione nelle lingue straniere.

LABORATORIO EDUCAZIONE FINANZIARIA	**a.s. 2016/2017**
Titolo dell'Unità di Competenza: "noci nocciole …..e dintorni"	
Istituti scolastico	II Circolo Pomigliano D'Arco
Sezioni	alunni di Scuola dell' Infanzia: alunni con bisogni particolari:
DIARIO DI BORDO	DESCRIZIONI DELLE ATTIVITA': • La leggenda della noce • Conversazione in circle time (registrazione dati) • Esperienza diretta: Visita al plesso "Siciliano" • Osservazione dell'albero e delle frutta • Verbalizzazione dell'esperienza (registrazione dati) • Attività di osservazione e creazione identità • Attività grafico-pittorica • Proverbi e figure tradizionali "o nucellaro" • Giochi infantili del passato • Memorizzazioni piccole poesie • Creiamo delle rime • Storia della noce e della nocciola • Coltivazioni nozioni e leggende • Proprieta' della frutta secca Osservazione di alcune piante di nocciolo • Giochi psicomotorio (sacco vuoto sacco pieno) • Noce e nocciole attraverso i sensi • Attivita' di degustazione • Ricette tradizionali • Esperienze culinarie (con l'aiuto di qualche genitore) torta di noci • Raggruppamento dei frutti : classificazione e quantificazione • Noci e nocciole in ……arte • Progettazione e realizzazione in varie fasi di come produrre il Nocino (e imbottigliamento) • Creazione realizzazione spot e video pubblicitario • Osservazione della crescita della pianta e registrazione • Storia della Nutella e del Sig. Ferrero grande imprenditore… • Nutella Party

Metodologia, organizzazione delle risorse	La metodologia sarà di tipo ludica , divertente e stimolante affinchè il bambino possa essere motivato e possa sviluppare la propria creatività. Sarà privilegiato il lavoro di gruppo, il metodo filosofico, circle time e conversazioni mirate dove ciascun bambino sarà libero di esprimere idee e opinioni. Attività ludiche, manipolative, pittoriche , grafiche e costruttive, compiti di realtà. A noi insegnanti spetta creare un ambiente sereno, rassicurante e gioioso dove realizzeremo una regia educativa discreta e costruttiva.

ITER DIDATTICO (cosa fa l'insegnante)	ITER DIDATTICO (COSA FA IL BAMBINO)

PROBLEMI O DIFFICOLTA' INCONTRATI:
PUNTI DI DEBOLEZZA DELL'ESPERIENZA IN CORSO:

LABORATORIO EDUCAZIONE FINANZIARIA **a.s. 2016/2017**	
Titolo dell'Unità di Competenza: "PROFUMO DI COSTIERA"	
Istituti scolastici afferenti	II Circolo Pomigliano D' Arco
Sezioni e Classi di riferimento	alunni di Scuola dell'Infanzia/alunni della scuola Primaria
Competenza da promuovere	Sviluppo dell'iniziativa personale che è alla base dell'imprenditorialità.
Obiettivi di apprendimento	• Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria • Osservazioni e conoscenza del frutto e dell'albero • Capacità di vivere esperienze dirette (in gita ad un limoneto) • Conoscenza delle tradizioni e delle proprietà principali del limone • Sviluppo delle competenze scientifiche • Capacità di lavorare in gruppo, per progettare e realizzare esperienze per la trasformazione del prodotto (facciamo la limonata a scuola) • Arricchimento del lessico
Contenuto	con il raccolto del prodotto finito, gli alunni coniugano abilità e conoscenze per acquisire competenze attraverso un "compito di realtà".
Prodotto	• Coltivazione e cura di alcune piante di limoni • Creazione di un Lap-book • Sperimentazione e trasformazione del frutto(limonata, crema al limone) • Creazione video
Attività	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria • Attività laboratoriali - Osservazioni – Attività di registrazione dati • Esperienza di tipo scientifico-storico-geografico (l'albero, la crescita , l'origine, il territorio e il clima.) • Schede operative – Attività grafico/pittoriche e costruttive • Esperienze culinarie– Proiezioni filmati – Immagini – Drammatizzazione – Eventuale visita guidata presso un'azienda inerente al contesto.
Metodologia	ludica/operativa per la costruzione del sapere – problem solving – circle time - cooperative learning
Strumenti	Immagini, LIM, piantine di limoni, attrezzi del giardinaggio, materiale grafico-pittorico, spremiagrumi, colini, attrezzi da cucina, canestri, materiale di recupero
Tempi	Da gennaio / marzo

Valutazione delle competenze	• Diario di bordo • Autobiografia cognitiva • Scheda di valutazione delle competenze
Raccordi con gli altri campi / discipline	Scuola dell'Infanzia : Sé e l'altro - Discorsi e le parole – La conoscenza del mondo – Immagini suoni e parole. Scuola Primaria: Italiano, arte, scienze, storia, geografia, scienze
Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Imparare ad imparare; Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. Comunicazione nelle lingue straniere.

LABORATORIO EDUCAZIONE FINANZIARIA a.s. 2016/2017	
Titolo dell'Unità di Competenza: "PROFUMO DI COSTIERA"	
Istituti scolastico	II Circolo Pomigliano D'Arco
Sezioni	alunni di Scuola dell' Infanzia: alunni con bisogni particolari:
DIARIO DI BORDO	DESCRIZIONI DELLE ATTIVITA': • Storia e leggenda del limone "perché i limoni sono aspri?" • Conversazione (la storia , la coltivazione e curiosità circa il limone) • Osservazione del frutto • Realizzazione della carta d'identità del limone • Immagini di limoni grazie all'utilizzo della LIM • I limoni attraverso…i sensi • Esperienza di cucina (limonata, torta al limone) • Qualità e pregi del limone • Attività grafico-pittoriche • Osservazione di piantine di limone • Come è fatto un limoneto (osservazione dei semi di limone :semina) • Piantiamo le nostre piantine • Arte e limoni • Giochiamo con le rime • Uscita didattica: Visita ad un limoneto • Conversazione e attività grafica circa l'esperienza • Osservazione delle nostre piante e registrazioni dati • Attività produttiva: discussione, progettazione sul come fare il limoncello • Fase operativa : facciamo il nostro limoncello • Attività grafica relativa • Creazione spot pubblicitario • Creazione di un lap-book

Metodologia, organizzazione delle risorse	La metodologia sarà di tipo ludica , divertente e stimolante affinchè il bambino possa essere motivato e possa sviluppare la propria creatività. Sarà privilegiato il lavoro di gruppo, il metodo filosofico, circle time e conversazioni mirate dove ciascun bambino sarà libero di esprimere idee e opinioni. Attività ludiche, manipolative, pittoriche , grafiche e costruttive, compiti di realtà. A noi insegnanti spetta creare un ambiente sereno, rassicurante e gioioso dove realizzeremo una regia educativa discreta e costruttiva.

ITER DIDATTICO (cosa fa l'insegnante)	ITER DIDATTICO (COSA FA IL BAMBINO)

PROBLEMI O DIFFICOLTA' INCONTRATI:
PUNTI DI DEBOLEZZA DELL'ESPERIENZA IN CORSO:

LABORATORIO EDUCAZIONE FINANZIARIA a.s. 2016/2017	
Titolo dell'Unità di Competenza: IL POMODORO: L'ORO DI NAPOLI"	
Istituti scolastici afferenti	II Circolo Pomigliano D' Arco
Sezioni e Classi di riferimento	alunni di Scuola dell'Infanzia/alunni della scuola Primaria
Competenza da promuovere	Sviluppo dell'iniziativa personale che è alla base dell'imprenditorialità.
Obiettivi di apprendimento	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria • Capacità di tradurre in modo originale le idee in azioni • Potenziamento del pensiero divergente • .osservazioni sui cambiamenti stagionali • .Conoscenza delle varie fasi della semina • Capacità di collaborare e cooperare nel gruppo per realizzare attività concrete (messa a dimora delle piantine di pomodoro) • Conoscenze di vecchie tradizioni legate al prodotto • Capacità di collaborare, cooperare in un progetto comune (le conserve a scuola)
Contenuto	con il raccolto del prodotto finito, gli alunni coniugano abilità e conoscenze per acquisire competenze attraverso un "compito di realtà".
Prodotto	• Progettazione e realizzazione di una piccola coltivazione di pomodori • Raccolta del prodotto • Progettazione ed esecuzione (attraverso varie fasi) della trasformazione del prodotto raccolto in conserve di pomodoro • Realizzazione di un Lap-booK • Video • Decorazione di vasetti di conserve • Realizzazione spot pubblicitario • Festa del pomodoro • Pianificazione e realizzazione della "Sagra del pomodoro" del 2° Circolo Pomigliano D'Arco

Attività	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria • Attività di osservazioni – Attività di registrazione dati • Esperienza di tipo scientifico-storico-geografico (l'albero, la crescita , l'origine, il territorio e il clima.) • Schede operative – Attività grafico/pittoriche e costruttive • Esperienze culinarie • Proiezioni filmati – Immagini – Drammatizzazione • Eventuale visita guidata presso un'azienda inerente al contesto.
Metodologia	ludica/operativa per la costruzione del sapere – problem solving – circle time - cooperative learning
Strumenti	immagini – piantine di pomodoro – zappette – rastrelli – innaffiatoi – materiale grafico-pittorico – contenitori – mestoli- grembiuli- bottiglie- imbuti- bollitori etc.
Tempi	Da aprile/ maggio
Valutazione delle competenze	• Diario di bordo • Autobiografia cognitiva • Scheda di valutazione delle competenze
Raccordi con gli altri campi / discipline	Scuola dell'Infanzia : Sé e l'altro - Discorsi e le parole – La conoscenza del mondo – Immagini suoni e parole. Scuola Primaria: Italiano, arte, scienze, storia, geografia, scienze
Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Imparare ad imparare; Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. Comunicazione nelle lingue straniere.

LABORATORIO EDUCAZIONE FINANZIARIA **a.s. 2016/2017**	
Titolo dell'Unità di Competenza: " IL POMODORO"L'ORO DI NAPOLI"	
Istituti scolastico	II Circolo Pomigliano D'Arco
Sezioni	alunni di Scuola dell' Infanzia: alunni con bisogni particolari:

DIARIO DI BORDO	DESCRIZIONI DELLE ATTIVITA': • Racconto" La leggenda del ragù" • Drammatizzazione • Conversazioni stimolo in circle-time (storia e coltivazioni pomodori) • I pomodori.... Attraverso i sensi • Attività di registrazione dati (quantità forme e colori) • Osservazione dei semi e progettazione per la semina • Esperienza diretta la semina • Leggende curiosità e proprietà del pomodoro • Attività grafico- pittoriche • Giochiamo con le rime • Memorizzazione poesie • Percorsi psico-motori • Osservazione della crescita delle piante e registrazione dati • Visione immagini tramite LEM • Elaborazione della carta d'identità del pomodoro • Uscita didattica presso un'azienda agricola • Attività di progettazione e pianificazione per realizzare le "conserve di pomodoro" • Esperienza diretta (insieme ad alcuni genitori) facciamo le conserve a scuola • I pomodori nella poesia • Creazione di uno spot pubblicitario • Progettazione per la festa del pomodoro • Attività culinaria (bruschette, pizza con il pomodoro)
Metodologia, organizzazione delle risorse	La metodologia sarà di tipo ludica , divertente e stimolante affinchè il bambino possa essere motivato e possa sviluppare la propria creatività. Sarà privilegiato il lavoro di gruppo, il metodo filosofico, circle time e conversazioni mirate dove ciascun bambino sarà libero di esprimere idee e opinioni. Attività ludiche, manipolative, pittoriche, grafiche e costruttive, compiti di realtà. A noi insegnanti spetta creare un ambiente sereno, rassicurante e gioioso dove realizzeremo una regia educativa discreta e costruttiva.

ITER DIDATTICO (cosa fa l'insegnante)	ITER DIDATTICO (COSA FA IL BAMBINO)

PROBLEMI O DIFFICOLTA' INCONTRATI:
PUNTI DI DEBOLEZZA DELL'ESPERIENZA IN CORSO:

4^ Macro-area progettuale: **E**ducazione ai **D**iritti **U**mani

E.D.U

PREMESSA

La progettazione E.D.U., in occasione del ventennale della Convenzione O.N.U. e del grande processo immigratorio causato dalle guerre che affliggono il mondo, è orientata a valorizzare i diritti dei bambini e delle bambine.

Le attività di Educazione ai Diritti Umani sono per la nostra scuola lo strumento principale attraverso cui promuovere la conoscenza e l'adesione ai valori contenuti nella Dichiarazione Universale e negli altri strumenti internazionali in materia di diritti umani.

L'Educazione ai Diritti Umani, non è una semplice trasmissione di informazioni e conoscenze, ma lo scopo principale è quello di far prendere coscienza a ciascuno della propria dignità di essere umano, portatore, come tale, di diritti.

Deve educare la persona ad assumere opinioni, atteggiamenti e comportamenti che conducono a rispettare se stessa e gli altri, in ogni circostanza e condizione in quanto anch'essi esseri umani, a prescindere da qualsiasi distinzione di sesso, razza, religione.

Deve formare i bambini, sin dalla scuola dell'infanzia alla consapevolezza che "tutti gli esseri umani nascono liberi in dignità e diritti". Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza (art. 1 Dichiarazione Universale dei Diritti umani) e incoraggiare le persone a diventare protagoniste nella battaglia per la difesa dei diritti umani.

Le finalità del progetto educativo si possono così riassumere:

- Promuovere la sensibilizzazione ai propri diritti e a quelli degli altri, creando i presupposti per una cultura della comprensione e del rispetto reciproco contro ogni forma di bullismo;
- Promuovere un'opera di informazione e sensibilizzazione presso gli educatori affinché ispirino il loro impegno professionale ai principi affermati dall'ONU in materia di istruzione e in materia di inclusione dei profughi e dei rifugiati;
- Stimolare in ogni fascia di età impegno e solidarietà concreta verso giovani e bambini, promuovendo un'educazione per le pari opportunità, per la differenza di genere e per l'integrazione di tutte le forme di disabilità.

Approccio teorico

L'approccio teorico che useremo per conseguire le competenze sociali e civiche che costituiscono gli obiettivi privilegiati dell' Unione Europea per l'inclusione e la coesione sociale, userà come modello l'esperienza significativa che consente di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell' ambiente, favorendo forme di cooperazione e di solidarietà.
La ricerca di Best Practis collaborative, quali i lavori di gruppo,le lezioni partecipate e le nuove tecnologie della comunicazione,implicano un rinnovamento nella didattica volto ad avviare un processo in cui gli studenti si sentono attori partecipi della realtà in cui vivono senza alcuna forma di esclusione.
La scuola,infatti,sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'Inclusione delle persone, consolida le **pratiche INCLUSIVE** per promuovere la piena integrazione e favorisce con specifiche strategie e percorsi personalizzati il successo formativo di tutti e di ciascuno.(BES)

Temi di Sfondo

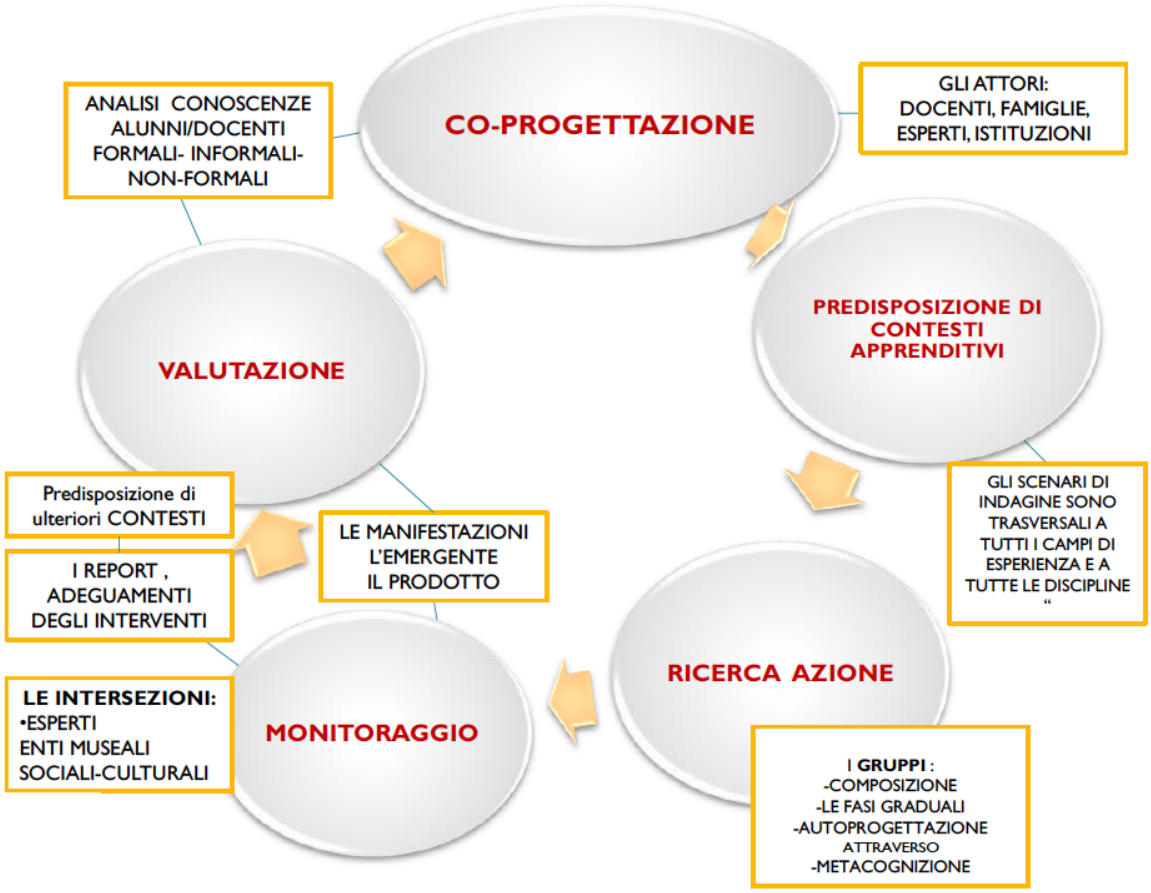
- Profilo dello studente
- Inclusione (C.M. 6 marzo 2013)
- Competenze digitali
- Comunità educativa e professionale

Competenze chiave coinvolte

- Prendere consapevolezza che tutti i bambini, in ogni parte del mondo, hanno diritto a una vita dignitosa e pacifica.
- Stimolare in ogni fascia di età e in ogni ambito sociale una cultura dell'impegno e della solidarietà verso le gravi violazioni dei diritti umani.

Aree Coinvolte

- Campi di esperienza: " Il sé e l'altro, I discorsi e le parole, Conoscenza del mondo, Immagini suoni e colori, Il corpo e il Movimento". (Scuola dell'Infanzia)
- Discipline: " Cittadinanza e Costituzione, Italiano, Lingue Straniere, Matematica, Tecnologia,Geografia, Storia,Religione, Arte e Immagine, Musica" (Scuola primaria)



Tutti i punti del sistema sono interconnessi e non seguono uno schema gerarchico, non c'è un punto di partenza o di arrivo perché sono tutte azioni che si svolgono in contemporaneità e che consentono di far partire il progetto da qualsiasi punto

Partiremo però dalla valutazione non intesa come analisi finale di un percorso ma come analisi delle conoscenze formali, non formali e informali sia dei docenti che degli alunni. In ciò rientra l'analisi in ingresso delle misconoscenze e dei misconcetti di JonshonLaird (gli idola di Bacone, le ombre nella caverna di Platone) e dall'analisi del contesto;

la valutazione come azione porrà le basi per una coprogettazione decondizionante rispetto ai pregiudizi sulla scienza e orientativa per la progettazione che sarà avviata dai docenti con il suppoto degli esperti.

Attività
Realizzazione di laboratori: esempi
Sara gioca solo con i gatti

Partecipazione [art. 12]

Hai diritto a esprimere la tua opinione, a essere ascoltato e a sceglierti gli amici.

L'isola del naso
Gioco e tempo libero [art. 31]
Hai diritto a giocare, fare sport e avere tempo libero per divertirti.

- Il racconto visionato e letto in classe dall'insegnante, diventerà la base per tutta una serie di riflessioni (circletime, brainstorming, problemsolving) e attività successive (laboratori di attività espressive-comunicative).
- Perché il testo si fissi nella memoria dei bambini si può ricorrere alla sua rappresentazione grafica o alla drammatizzazione di alcune sue parti.
- Dopo aver vissuto la fiaba in vari modi si potrà agevolmente passare ad affrontare i vari temi che solleva,attraverso schede di attività pratiche,raggruppate sotto il titolo "ADESSO TOCCA

A VOI" per far capire l'importanza delle regole nella convivenza civile, il fondo (senso e attualità) delle parole della Convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia

- Le attività successive impegneranno gli alunni a ripassare i diritti menzionati in forma narrativa, raccontando le proprie esperienze di vita legate alle diverse emozioni che permettono una piena comprensione e il significato profondo della parola"diritto.
- I bambini incoraggiati racconteranno storie ascoltate al telegiornale e vissuti come fatti privati non divulgabili.
- I testi modificati nella sfera delle emozioni ,narrazioni ed immagini, diventeranno il frutto di un giornalino formativo,e non soltanto di apprendimento mnemonico dei diritti e delle leggi costituzionali.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO STRUTTURATO

Predisposizione di uno Spazio accogliente, caldo, curato tramite il quale "costruire" (Vygotskij) e "facilitare" l'apprendimento e le relazioni affettive , attraverso uno stile educativo improntato all'ascolto, alla cooperazione ed alla fiducia.

STRATEGIE:

- Circle time
- Brainstorming
- Problem solving
- Cooperative learning
- Peer tutoring
- Learning by doing
- Lavoro in gruppi sulle annualità ponte

AUTOVALUTAZIONE:

- I docenti riflettono sul lavoro svolto attraverso l'analisi dei punti di forza e di debolezza.
- Costruzione di schede di autovalutazione
- Formazione di una comunità professionale di docenti.

DOCUMENTAZIONE:

- Documentazione:
- Portfolio Informatizzato
- Diario di bordo
- Autobiografia cognitiva (narrativa/filmata)

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- Valutazione in ingresso: Osservazioni iniziali tratte dal Diario di bordo.
- Valutazione in itinere: Osservazioni Tratte da Diario di bordo/Autobiografia cognitiva tramite metodologie e strategie concordate si riprogetta eventualmente l'intervento didattico.
- Valutazione sommativa e finale e verifica delle competenze e degli obiettivi raggiunti.

Aggiornamento della progettazione con inserimento nella IV^a^ macroarea

"E.D.U"
Educazione ai Diritti Umani

PREMESSA

La progettazione E.D.U., di fronte al grande processo immigratorio causato dalle guerre che affliggono il mondo, è orientata a valorizzare i diritti dei bambini e delle bambine. Compito della scuola è quello di essere luogo fisico e morale dove si educhi il minore a prendere coscienza dei "**Diritti e dei Doveri"** e alla realizzazione della libertà intesa come rispetto di sé, ma soprattutto degli altri individui aventi pari dignità .
Le attività di Educazione ai Diritti Umani sono per la nostra scuola lo strumento principale attraverso cui promuovere la conoscenza e l'adesione ai valori contenuti nella Dichiarazione Universale e negli altri strumenti internazionali in materia di diritti umani.
L'Educazione ai Diritti Umani, non è una semplice trasmissione di informazioni e conoscenze, ma lo scopo principale è quello di far prendere coscienza a ciascuno della propria dignità di essere umano, portatore, come tale, di diritti.
Deve educare la persona ad assumere opinioni, atteggiamenti e comportamenti che conducono a rispettare se stessa e gli altri, in ogni circostanza e condizione in quanto anch'essi esseri umani, a prescindere da qualsiasi distinzione di sesso, razza, religione.
Deve formare i bambini, sin dalla scuola dell'infanzia alla consapevolezza che "tutti gli esseri umani nascono liberi in dignità e diritti". Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza (art. 1 Dichiarazione Universale dei Diritti umani) e incoraggiare le persone a diventare protagoniste nella battaglia per la difesa dei diritti umani.

Le finalità del progetto educativo si possono così riassumere:

- **Promuovere la sensibilizzazione ai propri diritti e a quelli degli altri, creando i presupposti per una cultura della comprensione e del rispetto reciproco contro ogni forma di bullismo;**
- **Promuovere un'opera di informazione e sensibilizzazione presso gli educatori affinché ispirino il loro impegno professionale ai principi affermati dall'ONU in materia di istruzione e in materia di inclusione dei profughi e dei rifugiati;**
- **Stimolare in ogni fascia di età impegno e solidarietà concreta verso giovani e bambini, promuovendo un'educazione per le pari opportunità, per la differenza di genere e per l'integrazione di tutte le forme di disabilità.**

Competenze coinvolte

- **Prendere consapevolezza che tutti i bambini, in ogni parte del mondo, hanno diritto a una vita dignitosa e pacifica.**

- **Stimolare in ogni fascia di età e in ogni ambito sociale una cultura dell'impegno e della solidarietà verso le gravi violazioni dei diritti umani.**
- **Prendere consapevolezza che ognuno è responsabile della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del territorio.**

Aree Coinvolte

-Campi di esperienza: " Il sé e l'altro, I discorsi e le parole, Conoscenza del mondo, Immagini suoni e colori, Il corpo e il Movimento" (Scuola dell'Infanzia)
-Discipline: " Cittadinanza e Costituzione, Italiano, Lingue Straniere, Matematica, Scienze, Tecnologia, Geografia, Storia, Religione, Arte e Immagine, Musica" (Scuola Primaria).

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'Infanzia

- **Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale e non.**
- **Scoprire la correlazione tra alimentazione e salute.**
- **Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri.**
- **Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello appartenente alla lingua madre, attraverso la conoscenza dei diritti umani (L2).**

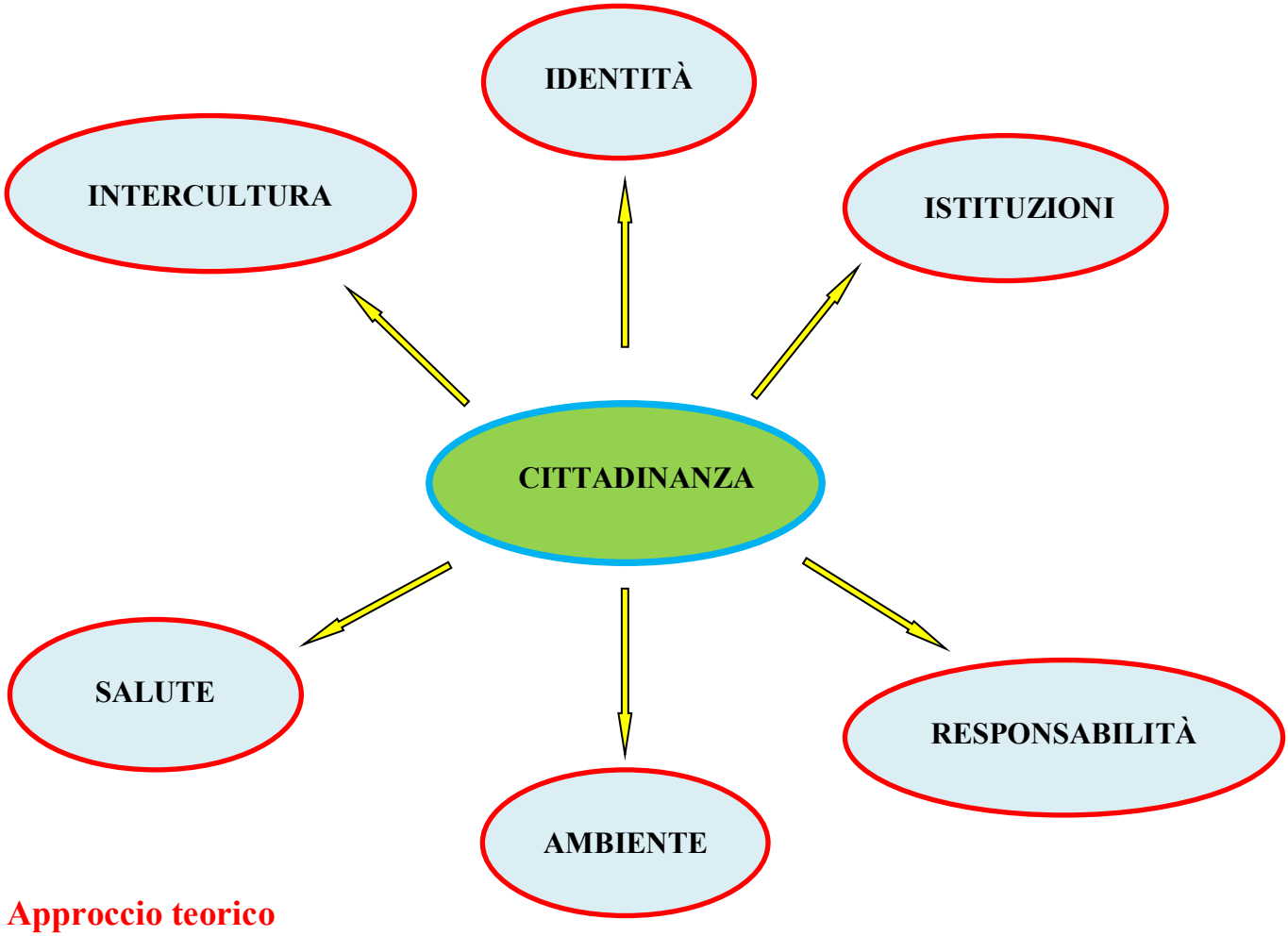
Scuola Primaria

L'alunno:

- **è consapevole che tutti i bambini hanno diritti riconosciuti dalla Convenzione dei Diritti del Fanciullo e che tali diritti non sempre e non dappertutto vengono rispettati**
- **prende gradualmente consapevolezza dell'appartenenza a un'unica comunità umana dove tutte le persone devono avere pari dignità e opportunità senza discriminazioni di genere**
- **prende consapevolezza che tutte le persone hanno diritto a una vita decorosa e pacifica e matura sentimenti di accoglienza solidale**
- **prende consapevolezza del valore delle regole nei diversi ambienti di vita e si impegna a rispettarli**
- **mostra sensibilità, apprezzamento per il patrimonio artistico e naturale e ne riconosce, in fatti e situazioni, il mancato o il pieno rispetto**
- **prende gradualmente consapevolezza della responsabilità individuale e collettiva riguardo la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del territorio**
- **prende gradualmente consapevolezza che le risorse del pianeta vanno utilizzate con responsabilità e assume condotte quotidiane congruenti**
- **presta attenzione, apprezza e rispetta la natura**
- **si prende cura della propria persona per il proprio benessere personale e sociale**
- **apprezza il camminare e pratica comportamenti corretti in qualità di pedone**

- **mette in atto comportamenti responsabili in qualità di utente della strada**
- **riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana nella società pluralistica in cui viviamo(L2).**

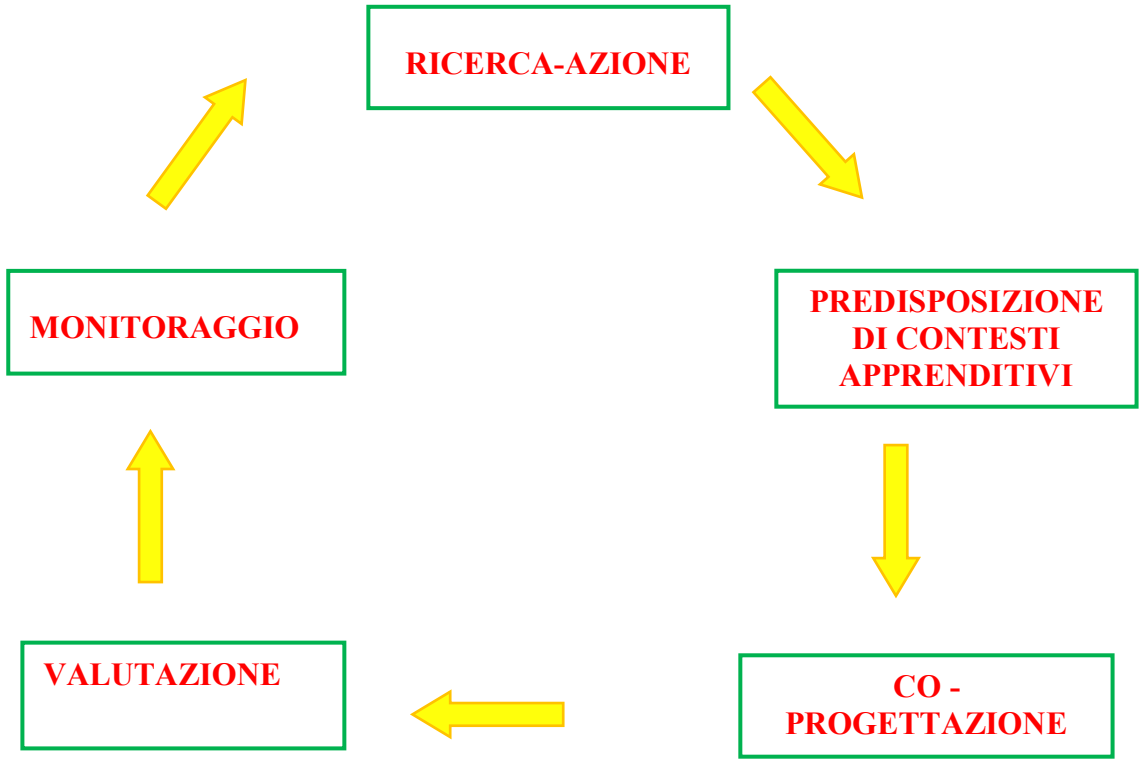
NUCLEI TEMATICI

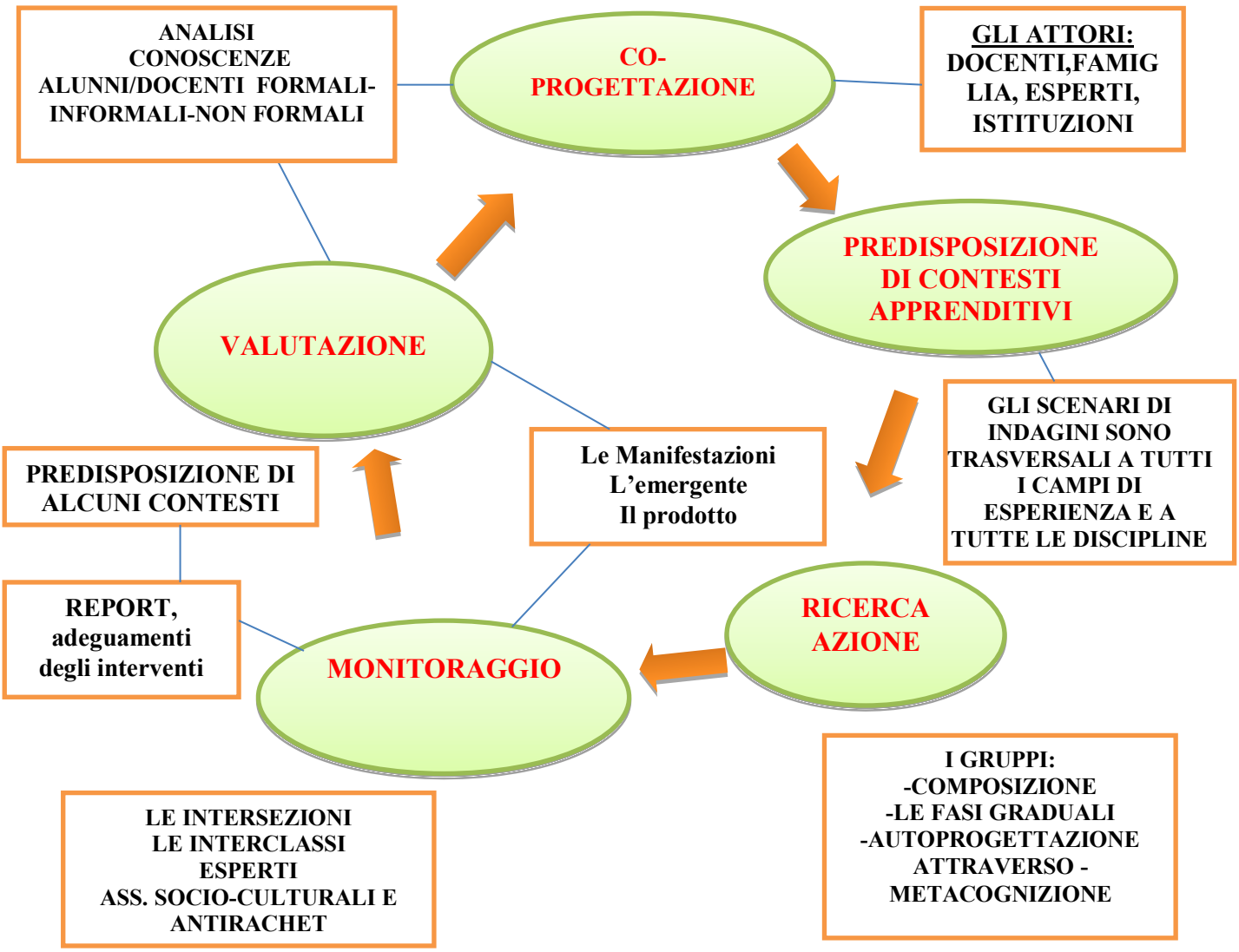


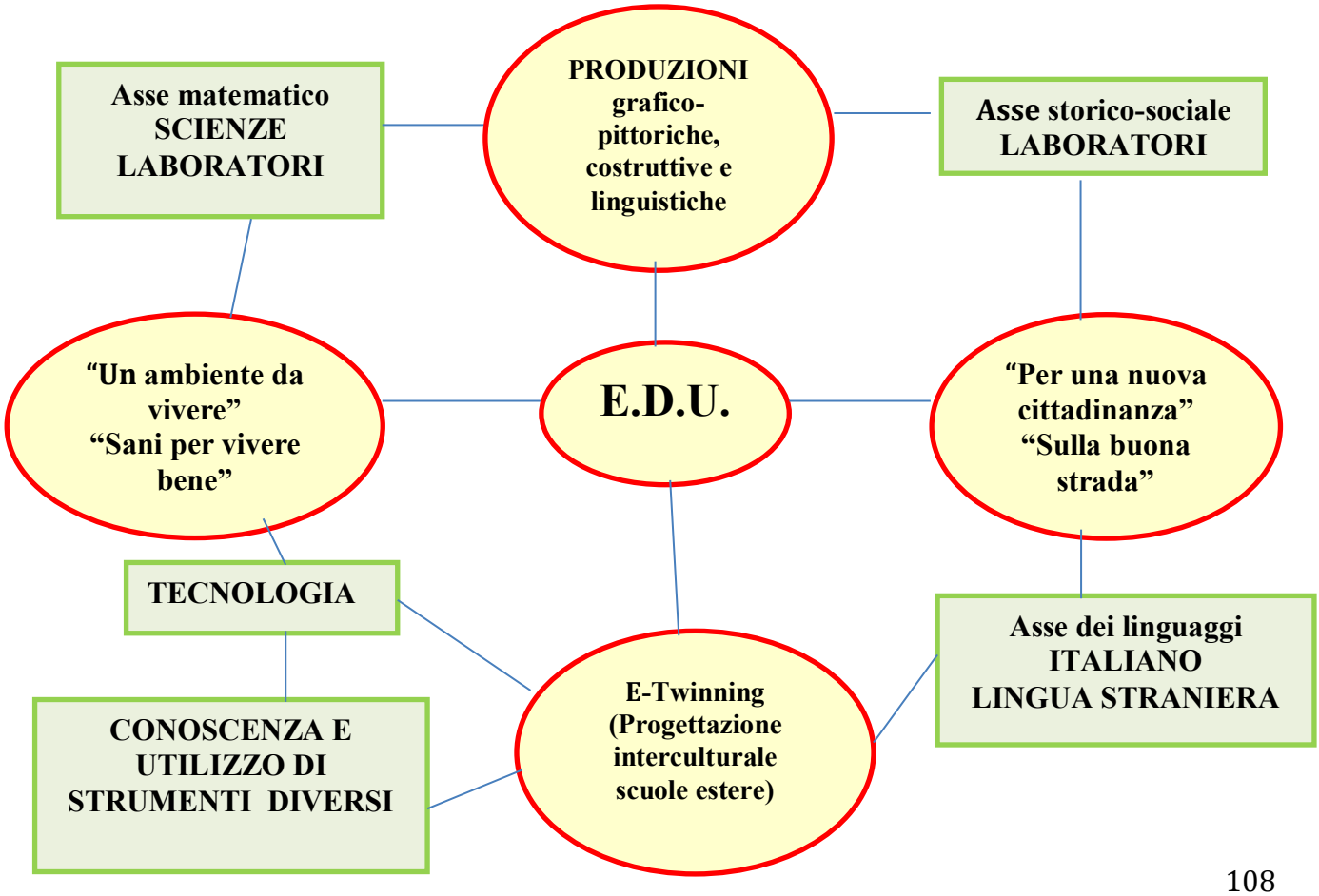
Approccio teorico

L'approccio teorico che useremo per conseguire le competenze sociali e civiche che costituiscono gli obiettivi privilegiati dell' Unione Europea per l'inclusione e la coesione sociale, userà come modello l'esperienza significativa che consente di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell' ambiente, favorendo forme di cooperazione e di solidarietà.
La ricerca di Best Practis collaborative, quali i lavori di gruppo, le lezioni partecipate e le nuove tecnologie della comunicazione, implicano un rinnovamento nella didattica volto ad avviare un processo in cui gli studenti si sentono attori partecipi della realtà in cui vivono senza alcuna forma di esclusione.

La scuola, infatti, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'Inclusione delle persone, consolida le **pratiche INCLUSIVE** per promuovere la piena integrazione e favorisce con specifiche strategie e percorsi personalizzati il successo formativo di tutti e di ciascuno.
I nostri obiettivi saranno declinati in senso <u>trasversale</u> in sintonia con l'approccio scelto che nega la separatezza tra campi di esperienza e discipline , ma le accomuna in una macrocompetenza che sarà la macrocompetenza in sviluppo sostenibile:
-la gestione e il controllo delle informazioni, dei concetti e delle procedure, nonché delle prestazioni;
-il potenziamento dei processi percettivi di base come percezione, attenzione e memoria e quelli superiori come concettualizzazione, simbolizzazione, ragionamento;
-sviluppo dei processi metacognitivi attraverso la conoscenza, il controllo e la riflessione del funzionamento dei propri processi cognitivi (imparare a imparare). La metodologia privilegiata come strumento d'indagine stesso sarà la **ricerca -azione: lavorare e sperimentare teorie e comportamenti degli oggetti di studio e delle persone contemporaneamente.**




ANALISI CONOSCENZE ALUNNI/DOCENTI FORMALI-INFORMALI-NON FORMALI
CO-PROGETTAZIONE
GLI ATTORI: DOCENTI,FAMIGLIA, ESPERTI, ISTITUZIONI
PREDISPOSIZIONE DI CONTESTI APPRENDITIVI
VALUTAZIONE
GLI SCENARI DI INDAGINI SONO TRASVERSALI A TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA E A TUTTE LE DISCIPLINE
Le Manifestazioni L'emergente Il prodotto
PREDISPOSIZIONE DI ALCUNI CONTESTI
REPORT, adeguamenti degli interventi
MONITORAGGIO
RICERCA AZIONE
I GRUPPI: -COMPOSIZIONE -LE FASI GRADUALI -AUTOPROGETTAZIONE ATTRAVERSO - METACOGNIZIONE
LE INTERSEZIONI LE INTERCLASSI ESPERTI ASS. SOCIO-CULTURALI E ANTIRACHET

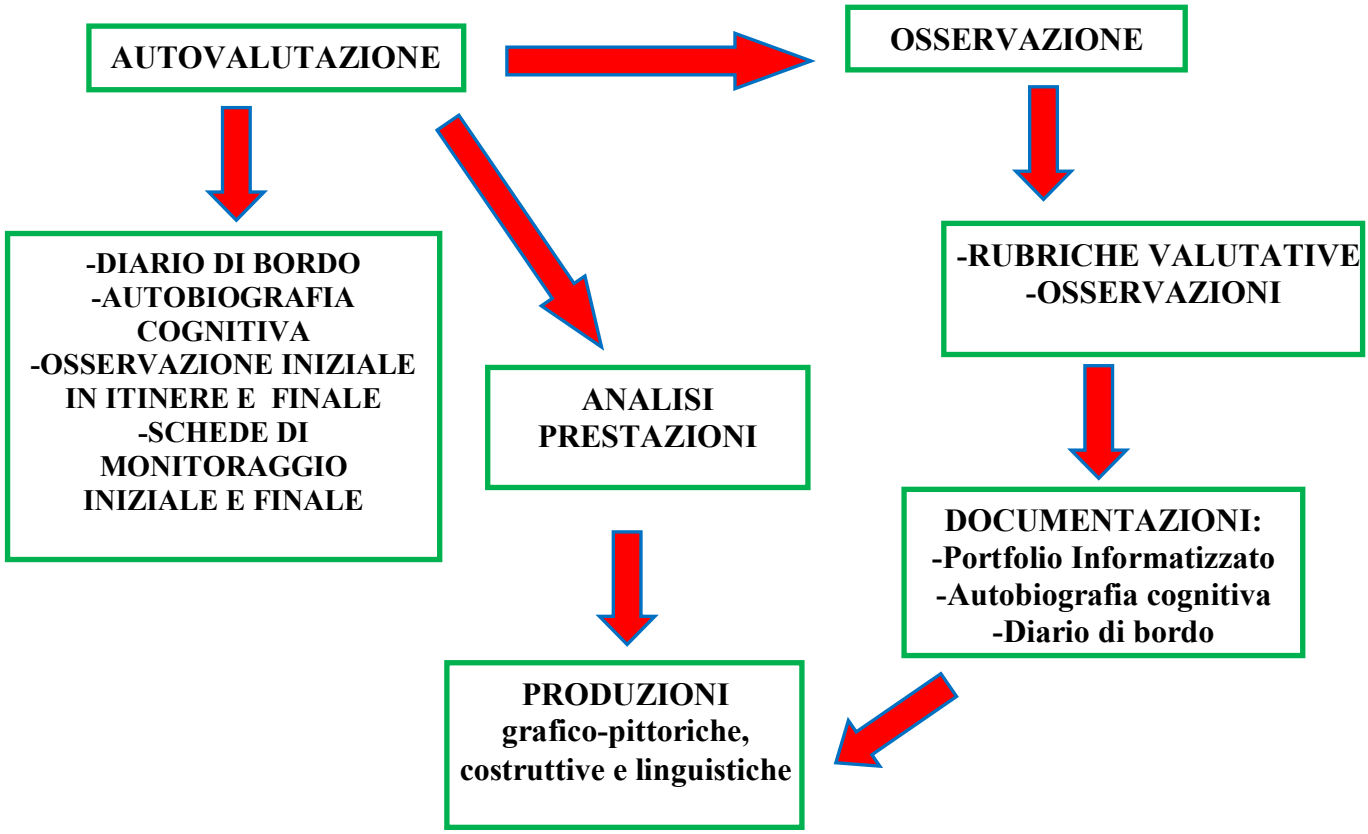

Asse matematico SCIENZE LABORATORI
PRODUZIONI grafico-pittoriche, costruttive e linguistiche
Asse storico-sociale LABORATORI
"Un ambiente da vivere" "Sani per vivere bene"
E.D.U.
"Per una nuova cittadinanza" "Sulla buona strada"
TECNOLOGIA
Asse dei linguaggi ITALIANO LINGUA STRANIERA
E-Twinning (Progettazione interculturale scuole estere)
CONOSCENZA E UTILIZZO DI STRUMENTI DIVERSI

MADALITA' DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Iniziale-in Itinere-Finale

Si partirà dalla valutazione non intesa come analisi finale di un percorso ma come analisi delle conoscenze formali, non formali e informali sia dei docenti che degli alunni. In ciò rientra l'analisi in ingresso delle misconoscenze e dei misconcetti e dall'analisi del contesto.

La valutazione come azione porrà le basi per una cooprogettazione decondizionante rispetto ai pregiudizi sulla scienza e orientativa per la progettazione che sarà avviata tra i docenti, gli esperti , le famiglia, la rete interistituzionale e le associazioni.



Ciò consente la predisposizione dei contesti apprenditivi: gli scenari di indagine antropologica, scientifica, tecnologica partendo dall'oggetto di studio: **I DIRITTI,** saranno declinati anche in lingue straniere e graduati a secondo delle età in un **Curricolo Verticale** con la compresenza di attori di diverse generazioni.

METODOLOGIA

La metodologia passa attraverso la valorizzazione del gioco, dell'esplorazione, della ricerca, dell'osservazione, della documentazione e delle attività laboratoriali.
Essa prevede approcci diversi, secondo l'età del bambino e secondo l'argomento trattato, in particolare:

- predisposizione di un ambiente idoneo a promuovere apprendimenti significativi;
- uso flessibile degli spazi;
- predisposizione di attività laboratoriali;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni;

- attuazione del **Cooperative learning** , per favorire lo sviluppo degli obiettivi di collaborazione, solidarietà, responsabilità, consentendo agli alunni di acquisire competenze quali:
  -Saper ascoltare
  -Saper comunicare
  -Saper gestire positivamente eventuali conflitti
  -Saper risolvere problemi e prendere decisioni
- attenzione e organizzazione dell'ambiente fisico, in modo da dare spazio al corpo , con manufatti di gruppo;
- attenzione al clima del gruppo, per favorire il confronto, il contatto e la collaborazione fra pari, il rispetto reciproco della libertà di espressione e la valorizzazione delle diverse sensibilità;

I LABORATORI

- **Unità di Apprendimento "Per una nuova cittadinanza"**
- **Unità di Apprendimento "Un ambiente da vivere"**
- **Unità di Apprendimento "Sani per vivere bene"**
- **Unità di Apprendimento "Sulla buona strada"**

Progetto E.D.U. a.s. 2016/2017	
UNITA' *1:* "Per una nuova cittadinanza"	
Istituto scolastico	II Circolo Didattico di Pomigliano D'Arco
Sezioni e Classi aderenti	Tette le sezioni della Sc. dell'Infanzia e tutte le classi della Sc. Primaria
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	**Sc. dell'Infanzia** **L'alunno:** -riflette, si confronta e pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. -si esprime in modo personale e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale e non. - è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze. **Sc. Primaria** **L'alunno:** -è consapevole che i bambini hanno diritti riconosciuti nella Convenzione dei Diritti del Fanciullo e che tali diritti e non sempre e non dappertutto vengono rispettati -prende gradualmente consapevolezza dell'appartenenza a un'unica comunità umana dove tutte le persone devono avere pari dignità e opportunità senza discriminazioni di genere. -riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana nella società pluralistica in cui viviamo(L2).

Competenza da promuovere	-Competenze sociali e civiche -Consapevolezza ed espressione culturale L'alunno è in grado di riconoscere, nelle esperienze di vita quotidiana, la presenza o l'assenza dei valori fondamentali della Costituzione intesi sia come diritti sia come doveri. Partecipa in modo efficace, costruttivo e democratico alla vita sociale e lavorativa in cui opera.
Obiettivi di apprendimento	Approfondire la conoscenza della propria identità sotto l'aspetto somatico e della personalità -Comprendere le ragioni degli altri anche quando sono opposte alle proprie -Riflettere sulla complementarietà maschio-femmina -Comprendere l'importanza della pace per vivere sereni insieme -Aumentare la conoscenza e la consapevolezza sui comportamenti definiti come "bullismo" -Acquisire il valore della cortesia e della gentilezza nella vita quotidiana di ogni giorno -Saper collaborare con altri nella realizzazione di un progetto -Prendere consapevolezza della necessità del ruolo delle regole nella convivenza con gli altri -Approfondire la conoscenza dei diritti e dei doveri riguardo se stessi e ciascun cittadino italiano -Approfondire la conoscenza della Convivenza sui Diritti dell'Infanzia dell'ONU -Comprendere che la diversità è una risorsa comune -Analizzare i fenotipi delle principali etnie del mondo -Scoprire il vero senso della pace -Approfondire la conoscenza delle Giornate Mondiali della Pace -Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana -Approfondire la conoscenza dello Stato Italiano nelle sua forma di governo -Conoscere la storia del nome "Italia" -Approfondire la conoscenza del Giorno della Memoria e celebrarlo con iniziative -Conoscere le proprie emozioni e i propri sentimenti, individuare comportamenti corretti nei confronti del prossimo.
Contenuto	-I diritti e i doveri del fanciullo Art.21 della Costituzione -Le regole e gli atteggiamenti per una buona conversazione -Art. 3 e 7 della Costituzione -Pari dignità sociale senza discriminazione di genere -Art.10 della Costituzione -Giornata per la diversità culturale, il dialogo e lo sviluppo (21 maggio) -La giornata dei diritti dell'infanzia(20 novembre) -La giornata della Memoria (Legge n.211 del 20 luglio 2000) -Giornata della Costituzione (17 marzo) -Giornata della solidarietà umana (20 dicembre) -Il valore universale della Pace -Il messaggio di Don Peppe Diana -Le tecniche dei bulli -Il tricolore italiano e l'inno nazionale.

Prodotto	Elaborati, mostre e partecipazione alle diverse manifestazioni sulla legalità indette dalle Associazioni e dagli Enti Locali.
Attività	Allestimento di laboratori per attività grafico-pittoriche, costruttive e linguistiche -Raccolta di informazioni sulla Carta costituzionale, sulla Dichiarazione dei Diritti dell'Infanzia, sugli organismi e ripartizioni locali. -Visite guidate -Incontri con esperti.
Metodologia	Lezioni interattive Percorsi di ricerca-azione in continuità e non Problem solving, Cooperative learning, Didattica laboratoriale metacognotiva. Life long learning
Strumenti	Spazi laboratoriali adeguatamente attrezzati in cui far vivere all'alunno esperienze significative di espressione personale e di socialità.
Tempi	Tutto l'anno scolastico
Verifica e Valutazione	Osservazione diretta; Prova orale e/o scritta; Attività grafico-pittorica. **Strumenti per la valutazione:** Diari di bordo; Autobiografie cognitive ; Compiti di realtà; Osservazioni sistematiche; Questionari di gradimento.
Raccordi con le altre discipline	Italiano, storia-geografia, arte, religione, lingua inglese e tutti i campi di esperienza
Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Comunicazione nella madrelingua, comunicazione in lingua straniera, consapevolezza ed espressione culturale, competenza sociale e civica, imparare ad imparare

Progetto **E.D.U.** a.s. 2016/2017	
UNITA' 2: **"Un ambiente da vivere"**	
Istituto scolastico	II Circolo Didattico di Pomigliano D'Arco
Sezioni e Classi aderenti	Tette le sezioni della Sc. dell'Infanzia e tutte le classi della Sc. Primaria
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	**Scuola dell'Infanzia**: **L'alunno:** -esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale e non. -presta attenzione, apprezza e rispetta la natura -riconosce un codice linguistico diverso da quello appartenente alla lingua madre, attraverso la conoscenza dei diritti umani. **Scuola Primaria** **L'alunno:** -prende consapevolezza del valore delle regole nei diversi ambienti di vita e si impegna a rispettarli -presta attenzione, apprezza e rispetta la natura -prende gradualmente consapevolezza che le risorse del pianeta vanno utilizzate con responsabilità e assume condotte quotidiane congruenti -mostra sensibilità, apprezzamento per il patrimonio artistico e naturale e ne riconosce, in fatti e situazioni, il mancato o il pieno rispetto
Competenza da promuovere	-Competenze sociali e civiche -Consapevolezza ed espressione culturale L'alunno è consapevole della responsabilità individuale e collettiva riguardo alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del territorio Partecipa in modo efficace, costruttivo e democratico alla vita sociale e lavorativa in cui opera
Obiettivi di apprendimento	-Approfondire la conoscenza generale del proprio territorio -Affinare la propria sensibilità nei confronti della natura come arricchimento della propria persona -Approfondire la conoscenza del concetto di ecosistema e del suo equilibrio -Approfondire la conoscenza di alcuni ecosistemi particolari -Approfondire la conoscenza di una catena alimentare di un ecosistema -Approfondire la conoscenza di un ecosistema della propria zona -Comprendere l'importanza di tutelare la terra in tutti i suoi aspetti -Approfondire la consapevolezza della preziosità dell'acqua -Accrescere la propria sensibilità nei confronti degli elementi naturali da tutelare e proteggere -Approfondire la conoscenza delle forme energetiche rinnovabili -Sensibilizzarsi circa la riduzione della produzione dei rifiuti -Approfondire la conoscenza del patrimonio naturale locale

Contenuto	-Buone pratiche ambientali -Art. 9 della Costituzione -I caschi blu della cultura -I luoghi di conservazione e promozione dei beni culturali -La giornata dell'acqua (22 marzo) -La giornata della Terra (22 aprile) -La giornata mondiale dei parchi (24 maggio) -Parchi nazionali e aree naturali protette -La raccolta differenziata e il riciclo -Le energie rinnovabili
Prodotto	Elaborati, mostre e celebrazione della giornate dell'acqua, della Terra e dei parchi.
Attività	Allestimento di laboratori per attività grafico-pittoriche, costruttive e linguistiche -Raccolta di informazioni sulla tutela dell'ambiente e del territorio. -Visite guidate -Incontri con esperti.
Metodologia	Lezioni interattive Percorsi di ricerca-azione in continuità e non Problem solving, Cooperative learning, Didattica laboratoriale metacognotiva. Life long learning
Strumenti	Spazi laboratoriali adeguatamente attrezzati in cui far vivere all'alunno esperienze significative di espressione personale e di socialità.
Tempi	Tutto l'anno scolastico
Verifica e Valutazione	Osservazione diretta; Prova orale e/o scritta; Attività grafico-pittorica. **Strumenti per la valutazione:** Diari di bordo; Autobiografie cognitive ; Compiti di realtà; Osservazioni sistematiche; Questionari di gradimento.
Raccordi con le altre discipline	Italiano, storia-geografia, scienze, arte, religione, lingua inglese e tutti i campi di esperienza
Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Competenza nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza scientifica, competenza sociale-civica, imparare ed imparare.

Progetto **E.D.U.** a.s. 2016/2017	
UNITA' 3*:* **"Sani per vivere bene"**	
Istituto scolastico	II Circolo Didattico di Pomigliano D'Arco
Sezioni e Classi aderenti	Tette le sezioni della Sc. dell'Infanzia e tutte le classi della Sc. Primaria
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	**Scuola dell'Infanzia**: **L'alunno:** -esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale e non. -scopre la correlazione tra alimentazione e salute. -riconosce un codice linguistico diverso da quello appartenente alla lingua madre, attraverso la conoscenza dei diritti umani. **Scuola Primaria** **L'alunno:** -si prende cura della propria persona per il proprio benessere personale e sociale -prende consapevolezza che tutte le persone hanno diritto a una vita decorosa e matura atteggiamenti di accoglienza solidale -riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana nella società pluralistica in cui viviamo(L2).
Competenza da promuovere	-Competenze sociali e civiche -Consapevolezza ed espressione culturale L'alunno è in grado di comprendere e trasmettere i comportamenti da rispettare per tutelare la propria salute e quella degli altri; sa attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute. Partecipa in modo efficace, costruttivo e democratico alla vita sociale e lavorativa in cui opera
Obiettivi di apprendimento	-Comprendere che ogni individuo ha diritto ad una sana alimentazione e, che questo diritto non viene rispettato in tutti i paesi del mondo -Comprendere l'importanza di una alimentazione equilibrata - Comprendere l'importanza di una sana alimentazione - Conoscere l'apporto calorico degli alimenti e organizzare una dieta giornaliera corretta - Conoscere i problemi derivanti da cattivi abitudini alimentari - Prendere consapevolezza dell'importanza del praticare sport ed agire conseguentemente - Conoscere ed apprezzare le regole del "Fair play"
Contenuto	-La dieta mediterranea -I principi nutritivi degli alimenti -I prodotti biologici -Ricette salutari -Le cattive abitudini alimentari -La FAO e lo scopo di questa organizzazione -La giornata della solidarietà umana (20 dicembre)

Prodotto	Elaborati, mostre .
Attività	Allestimento di laboratori per attività grafico-pittoriche, costruttive e linguistiche - Raccolta di informazioni sui comportamenti da rispettare per tutelare la propria e l'altrui salute. -Visite guidate -Incontri con esperti.
Metodologia	Lezioni interattive Percorsi di ricerca-azione in continuità e non Problem solving, Cooperative learning, Didattica laboratoriale metacognotiva. Life long learning
Strumenti	Spazi laboratoriali adeguatamente attrezzati in cui far vivere all'alunno esperienze significative di espressione personale e di socialità.
Tempi	Tutto l'anno scolastico
Verifica e Valutazione	Osservazione diretta; Prova orale e/o scritta; Attività grafico-pittorica. **Strumenti per la valutazione:** Diari di bordo; Autobiografie cognitive ; Compiti di realtà; Osservazioni sistematiche; Questionari di gradimento.
Raccordi con le altre discipline	Italiano, scienze, geografia, arte, lingua inglese e tutti i campi di esperienza
Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Comunicazione nella madrelingua, comunicazione in lingua straniera, consapevolezza ed espressione culturale, competenze sociali e civiche, competenza scientifica, imparare ad imparare

Progetto **E.D.U.** a.s. 2016/2017	
UNITA' 4: "Sulla buona strada"	
Istituto scolastico	II Circolo Didattico di Pomigliano D'Arco
Sezioni e Classi aderenti	Tette le sezioni della Sc. dell'Infanzia e tutte le classi della Sc. Primaria
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	**Scuola dell'Infanzia** **L'alunno:** -esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale e non -comprende l'importanza delle regole stradali -riconosce un codice linguistico diverso da quello appartenente alla lingua madre, attraverso la conoscenza delle regole stradali. **Scuola Primaria** **L'alunno:** -prende consapevolezza del valore delle regole nei diversi ambienti di vita e si impegna a rispettarli -mette in atto comportamenti responsabili in qualità di utente della strada -riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana nella società pluralistica in cui viviamo(L2)
Competenza da promuovere	-Competenze sociali e civiche -Consapevolezza ed espressione culturale L'alunno è in grado di comprendere la necessità di norme e regole per vivere in modo sicuro l'ambiente della strada. Partecipa in modo efficace, costruttivo e democratico alla vita sociale e lavorativa in cui opera.
Obiettivi di apprendimento	-Comprendere che ogni bambino ha diritto a vivere ina una città "vivibile", dove potersi muovere in sicurezza -Approfondire il concetto di città sostenibile e attivarsi in tal senso -Capire la funzione della strada -Approfondire la conoscenza delle vie di comunicazione del proprio territorio -Comprendere che esistono strade con diverse caratteristiche -Comprendere la funzione della carreggiata e alcune regole di circolazione -Comprendere alcune regole per la sicurezza dei pedoni -Comprendere il messaggi di alcuni segnali di pericolo, di obbligo e di divieto -"Costruire" un ambiente strada
Contenuto	-Le regole della strada -Il semaforo e i segnali stradali -L'amico vigile -Le regole per una mobilità sicura in qualità di pedone e di ciclista -La città senza regole -Il regolamento del sindaco

	-A spasso con i genitori e le regole del MAI -Giocare in sicurezza -La città che vorrei
Prodotto	Elaborati, realizzazione di un plastico, mostre.
Attività	-Allestimento di laboratori per attività grafico-pittoriche, costruttive e linguistiche - Raccolta di norme e regole per vivere in modo sicuro l'ambiente della strada -Visite guidate -Incontri con esperti.
Metodologia	Lezioni interattive Percorsi di ricerca-azione in continuità e non Problem solving, Cooperative learning, Didattica laboratoriale metacognotiva. Life long learning
Strumenti	Spazi laboratoriali adeguatamente attrezzati in cui far vivere all'alunno esperienze significative di espressione personale e di socialità.
Tempi	Tutto l'anno scolastico
Verifica e Valutazione	Osservazione diretta; Prova orale e/o scritta; Attività grafico-pittorica. **Strumenti per la valutazione:** Diari di bordo; Autobiografie cognitive ; Compiti di realtà; Osservazioni sistematiche; Questionari di gradimento.
Raccordi con le altre discipline	Italiano, storia-geografia, arte, lingua inglese e tutti i campi di esperienza
Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione	Comunicazione nella madrelingua, comunicazione in lingua straniera, competenze sociali e civiche, competenza logico-matematica, imparare ad imparare

I PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**"A prova di…INVALSI"**
Priorità cui si riferisce	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni in Italiano e Matematica nelle prove standardizzate nazionali.
Traguardo di risultato (event.)	Favorire l'equità degli esiti e ridurre la varianza interna nelle e tra le classi. Rivalutare adeguatamente i criteri di formazione delle classi, con una nuova impostazione metodologica che riduca il gap di partenza.
Obiettivo di processo (event.)	Utilizzare criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica idonei a realizzare una valutazione autentica per classi parallele nelle diverse aree disciplinari
Situazione su cui interviene	Evidente varianza tra le classi con risultati che si collocano nei due livelli superiori delle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica.
Attività previste	Formazione dei docenti: progettare e valutare per competenze e guida alla lettura degli esiti delle prove INVALSI. Sperimentazione sull'apprendimento cooperativo e sulla didattica laboratoriale.
Risorse umane (ore) / area	Docenti delle classi interessate e docente dell'organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	Una LIM per le attività di formazione (già disponibile)
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di Matematica e di Italiano
Stati di avanzamento	Percentuale di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del I e del II quadrimestre.
Valori / situazione attesi	attesi Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background famigliare.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	"**Le storie infinite dell'arte**"
Priorità cui si riferisce	Promuovere la valorizzazione dei linguaggi creativi, attraverso percorsi che considerano l'arte nei bambini come un bisogno autentico di espressione del proprio mondo interiore, non solo per comunicare, piuttosto per trovare equilibrio e benessere.
Traguardo di risultato (event.)	Offrire al bambino la possibilità di conoscere e sperimentare svariati modi di comunicazione, tradizionali o alternativi dando la possibilità, attraverso esperienze pittoriche e tattili, di stimolare e arricchire la propria capacità creativa.
Obiettivo di processo (event.)	Potenziamento delle competenze nella pratica e nell'arte.
Situazione su cui interviene	Il progetto consente di promuovere la valorizzazione dei linguaggi creativi attraverso varie proposte didattiche con la realizzazione anche di LABORATORI DI POTENZIAMENTO per bambini con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o con difficoltà di apprendimento.
Attività previste	Pianificazione delle attività laboratoriali artistiche(realizzazione di giardini Zen, creativi , le forme nell'arte…) attraverso un ambiente di apprendimento ricco e stimolante (circle time, brainstorming, problemsolving, peer tutoring, learning by doing), e-Twinning. Coinvolgimento di musei e di altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. Valutazione e Certificazione delle Competenze, secondo criteri e modalità definiti.
Risorse finanziare necessarie	Il progetto è curricolare, per cui non sono stati preventivati costi aggiuntivi per le attività.
Risorse umane (ore) / area	I docenti, gli esperti, i genitori collaboratori, i volontari , decenti del potenziamento.
Altre risorse accessorie	Le aule dell'istituto sono provviste degli strumenti digitali necessari. LIM, PC, attrezzatura audio. Laboratorio artistico.
Indicatori utilizzati	Il grado di motivazione, interesse e partecipazione dei soggetti, i questionari di contenuto e di feedback, come i diari di bordo e i materiali didattici prodotti costituiscono gli indicatori per la misurazione degli obiettivi raggiunti.
Stati di avanzamento	Il progetto è in fase di attuazione.
Valori / situazione attesi	Favorire lo sviluppo della personalità del bambino in tutto l'arco delle sue potenzialità. Decenti del potenziamento.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	Progetto in rete**: "Il bello della scuola"** la creatività per sviluppare competenze.
Priorità cui si riferisce	Valutare e Certificare per competenze.
Traguardo di risultato (event.)	Realizzare e sperimentare il curricolo verticale inteso non solo come articolazione temporale dei saperi essenziali ma anche come costruzione di percorsi comuni metodologico - didattici e valutativi, che permettono il raggiungimento delle competenze del "profilo" alla fine del primo ciclo d'istruzione.
Obiettivo di processo (event.)	Promuovere la conoscenza dei linguaggi e dei materiali dell'arte come strumento laboratoriale perfavorire negli alunni la conoscenza del mondo e della realtà circostante come esperienza creativa. Favorire la capacità di stabilire nessi e connessioni tra contesti apparentemente differenti e stimolare la produzione di idee.
Situazione su cui interviene	L'area a nord di Napoli, in cui si trovano le scuole della rete,ha subito e subisce continue violenze ambientali. Si è passati da una storia agricola (Campania Felix), attraverso una storia di errati processi di industrializzazione, ad una storia di disastri ambientali (terra dei fuochi). Nasce da queste considerazioni l'idea di promuovere una cultura del bello e del rispetto dell'ambiente come strumenti per potenziare il livello di competenze dei nostri alunni che sono sempre al di sotto delle medie nazionali .
Attività previste	**I fase** Ricognizione della situazione di partenza: coordinamento e confronto fra i soggetti in rete. Formazione dei docenti delle classi \ sez interessate (anche a distanza) con Enti Locali - Università- Associazioni culturali. Progettazione di strumenti di lavoro condivisi in rete. Condivisione nei dipartimenti e nei consigli di classe per la progettazione del curricolo verticale, della didattica per competenze, della valutazione e certificazione delle competenze. **II fase** Attivazione di laboratori didattici per la realizzazione di prodotti artistici. Monitoraggio, valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze, utilizzando gli strumenti progettati e condivisi in rete. **III fase** Riflessione e confronto sulle attività svolte tra i docenti delle scuole in rete, coinvolti nella sperimentazione. Informazione, partecipazione e formazione dei genitori. Valutazione e Certificazione delle Competenze, secondo criteri e modalità definiti. Presentazione pubblica dei lavori realizzati dalle scuole in rete. Pubblicizzazione della ricerca-azione.
Risorse finanziare necessarie	€ 1.260,00 lordo dipendente finanziato dal FIS
Risorse umane (ore) / area	8 docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria
Altre risorse accessorie	Dotazioni informatiche Attrezzature dei laboratori didattici artistici presenti nelle sedi scolastiche

	Pubblicazione della documentazione prodotta sul sito della scuola; Elaborazione di una banca dati Rapporti tecnici sulle esperienze laboratoriali condivise
Indicatori utilizzati	Grado di motivazione, interesse e partecipazione dei soggetti coinvolti nella ricerca-azione dei diversi ordini scolastici (docenti, alunni, genitori……)
Stati di avanzamento	La rete è attiva e garantirà l'informazione, la diffusione e il confronto delle esperienze delle attività di sperimentazione con l'obiettivo di stimolare iniziative analoghe, che coinvolgano un numero sempre maggiore di operatori della scuola.
Valori / situazione attesi	Il percorso unitario in continuità con le scuole del territorio eviterà la frammentazioni e ripetitività del sapere e costruirà una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola ,dall'infanzia alla secondaria di primo grado,per facilitare il passaggio verso l'ordine di scuola successivo in una prospettiva di didattica orientativa, nel rispetto delle pari opportunità educative di ciascun studente.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**"A Scuola d'Europa" L2**
Priorità cui si riferisce	Promuovere un'acquisizione intuitiva e deduttiva della L2, attraverso pratiche ed esperienze dirette, in cui l'alunno può sperimentare una condizione di full immersion.
Traguardo di risultato (event.)	Innovare le metodologie didattiche per sviluppare talenti e stili cognitivi degli alunni.
Obiettivo di processo (event.)	Ampliare gli spazi di flessibilità didattica e temporale, per organizzare gruppi di alunni in verticale e in orizzontale per le eccellenze e per il potenziamento.
Situazione su cui interviene	Rafforzare e accrescere le competenze in lingua straniera dell'alunno, a partire dalla scuola dell'Infanzia.
Attività previste	Probabile formazione dei docenti all'estero: con il programma Erasmus + Introduzione della lingua inglese nella scuola dell'infanzia: i bambini di 5 anni familiarizzano in orario extrascolastico con una seconda lingua comunitaria, l'inglese(progetti finanziati col FIS). Potenziamento delle ore di lingua inglese in tutte le classi della scuola primaria in orario extracurricolare.(progetti finanziati col FIS) Progettazione di attività CLIL: le docenti specialistiche e specializzate di lingua inglese delle classi terze, quarte e quinte pianificano attività CLIL. Introduzione di una seconda lingua comunitaria (francese in alcune classi) Uso delle nuove tecnologie e il portale e-Twinning. Certificazione linguistica Trinity College London per gruppi di alunni delle classi terze, quarte e quinte.
Risorse finanziare necessarie	€ 9.135,00 lordo dipendente finanziati con FIS e Fondi POF ex L. 440
Risorse umane (ore) / area	28 docenti specialisti e specializzati Docenti dell'organico di potenziamento
Altre risorse accessorie	Le aule dell'istituto sono provviste degli strumenti digitali ma devono essere implementate.
Indicatori utilizzati	I questionari di contenuto e di feedback, come i diari di bordo e i materiali didattici prodotti, costituiscono gli indicatori per la misurazione degli obiettivi raggiunti.
Stati di avanzamento	I progetti curriculari sono già in fase di attuazione
Valori / situazione attesi	Implementazione della lingua straniera a partire dalla scuola dell'Infanzia. Maggior numero di alunni partecipanti alla certificazione Trinity. Alta partecipazione ai progetti extracurriculare

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**CLIL – la lingua straniera e l'ecologia**
Priorità cui si riferisce	CLIL – insegnamento-apprendimento disciplinare in L2
Traguardo di risultato (event.)	Migliorare l'apprendimento della lingua straniera valorizzando la dimensione full immersion
Obiettivo di processo (event.)	Accrescere le competenze in L2 in maniera interdisciplinare; promuovere le conoscenze in campo ecologico-ambientale; produrre materiali didattici.
Situazione su cui interviene	Le classi coinvolte in questo progetto sono le terze, quarte e quinte di tutto il circolo didattico con topic differenziati: Interclasse 3: Vivere Verde (**Live Green**), Interclasse 4: Riciclo dei rifiuti (**Go Green**), Interclasse materne/classi 5: Arte e Natura (**EcoArt**).
Attività previste	Argomenti diversi riguardanti l'ambiente naturale e la sua tutela sono introdotti in lingua inglese. Sono previste attività di listening, reading, speaking, singing e making. Il percorso diviso in diversi step punta a rafforzare e accrescere le competenze in lingua straniera e trasversali dell'alunno, che produrrà in fase finale materiali didattici specifici.
Risorse finanziare necessarie	Il progetto è curricolare, per cui non sono stati preventivati costi aggiuntivi per le attività.
Risorse umane (ore) / area	Sono coinvolti due docenti per classe: docente di lingua straniera e codocente di arte e immagine, scienze e/o geografia a seconda dei temi sviluppati. Il percorso prevede un totale di otto ore suddivise tra il docente di L2 e il codocente, che lavorano in maniera interdisciplinare.
Altre risorse accessorie	Le aule dell'istituto sono provviste degli strumenti digitali necessari. LIM, PC, attrezzatura audio.
Indicatori utilizzati	Gli elaborati finali e dei questionari a risposta multipla costituiscono gli indicatori di verifica del raggiungimento degli obiettivi.
Stati di avanzamento	Il progetto è iniziato in una classe quinta,….
Valori / situazione attesi	Attraverso questo progetto si intendono sviluppare le seguenti competenze chiave: comunicazione in lingua straniera, digitale, imparare ad imparare.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**CLIL-Art and Landscape**
Priorità cui si riferisce	CLIL – insegnamento-apprendimento disciplinare in L2
Traguardo di risultato (event.)	Migliorare l'apprendimento della lingua straniera valorizzando la dimensione full immersion
Obiettivo di processo (event.)	Accrescere le competenze in L2 in maniera trasversale e interdisciplinare; promuovere le abilità in campo digitale; produrre materiali e documenti.
Situazione su cui interviene	Progetto in rete che coinvolge sei istituti del territorio della Provincia di Napoli e Caserta e dodici classi tra scuola primaria e scuola superiore di primo grado. Il progetto sviluppa la conoscenza dell'arte nella rappresentazione del paesaggio attraverso la lingua inglese su classi scelte di allievi in orario extracurriculare.
Attività previste	Alla introduzione dell'argomento teorico (l'arte di paesaggio) che avverràprevalentemente in L2, è associata la creazione di prodotti e materiali conclusivi (manufatti, prodotti digitali, ecc.), realizzati dai docenti di arte e immagine. Per la qualità degli apprendimenti in lingua straniera sono state preventivate tre ore con un insegnanate madrelingua.
Risorse finanziare necessarie	Il progetto si avvale del contributo finanziario offerto dal Miur per lo sviluppo della metodologia CLIL: diecimila euro da suddividere tra ore di insegnamento, materiali, organizzazione, figure specializzate, ecc… Più € 743,12 dai fondi POF ex legge 440 per i nostri docenti.
Risorse umane (ore) / area	Il progetto prevede un monte massimo di 15 ore per classe, suddiviso in ore di lingua inglese (docente di classe e madrelingua) e di arte e immagine (o scienze/geografia).
Altre risorse accessorie	Necessari al buon sviluppo del progetto sono gli ambienti di apprendimento con valenza informatizzata e digitale. Si prediligono dunque i laboratori forniti di strumenti idonei a sviluppare gli obiettivi sopraindicati.
Indicatori utilizzati	I questionari di contenuto e di feedback, come i diari di bordo e i materiali didattici prodotti costituiscono gli indicatori per la misurazione degli obiettivi raggiunti.
Stati di avanzamento	E' stata costituita la piattaforma digitale per lo scambio di materiali didattici tra le scuole della rete ed è cominciata la formazione con scambio di materiali tra i docenti
Valori / situazione attesi	Accresciute capacità nelle seguenti competenze chiave: comunicazione nella lingua straniera, competenza digitale,imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	"**Gli orti della dieta mediterranea**"
Priorità cui si riferisce	Promuovere lo "spirito di iniziativa e di imprenditorialità" attraverso l'implementazione di competenze scientifiche, matematiche, logiche, sociali e imprenditoriali.
Traguardo di risultato (event.)	Far apprendere conoscenze in campo botanico e agrario, elementi di zoologia e conoscenze sulla natura del terreno attarverso esperienze laboratoriali.
Obiettivo di processo (event.)	Garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale.
Situazione su cui interviene	Il progetto coinvolgerà prima di tutto le abilità pratiche, manuali, motorie, relazionali e, gradualmente, quasi tutti gli ambiti disciplinari\campi di esperienza secondo unità didattiche specifiche e adeguate alle capacità dei bambini, in modo da formare una vera e propria "rete" di conoscenze, abilità e competenze trasversali.
Attività previste	Pianificazione delle attività laboratoriali previste nel percorso di ricercaazione, attraverso un ambiente di apprendimento ricco e stimolante (circle time, brainstorming, problemsolving, peer tutoring, learning by doing). Valutazione e Certificazione delle Competenze, secondo criteri e modalità definiti per il percorso.
Risorse finanziare necessarie	Il progetto è curricolare, per cui non sono stati preventivati costi aggiuntivi per le attività.
Risorse umane (ore) / area	I docenti e i genitori delle classi e sezioni. EE.LL. ed aziende agricole del territorio
Altre risorse accessorie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Realizzazione di orti nelle aree della scuola e in alcune aree dismesse per il recupero dell'ambiente.
Indicatori utilizzati	I questionari di contenuto e di feedback, come i diari di bordo e i materiali didattici prodotti, costituiscono gli indicatori per la misurazione degli obiettivi raggiunti.
Stati di avanzamento	Il progetto è in fase di attuazione
Valori / situazione attesi	Promuovere lo "spirito di iniziativa e di imprenditorialità" nella scuola: una competenza chiave per tutti.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**E.D.U."**
Priorità cui si riferisce	Promuovere la sensibilizzazione al rispetto dei propri diritti e a quelli degli altri, creando i presupposti per una cultura della comprensione e del rispetto reciproco.
Traguardo di risultato (event.)	Sviluppare la consapevolezza che tutti i bambini, in ogni parte del mondo, hanno diritto a una vita dignitosa e pacifica.
Obiettivo di processo (event.)	Curricolo, progettazione e valutazione Continuità, Inclusione e differenziazione
Situazione su cui interviene	**Formare i bambini**, sin dalla scuola dell'infanzia alla consapevolezza che "tutti gli esseri umani nascono liberi in dignità e diritti". Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza (art. 1 Dichiarazione Universale dei Diritti umani) e incoraggiare le persone a diventare protagoniste nella battaglia per la difesa dei Diritti Umani, integrazione degli alunni stranieri, dei portatori di svantaggi, e dei diversamante abili.
Risorse finanziare necessarie	Il progetto interesserà tutti i campi di esperienza e tutte le discipline dei due ordini di scuola. Pianificazione delle attività didattiche laboratoriali previste nel percorso di ricerca-azione, attraverso un ambiente di apprendimento ricco e stimolante (circle time, brainstorming, problem solving, peer tutoring, learning by doing,lavori in gruppi sulle annualità ponte). La ricerca di Best Practis collaborative, quali i lavori di gruppo,le lezioni partecipate e le nuove tecnologie della comunicazione,implicano un rinnovamento nella didattica volto ad avviare un processo in cui gli studenti si sentono attori partecipi della realtà in cui vivono senza alcuna forma di esclusione. La scuola,infatti,sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'Inclusione delle persone, consolida le **pratiche INCLUSIVE** per promuovere la piena integrazione e favorisce con specifiche strategie e percorsi personalizzati il successo formativo di tutti e di ciascuno.(BES) Partecipazione al progetto "Legalità" indetto dagli EE.LL. Realizzazione di un "Giornalino" Valutazione e Certificazione delle Competenze, secondo criteri e modalità definiti.
Risorse finanziare necessarie	Il progetto è curricolare, per cui non sono stati preventivati costi aggiuntivi per le attività.
Risorse umane (ore) / area	I docenti, gli alunni, i genitori, il personale scolastico, EE.LL. ,Associazioni culturali….
Altre risorse accessorie	Le aule e i laboratori dell'istituto sono provvisti degli strumenti digitali e delle attrezzature necessari.
Indicatori utilizzati	questionari di contenuto e di feedback, come i diari di bordo e i materiali didattici prodotti costituiscono gli indicatori per la misurazione degli obiettivi raggiunti e del grado di interesse e la partecipazione mostrati.
Stati di avanzamento	**L'approccio teorico** che useremo per conseguire le competenze sociali e civiche che costituiscono gli obiettivi privilegiati dell' Unione Europea per l'inclusione e la coesione sociale, userà come modello l'esperienza significativa

	che consente di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell' ambiente, favorendo forme di cooperazione e di solidarietà.Il progetto è in fase di attuazione
Valori / situazione attesi	Stimolare in ogni fascia di età e in ogni ambito sociale una cultura dell'impegno e della solidarietà verso le gravi violazioni dei diritti umani.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**"Continuità e orientamento"**
Priorità cui si riferisce	Implementare un curricolo per competenze, caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale con le scuole del territorio.
Traguardo di risultato (event.)	Attivare percorsi in continuità con le scuole del territorio per facilitare il passaggio verso l'ordine di scuola successivo in una prospettiva di didattica orientativa. Adottare procedure concordate e stabili con le scuole del territorio per la lettura e la rendicontazione degli esiti degli alunni.
Obiettivo di processo (event.)	Garantire l'armonizzazione dei metodi, attraverso la condivisione di metodologie innovative, strategie didattiche e stili educativi, fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in una età decisiva per la loro crescita.
Altre priorità	Proporre un percorso di orientamento formativo verticale e orizzontale, allo scopo di fare venire fuori "i talenti", le attitudini e gli interessi dei singoli, con diverse modalità e facendo uso di questionari e percorsi di autoconoscenza e di valutazione delle proprie potenzialità.
Situazione su cui interviene	I criteri di formazione delle classi per garantire equi eterogeneità, tenendo conto dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e della complessa eterogeneità scolastica(alta presenza di scuole private del territorio che non garantisce l'acquisizione di informazioni riguardanti gli alunni in entrata). Assenza di un monitoraggio comune tra le scuole del territorio sui risultati a distanza degli ex alunni.
Attività previste	Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola e delle scuole private del territorio per la progettazione, pianificazione e la realizzazione di attività comuni. Compilazione di griglie secondo le rubriche valutative stabilite dai docenti dei diversi ordini scolastici Realizzazione di un documento di passaggio di informazioni tra i diversi ordini scuolastici. Certificazione delle Competenze. Rilevazione dati dei risultati a distanza.
Risorse finanziare necessarie	Non sono stati preventivati costi aggiuntivi per le attività.
Risorse umane (ore) / area	Tutti i docenti delle classi ponte
Indicatori utilizzati	Il grado di interesse, la motivazione e i questionari di contenuto e di feedback costituiscono gli indicatori per la misurazione degli obiettivi raggiunti.
Stati di avanzamento	Il progetto è in fase di attuazione
Valori / situazione attesi	Condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima

	culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio da un ordine di scuola all'altro.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**" LIBRIAMOCI "**
Priorità cui si riferisce	Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro
Traguardo di risultato (event.)	Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e uguaglianza di opportunità potenziando abilità già acquisite e stimolando situazioni oppositive alla lettura.
Obiettivo di processo (event.)	Far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura attraverso vissuti emozionali positivi mediante i quali la lettura non sarà semplice fruizione passiva ma si trasformi in un gioco creativo e coinvolgente.
Situazione su cui interviene	In tutte le attività di sezione/classe ,durante tutto l' anno scolastico. Potenziamento della biblioteca scolastica.
Attività previste	La biblioteca come laboratorio didattico-manipolativo-creativo in cui sperimentare: - il piacere di ascoltare l'adulto che legge o racconta ; - il piacere di costruire pagine animate giocando con parole,figure,storie; - il piacere delle drammatizzazioni. La scuola e il territorio per: -collaborazioni con la biblioteca comunale; -attivazione di prestito librario; -organizzazione di "Mostre mercato del libro "; -attività di animazione alla lettura /Incontro autori ; -partecipazione alle " Giornate Nazionali del Libro, maggio dei libri ".
Risorse finanziare necessarie	Il progetto è curricolare, per cui non sono stati preventivati costi aggiuntivi per le attività.
Risorse umane (ore) / area	I docenti I genitori Gli autori dei libri
Altre risorse accessorie	Tutti i supporti didattici in uso nell'istituto
Indicatori utilizzati	Miglioramento delle competenze di lettura
Stati di avanzamento	Adozione dei libri di lettura anche in lingua 2, incontri con gli autori, laboratori di lettura presso la Feltrinelli
Valori / situazione attesi	La lettura non vissuta come fatto isolato ma come strumento di attuazione di esperienze significative e positive per la formazione attiva di bambini ed adulti.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**"MathUp"**
Priorità cui si riferisce	Disponibilità a riflettere sulla pratica didattica matematica propria per raggiungere la miglior efficacia possibile anche sul lungo periodo
Traguardo di risultato (event.)	Immaginare, costruire, vivere la classe come una comunità di ricerca in cui l'adulto ha il compito di avviare i ragazzi a costruire un proprio personale rapporto con la matematica
Obiettivo di processo (event.)	Riflettere sulle metodologie che sembrano più adatte a rendere proficuo l'apprendimento della matematica, anche sul lungo periodo a partire dalla classe terza, dando spazio sia alla matematica intesa come elemento fondamentale della cultura, sia come strumento per interpretare il mondo e intervenire nella vita quotidiana.
Situazione su cui interviene	La società in cui gli studenti si troveranno ad operare usciti da scuola sarà una società con una grande varietà di processi e i nostri ragazzi hanno bisogno di strumenti di comprensione, di interpretazione della realtà e di intervento nella vita quotidiana. L'insegnamento della matematica dovrà adeguarsi a queste mutate condizioni e al docente spetta il compito di progettare e realizzare, in stretta collaborazione con i colleghi, percorsi formativi/educativi che promuovano negli alunni facoltà di ragionamento, pensiero razionale e capacità critiche, capacità di affrontare e risolvere problemi , creatività personale e assunzione di responsabilità
Attività previste	Formazione docenti online con l'Università Bocconi di Milano Attuazione del percorso di ricerca-azione in attività laboratoriali per promuovere una matematica sperimentale
Risorse finanziare necessarie	€ 262,50 lordo dipendente finanziato dal FIS per l'insegnante referente
Risorse umane (ore) / area	Docenti di matematica classi terze
Altre risorse accessorie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già presenti nei vari plessi della scuola
Indicatori utilizzati	Creare un contesto didattico in cui la matematica non sia più vista come materia estranea e difficile. Valutare l'importanza che un migliore insegnamento/apprendimento avrà nelle future carriere scolastiche e lavorative dei ragazzi
Stati di avanzamento	Il percorso di ricerca-azione è in fase di attuazione.
Valori / situazione attesi	Stimolare i ragazzi ad utilizzare le conoscenze e le competenze matematiche acquisite a scuola, per orientarsi nella moderna società della conoscenza e gestire le proprie scelte in modo consapevole e attivivo.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**"Matematica&Realtà"**
Priorità cui si riferisce	Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del quinto anno circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi. Consolidare in modo mirato la loro preparazione in settori specifici.
Traguardo di risultato (event.)	Promuovere percorsi didattici finalizzati a contestualizzare lo studio della matematica in esperienze di laboratorio diversificate, in modo da far emergere strutture concettuali comuni nel rispetto dei diversi stili di apprendimento, introducendo comunque modalità di insegnamento e di apprendimento più interattive e coinvolgenti.
Obiettivo di processo (event.)	Scegliere specifiche strategie metodologiche, che conducano gli alunni a "fare esperienza di matematica" in maniera che sia rispettosa di ognuno, ma che rappresenti anche un momento di discontinuità rispetto al consueto lavoro in classe.
Situazione su cui interviene	Alunni di classe quinta. Gli alunni attraverso varie esperienze dirette entrano nel mondo dei codici a barre.
Attività previste	Attività didattiche laboratoriali curricolari per: -Acquisire consapevolezza dei processi di codifica. - Interpretare il significato di alcuni codici di uso comune. -Riconoscere le relazioni biunivoche in contesti della vita reale. -Utilizzare forme diverse di rappresentazione e comunicazione (verbale, mediante grafici o diagrammi), acquisendo capacità di passaggio dall'una all'altra. - Mettere in relazione misure di due grandezze - Rapporti, percentuali, proporzioni. -Proporzionalità diretta e inversa, ripartizione semplice e composta. - Progressioni aritmetiche. Utilizzare forme diverse. Partecipazione degli studenti alla "Gara di Modellizzazione Matematica", presso il Dipartimento di Matematica dell' Università degli studi di Perugia. Valutazione e Certificazione delle competenze.
Risorse finanziare necessarie	€ 420,00 finanziamento POF ex L. 440
Risorse umane (ore) / area	Due docenti di classe.
Altre risorse accessorie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti nella scuola.
Indicatori utilizzati	Test e problemi che si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo. I risultati ottenuti alla gara di modellezazione
Stati di avanzamento	In fase di attuazione

Valori / situazione attesi	Stimolare i ragazzi ad utilizzare le conoscenze e le competenze matematiche acquisite a scuola, per orientarsi nella moderna società della conoscenza e gestire le proprie scelte in modo consapevole e attivo.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**"Crescere Felix"**
Priorità cui si riferisce	Acquisire sane e corrette abitudini alimentari..
Traguardo di risultato (event.)	Sviluppare una coscienza alimentare autonoma e consapevole sull'importanza di sane abitudini che costituiscono il principale intervento di "promozione alla salute".
Obiettivo di processo (event.)	Accompagnare gli alunni della conquista di un atteggiamento consapevole, positivo e costruttivo verso il cibo e gli alimenti, che consenta loro di capire, di costruire la propria strada e il proprio benessere.
Situazione su cui interviene	L'indagine effettuata nel nostro Paese nel 2008, nell'ambito del progetto nazionale "Okkio alla salute" su un campione rappresentativo di alunni ha messo in rilievo come il 23,6% dei bambini è in sovrappeso e il 12,3% è obeso: si tratta di percentuali rilevanti che presentano i valori più elevati nelle regioni del Sud.
Attività previste	Formazione docenti e genitori. Realizzazione di percorsi laboratoriali educativi: -Conoscenza delle norme igieniche -Conoscenza dei prodotti confezionati -Conoscenza dei prodotti fatti in casa -Consapevolezza degli odori alimentari -Storia degli alimenti -La filiera del prodotto -Le proprietà e i valori nutrizionali degli alimenti -Cibi graditi e non -Controllo della qualità del prodotto Manifestazione conclusiva
Risorse finanziare necessarie	Il progetto è curricolare, per cui non sono stati preventivati costi aggiuntivi per le attività.
Risorse umane (ore) / area	Assessorato Regionale alla Sanità Campana, Ufficio Scolastico Regionale Campania e il Responsabile Aziendale Crescere Felix-UOS Igiene della Nutrizione-ASLNA3SUD.
Altre risorse accessorie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti nella scuola.
Indicatori utilizzati	Il grado di interesse, la motivazione e i questionari di contenuto e di feedback costituiscono gli indicatori per la misurazione degli obiettivi raggiunti.
Stati di avanzamento	Acquisizione di sane e corrette abitudini alimentari.
Valori / situazione attesi	Educare ad una sana e corretta alimentazione quale base per una vita di benessere.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**"Sport di classe"**
Priorità cui si riferisce	La valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella Scuola Primaria
Traguardo di risultato (event.)	Diffondere l'educazione fisica fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.
Obiettivo di processo (event.)	Valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali, promuovere stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.
Situazione su cui interviene	L'Italia è attualmente al terzo posto in Europa per l'alta prevalenza di bambini in sovrappeso, di entrambi i sessi, d'età compresa tra i 6 e gli 11 anni. I dati della Regione Campania superano anche questa media, pertanto, la prevenzione del sovrappeso e dell'obesità in età infantile ed adolescenziale rappresenta un obiettivo prioritario di salute pubblica anche per la nostra scuola.
Attività previste	Percorsi valoriali: Un'occasione per veicolare messaggi e stimolare la riflessione dei ragazzi sui valori educativi dello Sport. Giochi: I giochi di primavera e di fine anno, rappresentano un momento di promozione dell'Educazione fisica e dei valori dello sport. Sono delle vere e proprie feste di sport a scuola. Giochi di competizione, giochi tradizionali, staffette, percorsi, giochi ritmici…
Risorse finanziare necessarie	Sport di Classe è un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni
Risorse umane (ore) / area	L'aiuto del tutor sportivo che affianca il docente di classe per promuovere l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria
Altre risorse accessorie	Necessari al buono sviluppo del progetto sono la palestra e gli spazi esterni.
Indicatori utilizzati	Il grado di interesse, la motivazione e i questionari di contenuto e di feedback costituiscono gli indicatori per la misurazione degli obiettivi raggiunti.
Stati di avanzamento	E' stato assegnato il tutor da parte del MIUR e CONI
Valori / situazione attesi	Promuovere, oltre allo sport, anche uno stile di vita salutare favorendo al tempo stesso lo star bene con se stessi e con gli altri.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**Programma il Futuro": progetto del Miur e del CINI**
Priorità cui si riferisce	Sperimentare l'introduzione strutturale dei concetti di base dell'informatica, attraverso la programmazione (coding) e il gioco
Traguardo di risultato (event.)	Sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere i problemi in modo creativo ed efficiente;
Obiettivo di processo (event.)	Avviare gli alunni alla preparazione di learning object in classe
Situazione su cui interviene	Sul potenziamento del pensiero computazionale nelle classi terze, quarte e quinte
Attività previste	Il percorso prevede 1 h a settimana di esercitazione interattive (ora del codice) con esperti e docenti
Risorse umane (ore) / area	Esperti volontari delle aziende (MIUR-CINI) e docenti delle classi
Altre risorse accessorie	Eventuale coinvolgimento di genitori esperti
Indicatori utilizzati	Conoscenza e ripetibilità dei giochi interattivi proposti
Stati di avanzamento	Il programma comincia il 19 gennaio 2015
Valori / situazione attesi	L'implementazione delle conoscenze di base dell'informatica attraverso il coding. La creazione di una comunità di pratiche digitali tra i docenti.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**"Genitori …a Scuola"**
Priorità cui si riferisce	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Traguardo di risultato (event.)	Diffondere la cultura della partecipazione da parte delle famiglie per migliorare le condizioni della Scuola Pubblica.
Obiettivo di processo (event.)	Per esigenza pedagogica è importante che la scuola conosca cosa avviene nella famiglia, è altresì necessario che quest'ultima conosca cosa avviene nella scuola. Non vi è dubbio, quindi, che tra scuola e famiglia si debbano costruire oggi nuove alleanze fondate sulla reciproca fiducia per meglio rispondere ai bisogni formativi degli alunni, per sviluppare relazioni positive e atteggiamenti di apertura, comprensione e disponibilità al rapporto di collaborazione con gli altri, per favorire la personale crescita culturale, promovendo lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità disciplinari e l'acquisizione di linguaggi specifici.
Situazione su cui interviene	La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative, per cui l'ottima partecipazione delle famiglie nelle attività didattiche crea un clima di appartenenza.
Attività previste	Ampio coinvolgimento, improntato sul dialogo e sulla collaborazione, nella vita scolastica dei genitori volontari in possesso di specifiche competenze,che affiancano i docenti in determinate attività didattiche laboratoriali, quali la lettura, la musica, l'Educazione Fisica, l'informatica, le lingue straniere, l'arte…
Risorse finanziare necessarie	I genitori esperti e competenti affiancano gli insegnanti, in orario curricolare ed extracurricolare a titolo puramente gratuito
Risorse umane (ore) / area	Genitori e docenti.
Altre risorse accessorie	Strumenti ed attrezzature degli spazi laboratoriali
Indicatori utilizzati	Nel corso delle attività le insegnanti osserveranno sistematicamente la capacità di comprensione e di applicazione dei bambini, l'impegno, l'interesse e l'iniziativa personale mostrati dagli alunni, la loro capacità di interazione e collaborazione con i compagni e con i genitori-esperti.
Stati di avanzamento	Maggiori collaborazioni attivate contribuiranno in modo significativo a migliorare la qualità' dell'offerta formativa.
Valori / situazione attesi	La scuola è intenta ad attuare un processo di continua crescita e ricerca ed adotta costantemente strategie di miglioramento per favorire un clima sereno e di collaborazione con il territorio e le famiglie.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**"Tutti in scena"** Laboratorio di espressività e teatro per le classi quinte e per le sezioni della Scuola dell' Infanzia anni cinque con manifestazione finale
Priorità cui si riferisce	Sviluppare le competenze comunicative, sociali, espressive e narrative.
Traguardo di risultato (event.)	Sperimentare nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi. Promuovere la sensibilità estetica e il coinvolgimento emotivo attraverso la drammatizzazione
Obiettivo di processo (event.)	Favorire l'espressione individuale e di gruppo. Facilitare la crescita interrelazionale e la consapevolezza personale. Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente. Sviluppare capacità nella gestualità espressiva, nella produzione sonora, nella recitazione per un pubblico. Imparare a gestire le proprie emozioni e il proprio mondo immaginario. Saper usare lo spazio scenico seguendo un ritmo e una stimolazione sonora.
Situazione su cui interviene	Favorire lo sviluppo dei diversi stili cognitivi. Accrescere il gusto del condividere esperienze, rafforzare la socializzazione e realizzare l'integrazione Esplorare le potenzialità espressive del linguaggio teatrale complesso e pluridisciplinare: corpo, movimento, suono, ritmo, gesto, parola e immagine
Attività previste	Il percorso procederà in stile di laboratorio, si articolerà in modo trasversale, si arricchirà di quanto proviene dalle varie discipline e a sua volta arricchirà l'apprendimento dal punto di vista emotivo e cognitivo, fornirà stimoli, proporrà nuovi e inconsueti spunti di considerazioni.
Risorse finanziare necessarie	€ 4.305,00 lordo dipendente finanziato dal FIS Sc. Primaria € 4.200,00 lordo dipendente finanziato dal FIS Sc. dell'Infanzia
Risorse umane (ore) / area	I docenti delle classi V I docenti delle sezioni della scuola dell'Infanzia I genitori.
Altre risorse accessorie	Gli spazi laboratoriali con dotazioni didattiche interni e/o esterni alla scuola.
Indicatori utilizzati	Partecipazione attiva**,** impegno assiduo, sviluppo dell'autonomia. Cooperazione.
Stati di avanzamento	Il progetto è in fase di attuazione
Valori / situazione attesi	L'organicità generale dell'opera finale, che attesterà il raggiungimento di un buon livello di collaborazione e il convogliare di energie positive da parte di tutti a vantaggio di un ideale condiviso.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**"PRESEPE VIVENTE"**
Priorità cui si riferisce	Sperimentare nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi attraverso la rappresentazione del presepe vivente.
Traguardo di risultato (event.)	Promuovere la sensibilità estetica e il coinvolgimento emotivo attraverso la drammatizzazione coinvolgendo anche i genitori
Obiettivo di processo (event.)	Favorire l'espressione individuale e di gruppo. Facilitare la crescita interrelazionale e la consapevolezza personale. Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente. Sviluppare capacità nella gestualità espressiva, nella produzione sonora, nella recitazione per un pubblico. Imparare a gestire le proprie emozioni e il proprio mondo immaginario. Saper usare lo spazio scenico seguendo un ritmo e una stimolazione sonora.
Situazione su cui interviene	Stimolare lo sviluppo della creatività nel bambino attraverso l'uso dei linguaggi musicali ed espressivi. Accompagnare il bambino nella scoperta del significato del far festa in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia condivisa. Incentivare comportamenti di solidarietà Riconoscere e valorizzare le diversità.
Attività previste	Il percorso procederà in stile di laboratorio, si articolerà in modo trasversale, si arricchirà di quanto proviene dalle varie discipline e a sua volta arricchirà l'apprendimento dal punto di vista emotivo e cognitivo, fornirà stimoli, proporrà nuovi e inconsueti spunti di considerazioni.
Risorse finanziare necessarie	€ 2.275,00 lordo dipendente finanziato dal FIS
Risorse umane (ore) / area	13 docenti delle classi seconde e della scuola dell'Infanzia del plesso Capoluogo, i genitori .
Altre risorse accessorie	Gli spazi laboratoriali con dotazioni didattiche interni e/o esterni alla scuola.
Indicatori utilizzati	Partecipazione attiva**,** impegno assiduo, sviluppo dell'autonomia. Cooperazione.
Stati di avanzamento	Progetto che si svolge tutti gli anni a Natale
Valori / situazione attesi	L'organicità generale dell'opera, che attesta il raggiungimento di un buon livello di collaborazione e il convogliare di energie positive da parte di tutti a vantaggio di un ideale condiviso.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**Opera Domani " TURANDOT"**
Priorità cui si riferisce	Stimolare l'alunno sul piano dell'operatività concreta, collocando la situazione di apprendimento in un contesto laboratoriale. Valorizzare la dimensione ludica e creativa della musica.
Traguardo di risultato (event.)	Avvicinare i bambini all' opera lirica e alla musica classica.
Situazione su cui interviene	Attualmente la percentuale dei giovani che amano la musica classica e l'opera lirica è minima.
Attività previste	Le attività previste sono quelle relative alla percezione (ascoltare, analizzare, interpretare, contestualizzare gli eventi sonoro-musicali) e alla produzione (utilizzare il linguaggio dei suoni come possibilità di espressione emotiva e come mezzo di comunicazione creativa). Le modalità didattico-operative hanno valenza interdisciplinare (osservare, immaginare, scrivere, leggere, disegnare...). A queste si associano quelle più specifiche connesse alle forme espressive del linguaggio sonoro-musicale (imitare con la voce, recitare, cantare, produrre sonorità con il corpo , con oggetti e piccoli strumenti). Costruzione di manufatti di vario genere, come richiesto da copione. Partecipazione allo spettacolo teatrale in cui gli alunni interagiscono dalla platea.
Risorse finanziare necessarie	Il progetto è curricolare, per cui non sono stati preventivati costi aggiuntivi per le attività.
Risorse umane (ore) / area	Numero 10 docenti scuola primaria di alcune classi coinvolte.
Altre risorse accessorie	Laboratorio musicale, biblioteca, palestra.
Indicatori utilizzati	Il grado di interesse e la partecipazione saranno gli indicatori da prendere in considerazione
Stati di avanzamento	Formazione dei docenti per la pratica operistica
Valori / situazione attesi	Suscitare interesse e passione per la musica classica e per il canto lirico.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**“ COLORI E SAPORI DELLE STAGIONI”** **La festa dell’autunno e della primavera** la creatività per sviluppare competenze.
Priorità cui si riferisce	Promuovere la conoscenza dei mutamenti ciclici della natura attraverso un linguaggio artistico che diviene uno strumento laboratoriale per favorire nel bambino la conoscenza del mondo e della realtà circostante come esperienza creativa e diventa strumento per caratterizzare le attività di plesso, coinvolgendo i genitori e i nonni.
Traguardo di risultato (event.)	Stimolare la naturale curiosità dei bambini nei confronti dei cambiamenti della natura.
Situazione su cui interviene	Il progetto è inserito nella tematica dell’arte e quindi lo scopo sarà far esprimere i bambini da “artisti” utilizzando una grande varietà di materiale e impadronendosi di varie tecniche, in modo da riuscire a valorizzare la spontaneità e la fantasia e intraprendere così percorsi per arrivare a soluzioni creative e inedite.
Attività previste	Letture di immagini di alcune opere di artisti attraverso i laboratori – narrazioni – conversazioni guidate- giochi motori – giochi di gruppo - realizzazioni di manufatti artistici – canzoni e poesie- drammatizzazioni Attività laboratoriali di cucina e di educazione finanziaria Valutazione e monitoraggio degli apprendimenti e delle competenze riflessione e confronto sulle attività svolte Laboratorio: le stagioni nell’arte e nell’orto.
Risorse finanziare necessarie	Il progetto è curricolare, per cui non sono stati preventivati costi aggiuntivi per le attività.
Risorse umane (ore) / area	Il percorso laboratoriale coinvolgerà tutti i docenti del plesso Rodari e le sezioni della scuola dell'Infanzia del plesso Fra Siciliano
Altre risorse accessorie	Aula, Salone centrale, Giardino, aiuole Predisposizione di contesti apprenditivi – laboratori, tavoli assemblati organizzazione degli angoli all’interno delle classi- documentazione su supporto informatico
Indicatori utilizzati	Partecipazione attiva**,** impegno assiduo, sviluppo dell’autonomia. Cooperazione.
Valori / situazione attesi	Approfondire e consolidare le conoscenze, promuovere nei bambini l'acquisizione di competenze specifiche relative alle diverse aree di sviluppo (linguistica, cognitiva, motoria, affettiva, relazionale ecc..)

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**"Tutti bravi a scuola": progetto di inclusività**
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti di apprendimento e favorire la costruzione attiva della conoscenza, riconoscendo e modificando le varie strategie finalizzate all'inclusività di bambini stranieri, con Bes e adottati.
Traguardo di risultato (event.)	Fornire migliori strumenti agli alunni circa le difficoltà dei diversi percorsi per sviluppare un proprio progetto di vita, attraverso l'attuazione di una didattica orientativa.
Obiettivo di processo (event.)	Potenziare le competenze chiave e di base oltre alle competenze culturali sociali, artistiche, musicali, espressive anche con mezzi e percorsi personalizzati per garantire il successo della persona.
Situazione su cui interviene	L'indagine PAI ha permesso di rilevare una buona percentuale di alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio culturale e con bisogni educativi speciali in relazione anche a una diversa cittadinanza, dando la consapevolezza alla comunità scolastica del compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico – formativo.
Attività previste	Attività laboratoriale sulle competenze di base e di informatica, musica, artistico, scienze, educazione fisica, attività per piccoli gruppi, tutoring ,peer-education, attività individualizzata…
Risorse finanziare necessarie	Il progetto è curricolare, per cui non sono stati preventivati costi aggiuntivi per le attività.
Risorse umane (ore) / area	Le attività saranno svolte all'interno delle classi di appartenenza o classi parallele durante le ore curricolari ed extracurriculari dagli insegnanti di sez/classe, ins.di sostegno e dai docenti appartenenti all'organico di potenziamento.
Altre risorse accessorie	Servizi socio-sanitari,associazioni di volontariato, reti di scuole supporto C.T.I.
Indicatori utilizzati	Socializzazione,collaborazione,autonomia, fiducia in se stesso,motivazione allo studio,padronanza delle conoscenze,gestione del tempo,spirito creativo, miglioramento delle competenze linguistiche e di base
Stati di avanzamento	E' in corso un'attività di recupero con gli insegnanti di classe e di potenziamento, individualizzando gli apprendimenti
Valori / situazione attesi	Ampliamento dei livelli di inclusività nelle classi e nei gruppi di alunni

Scelte relative ai principi e alle modalità di inclusione degli alunni diversamente abili, alle modalità di recupero degli alunni con BES, degli alunni stranieri e adottati seguendo le ultime linee guida:

IL P.A.I.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

La C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 prevede che il **Gruppo di lavoro per l'inclusione** di ciascuna istituzione scolastica elabori
una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con **BES,** da redigere al termine di ogni anno scolastico. A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso […]. …Scopo del Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF, **di cui il P.A.I. è parte integrante.**
Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".
Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione. In questa ottica di sviluppo e monitoraggio delle capacità inclusive della scuola – nel rispetto delle prerogative dell'autonomia scolastica - il P.A.I. non va dunque interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ad integrazione del P.O.F. (in questo caso più che di un "piano per l'inclusione" si tratterebbe di un "piano per gli inclusi").
Il P.A.I. non è quindi un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma **è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo**, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.
Tali complessi e delicati passaggi – proprio affinché l'elaborazione del P.A.I. non si risolva in un processo compilativo, di natura meramente burocratica anziché pedagogica – richiedono un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante, facilitando processi di riflessione e approfondimento, dando modo e tempo per approfondire i temi delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati, nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica, il cui modello – è bene ricordarlo – è assunto a punto di riferimento per le politiche inclusive in Europa e
non solo.
……tenuto conto che, per le caratteristiche di complessità introdotte dalla Direttiva del 27 dicembre 2012, e sulla scorta delle Circolari Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013, Nota Ministeriale del 27 giugno 2013 e Nota Ministeriale del 22 Novembre 2013 viene sostenuto e valorizzato il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno come alunno con BES; ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità.
Inoltre viene chiarito che che i compiti del Gruppo di lavoro e studio d'Istituto (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. Il gruppo prende il nome di GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione); esso è presieduto dal Dirigente Scolastico e ha come specifico compito quello di definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il livello di inclusività dell'istituto.

A tal proposito la Circolare n.8 fa riferimento al PAI (Piano annuale per l'inclusività) quale strumento di auto riflessione delle scuole sul loro grado di inclusività, anche ai fini della proposta di adozione di un Organico funzionale che preveda altre figure specialistiche e di riferimento a supporto dell'azione dell'Istituto e pertanto il prossimo anno scolastico (2015/2016) dovrà essere utilizzato per mettere a regime e monitorare procedure, metodologie e pratiche anche organizzative.
Lo strumento per agire inclusivamente è **l'INDEX FOR INCLUSION (Booth – Ainscow 2011)**
L'Index for inclusion (Indice per l'inclusione), proposta realizzata da Tony Booth e Mel Ainscow (2002) per il Centre for Studies on Inclusive Education (CSIE, Centro Studi per l'Educazione Inclusiva), rappresenta uno dei primi tentativi operativi di caratterizzare il concetto di inclusione all'interno delle strutture scolastiche. ....
l'attenzione viene posta su tutti gli alunni della scuola: infatti il termine inclusione non si limita agli alunni disabili oppure agli alunni con bisogni educativi speciali, ma prende in carico l'insieme delle differenze, comprendendo gli alunni definiti "normali" e quelli dotati. In questa dimensione il concetto normativo viene superato per recuperare l'insieme delle espressioni e delle potenzialità di tutti gli alunni.

INDEX FOR INCLUSION

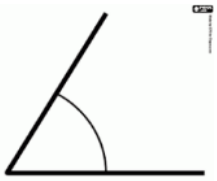
E' il tentativo operativo di concretizzare il concetto di inclusione nella scuola attraverso un sistema di indicatori

E' un modello di full inclusion che può orientare le istituzioni scolastiche impegnate ad intraprendere il percorso per diventare scuola per tutti

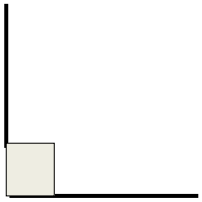
Supera il concetto di bisogno educativo speciale e sostituisce con quello di ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione

QUATTRO PASSAGGI DA NON SOTTOVALUTARE:

l'inclusione non è un "angolo acuto", non è uno spazio che si gioca con il ***singolo alunno****.*



L'inclusione non è un "angolo retto": non è uno spazio che si gioca con il …
singolo alunno e con tutta la classe



L'inclusione **non è un "angolo piatto";**

non è uno spazio che si gioca con il singolo alunno, la classe e il plesso …

L'inclusione è un "angolo giro": è uno spazio che andrebbe giocato a 360 gradi:

singolo alunno, personale scolastico, classe, plesso, istituto e territorio.

LA SCUOLA E' UN POSTO PER TUTTI?

E' un luogo in grado di offrire una cornice in cui gli alunni, a prescindere da differenze di genere, di origine etnica, culturale, evolutiva di abilità… possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e garantiti nel loro diritto alle pari opportunità?

LA CLASSE CON CUI INTERAGISCO E' UN POSTO PER TUTTI?

Io insegnante mi impegno a creare un luogo in grado di offrire una cornice in cui tutti gli alunni, a prescindere da differenze di genere, di origine etnica, culturale, evolutiva di abilità… possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e garantiti nel loro diritto alle pari opportunità?

IO DOVE SONO ? (semplice test di autoanalisi da sottoporre nel corso dell'anno ai singoli *operatori tratto da un contributo - rivisitato - di Walter Fornasa)*

Approccio tradizionale
Approccio inclusivo

EDUCABILITA' DEGLI STUDENTI	Vi è una gerarchia di abilità cognitive in cui gli studenti vanno collocati.	1 2 3 4 5	Ogni studente ha potenzialità illimitate di apprendimento
DEFINIZIONE DEL CONTESTO	Collocazione in un programma E' "importante" solamente in determinate situazioni.	1 2 3 4 5	Creazione di un ambiente accogliente e supportivo. Il contesto classe è funzionale – indispensabile agli apprendimenti di tutti gli studenti.
RISPOSTE DELLA SCUOLA	Sostegno all'apprendimento serve a colmare le lacune del singolo studente- Quindi si gioca su un sostegno prettamente disciplinare individuale	1 2 3 4 5	Il sostegno all'apprendimento viene effettuato giocando sulla motivazione e sulla partecipazione attiva dello studente ; revisionando il curricolo e sviluppando l'attenzione educativa in tutta la classe.
LA COMPETENZA DEL DOCENTE	Sa sul possesso della conoscenza di tematiche specifiche	1 2 3 4 5	Si basa sul promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento in un contesto stimolante e coinvolgente
MODELLO CURRICOLARE	Meno capaci va offerto un curricolo alternativo.	1 2 3 4 5	A tutti gli studenti va offerto un curricolo comune.
VISIONE DELL' INTERVENTO	L'intervento è centrato sull'alunno in funzione della classe.	1 2 3 4 5	L'intervento è centrato sulla classe in funzione dell'alunno
MODALITA' DI VALUTAZIONE	valutazione dell'alunno è fortemente dipendente dagli esiti periodici e finali.	1 2 3 4 5	La valutazione è frutto di un esame dei fattori di insegnamento e apprendimento non solo specialistici.
RISULTATI ATTESI	Orientamento a diagnosticare e prescrivere i risultati materia per materia.	1 2 3 4 5	Orientamento ad acquisire competenze collaborative diffuse.
SPIEGAZIONE DEI FALLIMENTI EDUCATIVI 1 2 3 4 5	La causa delle difficoltà di apprendimento è nelle carenti capacità dell'alunno e nel suo non impegno.	1 2 3 4 5	La causa delle difficoltà di apprendimento risiede in un'elaborazione del curricolo non sufficientemente adeguata e in una strategia d'insegnamento poco coinvolgente e motivante.

GLI

Gruppo di lavori per l'inclusione (in sigla GLI) e svolge le seguenti funzioni:

IL P.A.I. Piano annuale per l'inclusione a scuola

A CHE COSA DOVRÀ SERVIRE ?

Il PAI servirà a progettare l'offerta formativa in senso inclusivo, ovvero Il PAI servirà a progettare l'offerta formativa in senso inclusivo, ovvero a realizzare una scuola e didattica attente ai bisogni di tutti ciascuno.

QUALI CONTRIBUTI ALLA REDAZIONE DEL PTOF DOVRÀ FORNIRE?

l'autoanalisi: una attenta **lettura del grado di inclusività della scuola**
nuovi obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti:

INSEGNAMENTO CURRICOLARE
GESTIONE DELLE CLASSI

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI E DEGLI SPAZI SCOLASTICI
RELAZIONI TRA DOCENTI, ALUNNI E FAMIGLIE

individuazione delle risorse/azioni necessarie

Piano Annuale per l'Inclusione
Anno scolastico 2016/2017

Parte I - analisi dei punti di forza e criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge disabilità certificate104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**16**
minorati vista	
minorati udito	**1**
Psicofisici	**22**
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	**7**
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
Altro (difficoltà di apprendimento)	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	**9**
Linguistico-culturale	**13**
Disagio comportamentale/relazionale	**15**
Altro	
Totali	
(Totale alunni dell'istituto 1081)% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	**23**
N° di PDP redatti dai Consigli classe in presenza di certificazione sanitaria	**9**
N° di PDP redatti dai Consigli classe in assenza di certificazione sanitaria	**35**

B. Risorse professionali specifiche	**Prevalentemente utilizzate in…**	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Ins. Ricci	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Ins. Ricci	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico –educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico –educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico –educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	No

Sintesi dei punti di forza e criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
* = 0: per niente1: poco2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obietti di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche intervento, ecc.)
Dirigente scolastico, svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali. - Collegio dei Docenti, discute e delibera il P.A.I., - Consiglio di classe, esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni, singolo alunno; discute e approva i P.E.I.e i P.D.P., in presenza dei medici dell'ASL, degli educatori, gli assistenti e famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S. - Coordinatore di classe, coordinano le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia B.E.S. - Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto(G.L.H.I.) Il gruppo di lavoro presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal pianoeducativo individualizzato" dei singoli alunni (Legge 104/92 104/92). La costituzione del G.L.H. di Istituto rientra tra gli obblighi che riguardano direttamente il capo istituto. Si riunisce in media 2 volte l'anno. ***Composizione***: • DIRIGENTE SCOLASTICO DOCENTE COORDINATORE DOCENTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO REFERENTE ASL RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

Compiti:
• Analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni in situazioni di handicap, tipologia d handicap, classi coinvolte).
• Analizzare le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali.
• Predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei GLH Operativi
• Verificare periodicamente gli interventi a livello di istituto.
• Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento
"comuni" per il personale delle scuole, ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi di recupero individualizzati.
Competenze di tipo organizzativo:
• gestione delle risorse personali (assegnazione ore di attività sostegno ai singoli alunni; utilizzo compresenze tra i docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne;
• Definizione delle modalità di passaggio e accoglienza dei minori in situazione handicap
• Gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di • documentazione).
Censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, alunni,...)
Competenze di tipo progettuale e valutativo:
• Formulazione di progetti continuità fra ordini scuole.
• Progetti specifici per l'handicap.
• Progetti relativi all'organico.
• Progetti per l'aggiornamento del personale.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)
Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.H.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo suoi componenti sono intgrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola:
FUNZIONI STRUMENTALI
INSEGNANTI PER IL SOSTEGNO
DOCENTI DISCIPLINARI DOCENTI
GENITORI
Assistenti Educativi e Culturali (AEC)
ESPERTI ISTITUZIONALI O ESTERNI in regime di convenzionamento con la scuola
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE
Compiti:
• rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
• raccolta e documentazione degli interventi didattico - -educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
• focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
• rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
• raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605 , lettera b, della legge 296/2006 , tradotte in sede di definizione

del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
• elaborazione di una proposta Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese giugno);
• analisi delle criticità e dei • punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'annoappena trascorso;
• formulazione di un'ipotesi globale utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Tempi

• nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. secondo la previsione dell'art. 50 della L. 35/2012 , alle reti di scuole, il Gruppo provvederà ad un,adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali";
• all'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività;
• al termine dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti.
Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costitui sce l'interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto (C.T.S.) e dei servizi sociali sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).
Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (G.L.H.O)

Composizione:

• DIRIGENTE SCOLASTICO O DELEGATO
• DOCENTE COORDINATORE
• DOCENTI CURRICOLARI
• DOCENTI DI SOSTEGNO
• REFERENTE DELL'ASL E PERSONALE MEDICO SPECIALIZZATO (Centri convenzionati)
• GENITORI
• ALTRI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO EDUCATIVO

Compiti:

• stesura e aggiornamento del bilancio diagnostico e prognostico del P.D.F.;
• progettazione e verifica del P.E.I.;
• indicare al G.L.H. di Istituto le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico;
• provvedere ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.

Tempi :

• Si riunisce, salvo particolari problemi, • 3 volte l'anno.
Dipartimento di sostegno

Composizione:

Insegnanti di sostegno

Compiti:

- Prende atto di quanto emerso in sede di G.L.H.I., di G.L.I. e di G.L.H.O.;
- Fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di G.L.H.I., di G.L.I. e di G.L.H.O.
- Si coordina con tutti gli altri dipartimenti per tutto quanto attiene la programmazione d'Istituto
- Funzione Strumentale all'handicap e all'inclusione

• Collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
• Sia all'interno che all'esterno della scuola, coordina le attiv ità deputate ad assicurareità deputate ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica (classi aperte, laboratori , piccoli gruppi);
• Intrattiene i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, volontari);
• Svolge attività di aggiornamento, informazione e di • divulgazione sulle tematiche dell'handicap, dell'integrazione e dell'inclusione.
Referente D.S.A.
• Collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la •predisposizione di P.D.P.;
• collabora con gli insegnanti per la predisposizione del P.D.P.;
tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
• svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sui D.S.A
Centri Territoriali di Supporto (CTS)
Rappresenta interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole, e tra le scuole stesse nonché quale rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche.
La scuola, anche attraverso le reti scolastiche, valuterà condivisione di ulteriori accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefetture, ecc.) finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 328/2000. Tali accordi prevederanno l'esplicitazione di procedure condivise di accesso ai diversi servizi in relazione agli alunni con specifici B.E.S. presenti nella scuola.
Centri Territoriali per l'Inclusione (C.T.I.)
Il ruolo dei nuovi C.T.I. (Centri Territoriali per l'Inclusione), che potranno essere individuati a livello di rete territori dovranno collegarsi o assorbire i preesistenti Centri Territoriali per l'integrazione Scolastica degli alunni con disabilità, i Centri di Documentazione per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (CDH) ed i Centri Territoriali di Risorse per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (CTRH) - risulteranno strategici anche per creare i presupposti per l'attuazione dell'art. 50 del D.L. 9.2.2012, n°5 (<<Attuazione dell'autonomia>>), così come modificato dalla Legge 4.4.2012, n°35 («Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo»).
Laddove, per ragioni legate alla complessità territoriale, i CTI non potessero essere istituiti o risultassero poco funzionali, la scuola curerà, attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, il contatto con i CTS di riferimento.
Composizione:
• gruppo di docenti anche già operatori del CTS o anche del CTI, in ogni caso specializzati sulle tematiche riferite ai BES, e quindi in possesso di specifiche competenze, al fine di poter supportare concretamente le scuole e i colleghi.
Compiti:
• interventi di consulenza;
• interventi di formazione mirata

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli

insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano".
INTERVENTI DI FORMAZIONE SU:
• metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
• strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
• nuove tecnologie per l'inclusione
• le norme a favore dell'inclusione
• valutazione autentica e strumenti
• strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
• uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione
• Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES
-Ci si avvale del supporto del CTS allo sviluppo professionale e alla diffusione delle migliori pratiche

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorirela costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.
Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo.
La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumentioperativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S.
La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione.
Nell'ambito degli incontri di Area e di Dipartimento, nei Consigli di classe e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, negli incontri GLH saranno concordate le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive.
*Rientreranno nell'Autoanalisi d'Istituto

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:
-dell'organico di sostegno;
-del supporto ai docenti
-della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
-della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
-delle indicazioni fornite dalla famiglia;
-del PEI.
La didattica per l'inclusione si avvarrà altresì di metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso :
• Attività laboratoriali (learning by doing)
• Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
• Tutoring

• Peer education
• Attività individualizzata (masterylearning)
Progetti finalizzati all'inclusione:
-Progetto "Tutti bravi a scuola"

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

REFERENTE ASL L.104

- Sostegno a docenti e alle famiglie per l'aspetto specialistico dei PEI

CTS

- Sostegno al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

- Sostegno per l'integrazione di alunni stranieri
- Sostegno per l'integrazione di alunni diversamente abili

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12comma 5della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche.

I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avverranno, come del resto già avviene, nella logicadel supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consenteall'alunno con disabilità di poter usufruire di una valutazione differenziata e, al termine del corso di studi, di acquisire l'attestato di frequenza piuttosto che il diploma di scuola secondaria superiore.

Per opportune finalità informative, risulta fondamentale il ricorso al fascicolo personale dell'alunnocon disabilità, la cui assenza può incidere negativamente tanto sul diritto di informazione della famiglia quanto sul più generale processo di integrazione

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il PEI e il PDP rappresentano, come già rilevato, gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi.

Il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), se elaborato di concerto con l'ASL, potrà senza ombra di dubbio fornire più dettagliate indicazioni di natura diversa, non solo scolastica e didattica, circa lo sviluppo di un curricolo più idoneo possibile alla particolarità dei B.E.S. rilevati, a tutto vantaggio dell'individuazione di un percorso ancor più efficace sotto il profilo formativo ed inclusivo.

- Negli incontri di Area e di Discipline, nei Consigli di classe vengono pianificati curricoli che favoriscano l'inclusione. A tal fine viene favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio
- Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curriculare.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Individuazione da parte del Dirigente di criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola
- Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale e software specifici, LIM
- Utilizzo dei laboratori (di informatica, di musica, artistico, di scienze)
- Utilizzo di sussidi specifici

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Supporto del CTS
- Reti di scuole
- Servizi sociosanitari territoriali
- Associazioni di volontariato
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il PAI che si intende proporre ideologicamente trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concettosi traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa peracquisire quelle competenze spendibili in ambito sociale e lavorativo.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone dicompetenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare unproprio progetto di vita futura".

Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria, l'alunno con la famiglia può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo.

La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola nei termini prestabiliti.

La famiglia e la scuola di provenienza dovranno, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi funzionale, l'attestazione di handicap secondo la legge 104/92 e il PDF direttamente alla nuova scuola.

Vengono organizzate una serie di attività ed incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la futura scuola (personale, struttura, attività, etc.)

PROGETTO

"Tutti bravi a scuola"

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

La nostra progettualità,in sintonia con gli obiettivi di Lisbona, concorre allo sviluppo delle competenze digitali, considerandole un mezzo per ampliare l'esplorazione del mondo, per favorire la cooperazione e l'aggregazione sociale,tramite l'utilizzo di forum e piattaforme dedicate per potenziare l'autonomia dei processi di ricerca didattica. Il nostro impegno educativo, quindi, si proietta sugli alunni e sui docenti considerando la digitalizzazione dei processi un mezzo per ampliare e sostenere i percorsi cognitivi ma anche per attuare strategie di inclusione sociale dei soggetti più deboli, promuovendo percorsi individualizzati e personalizzati. La nostra scuola si è impegnata in questi anni ad implementare la dotazione di spazi attrezzati multimediali affinché diventassero punti di aggregazione di gruppi di alunni per una didattica laboratoriale ma anche punti di incontro tra docenti per innovare strategie formative e autovalutative. Come da normativa (nota 17791 del 19 novembre) è stato individuato un animatore digitale con il compito strategico di formazione interna, di coinvolgimento della comunità scolastica e di creazione di soluzione innovative. Le priorità per il triennio a venire sul fronte dell'incremento delle dotazioni tecnologiche sono:

1) Dotare il plesso Rodari e il Plesso Siciliano di laboratori linguistici, comprensivi di Lim, cuffie e computer portatili per il potenziamento delle lingue straniere;
2) Potenziare le aule aumentate dalla tecnologia, sempre nei due plessi sopra citati, che attualmente hanno a disposizione poche Lim e una scarsa dotazione tecnologica;
3) Costruire atelier e laboratori mobili anche per la scuola dell'infanzia;
4) Rinnovare l'attrezzatura digitale del laboratorio di informatica del plesso centrale;
5) Implementare la dotazione di hardware e software specifici per la personalizzazione dei percorsi per i casi di Bes e per i diversamente abili.
6) Diventare centro ECDL

Coerentemente con queste priorità, il Circolo per ampliare la sua dotazione tecnologica ha partecipato ai seguenti bandi :

- E' stata presentata la candidatura , in fase di approvazione, relativa all'avviso pubblico prot. AOODGEFID/9035 del 13/07/2015 rivolto alle Istituzioni Scolastiche Statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. FESR ASSE II infrastrutture per l'istruzione . L' obiettivo specifico del FESR è la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi che potenzierebbero la rete LAN nel plesso principale e la introdurrebbero nei due plessi.
- E' stata presentata la candidatura , in fase di approvazione, relativa all'avviso pubblico prot. AOODGEFID0012810 del 15/10/2015 rivolto alle Istituzioni Scolastiche Statali per la realizzazione di ambienti digitali FESR ASSE II infrastrutture per l'istruzione. Obiettivo specifico del FESR è la diffusione della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi attraverso interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave. In caso di finanziamento si provvederà all'acquisto di n. 31 notebook e n.4 stampanti.
- La nostra Istituzione in rete con altre scuole del territorio del primo e del secondo ciclo ha partecipato all'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle istituzioni scolastiche ed educative per l'individuazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del PSND per l'innovazione digitale.

Priorità di sviluppo delle competenze degli alunni:

1) Favorire una didattica per problemi e per esplorazione attraverso le TIC;
2) Potenziare i talenti individuali con una didattica personalizzata a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali;
3) Implementare i processi cognitivi reticolari attraverso la digitalizzazione delle piste didattiche;
4) Acquisire competenze di "cittadinanza digitale";
5) Favorire processi metacognitivi, critici e autovalutativi, attraverso la costruzione di portfoli on line;
6) Supportare l'acquisizione di competenze chiave attraverso l'uso della tecnologia (storytelling digitali,arte digitale, problem solving applicato alla matematica, rappresentazione grafica delle esperienze scientifiche etc..).
7) Sviluppare il pensiero computazionale (introduzione al coding. Programmare il futuro)

Sul piano delle competenze dei docenti:

1) Rafforzare le competenze dei docenti attraverso programmi di formazione blended anche per quanto riguarda l'utilizzo del registro elettronico;
2) Aumentare le pratiche progettuali attraverso strumenti quali google drive per favorire comunità di pratiche;
3) Favorire mentoring e tutoring tra docenti per incrementare le competenze digitali della comunità scolastica;
4) Aumentare il nesso tra innovazione didattica e tecniche digitali;
5) Introdurre un bilancio di competenze digitali per l'autovalutazione
6) Utilizzare l'animatore digitale come elemento catalizzatore di processi di formazione e informazione;
7) Partecipare alla formazione prevista dai progetti ministeriali, quali Formez Auth, sulle competenze digitali;
8) Favorire la partecipazione digitale ai processi di internalizzazione della conoscenza tramite il portale Etwinning e i programmi Erasmus K1 e K2

Priorità per il personale ATA:

1) Implementare la formazione digitale del personale amministrativo;
2) Incrementare la trasparenza amministrativa attraverso la digitalizzazione delle procedure;
3) Utilizzare tutti i procedimenti informatici per le pratiche amministrative: dall'archiviazione ai rapporti con l'utenza
4) Partecipare alla formazione prevista dai progetti ministeriali, quali Formez Auth, sulle competenze digitali;

Formazione e accompagnamento

1) Utilizzare dati (Invalsi, INDIRE, valutazione, costruzione di questionari e rendicontazione sociale (monitoraggi).
2) Partecipazione a bandi europei
3) Creare reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale.

PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE

Piano di FORMAZIONE triennale dei docenti:
Dopo l'attenta analisi effettuata con il RAV e le priorità individuate nel PDM,In sintonia con il dettato della legge 107 dai comma 121 a 125, e della nota ministeriale prot 35 del 7 gennaio 2016, che definiscono il nuovo sistema di formazione "obbligatoria, permanente e strutturale" e consapevoli dell'importanza strategica dello sviluppo culturale del collegio intero, attraverso la valorizzazione dei talenti e delle specificità individuali, si programmano le seguenti azioni che rafforzano le aree di sviluppo e innovazione, che hanno radici negli anni precedenti e che si intendono perseguire anche nel triennio a venire:

anni scolastici 2015 /2016 ; 2016/2017; 2017/2018

1. Formazione in rete con le scuole del territorio sulle Nuove Indicazioni Nazionali con l'intervento di esperti su:
   - Costruire un curricolo verticale per rispondere ai bisogni educativi/formativi, favorendo l'armonizzazione dei metodi, attraverso la condivisione di metodologie innovative, strategie didattiche e stili educativi, al fine di garantire le pari opportunità, attivare percorsi in continuità con le scuole del territorio per facilitare il passaggio da un ordine all'altro sulle tematiche di arte e territorio attraverso la metodologia della ricerca- azione e del social-networking
   - Progettare e Valutare per Competenze nel primo ciclo d'istruzione, secondo le linee guida della C.M. 3/2015, che la nostra scuola ha già sperimentato l'anno precedente, con l'attività di formazione del Prof. Carlo Petracca e che continuerà per gli anni a venire. (As 2016/17, 2017/18-2018/19) modalità in presenza;
2. Guida alla lettura degli esiti delle prove INVALSI, e delle organismi di indagine internazionale, per progettare e valutare per competenze in rete con le scuole del territorio, seguendo anche le iniziative ministeriali e le iniziative del polo Qualità di Napoli. Modalità blended.
3. Sicurezza: tutto il personale scolastico e gli alunni, periodicamente, sono coinvolti nella formazione e nella prevenzione attraverso interventi specifici sul tema della sicurezza scolastica (formazione delle figure sensibile previste dall'organigramma sulla sicurezza, squadra d'emergenza, preposti, ASPP, squadra di primo soccorso, formazione per la somministrazione dei farmaci a scuola, squadra antincendio)nell'ambito dei programmi della cultura della prevenzione dei rischi, al fine di prevenire le possibili conseguenze delle proprie ed altrui azioni o di eventi ambientali, come regolamentato dal Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, anche noto come Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro, entrato in vigore il 15 maggio 2008, e dalle relative disposizioni correttive, ovvero dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009 n. 106 e da successivi ulteriori decreti.In particolare le azioni previste saranno attuate anche dalla Protezione civile per la formazione dei docenti e degli alunni. As 2015/2016/2017/2018
4. Formazione sulla valutazione e sul Piano di Miglioramento in rete con altre scuole;
5. Competenze digitali e utilizzo della Lim per l'innovazione didattica con esperti esterni;
6. Competenze di lingua straniera in particolare sulla metodologia CLIL attraverso social networking e forum group;
7. Formazione sulle sperimentazioni introdotte dalla L.107/2015
8. Formazione rivolta ai docenti neo-assunti(con impegno a far " crescere" l 'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione) con bilancio delle competenze e con affiancamento di tutor
9. Formazione rivolta ai consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione attraverso focus group

10. Formazione teatrale con il Teatro Pubblico Campano e formazione musicale lirica con Opera Capri Festival,sostenuta dalla regione Lombardia, dalla fondazione Cariplo e ASLICO
11. Tutte le iniziative proposte da Enti Istituzionali di pregnanza educativa
12. Il personale ATA sarà formato sulla digitalizzazione del sistema amministrativo, sulla privacy e sulla sicurezza con particolare riferimento ai corsi antincendio e primo soccorso.
13. Formazione sulla privacy e sulla sicurezza informatica per docenti e ATA.

FABBISOGNO DI PERSONALE

Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno:

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti :

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
Sezioni/Classi	**17**	**33**
Docenti di posto comune	**34**	**37**
Docenti specialisti di 12		**2**

Oltre ai docenti curricolari, si ritiene che l'organico di sostegno possa aumentare delle seguenti unità:

- **Scuola dell'Infanzia n° 1 docenti + 13 h**
- **Scuola Primaria n° 7 docenti in organico attuale, più 2 docenti e 6 h da integrare per il prossimo anno.**

Per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- **DSGA n° 1**
- **Assistenti amministrativi n° 5, più 1 da richiedere per compiti connessi all'attuazione della L. 107/2015.**
- **Collaboratori scolastici n° 12, più 1 da integrare per il prossimo anno**.

RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO ART. 1, comma 7 Legge 107/2015 : 7 docenti

ORGANICO ATTUALE: 4 docenti

CAMPI DI POTENZIAMENTO

- *Potenziamento Umanistico, Socio economico e per la legalità- obiettivi formativi comma 7 lettera "l" e "n" :* ***2 posti***

Esigenza progettuale: apertura pomeridiana delle scuole e formazione di gruppi di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi per ampliamento e recupero, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89.

- *Potenziamento linguistico - obiettivi formativi comma 7 lettera "a" e "r":* ***4 posti***

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con riferimento all' italiano nonché alla lingua inglese.
Richiesta di 1 docente ulteriore da destinare alle attività di rete in corso e future, per l'implementazione delle Indicazioni Nazionali, della metodologia CLIL e per il CTI. I criteri e le modalità per l'utlizzo del docente nelle reti seguirà il principio delle competenze e dei titoli attinenti le attività.
I posti previsti riuscirebbero anche a coprire il fabbisogno delle supplenze brevi fino a 10 giorni e a poter attuare classi aperte e gruppi di livello.

RISORSE MATERIALI

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche. Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso gli appositi fondi che la Comunità Europea(FESR)e contributi volontari delle famiglie mettono a disposizione per l'arricchimento dell'offerta formativa. Per completare la dotazione informatica e ricostituirla a seguito di un grave furto, si dovranno acquistare:

- *N° 12 LIM per la scuola primaria*
- *N° 15 LIM per la scuola infanzia*
- *N° 15 PC per la scuola infanzia*
- *N° 81 PC per la scuola primaria*
- *N° 27 proiettori*
- *N°15 stampanti*

Copritermosifoni per tutti i plessi, sussidi didattici multimediali e per l'integrazione degli alunni diversamente abili.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

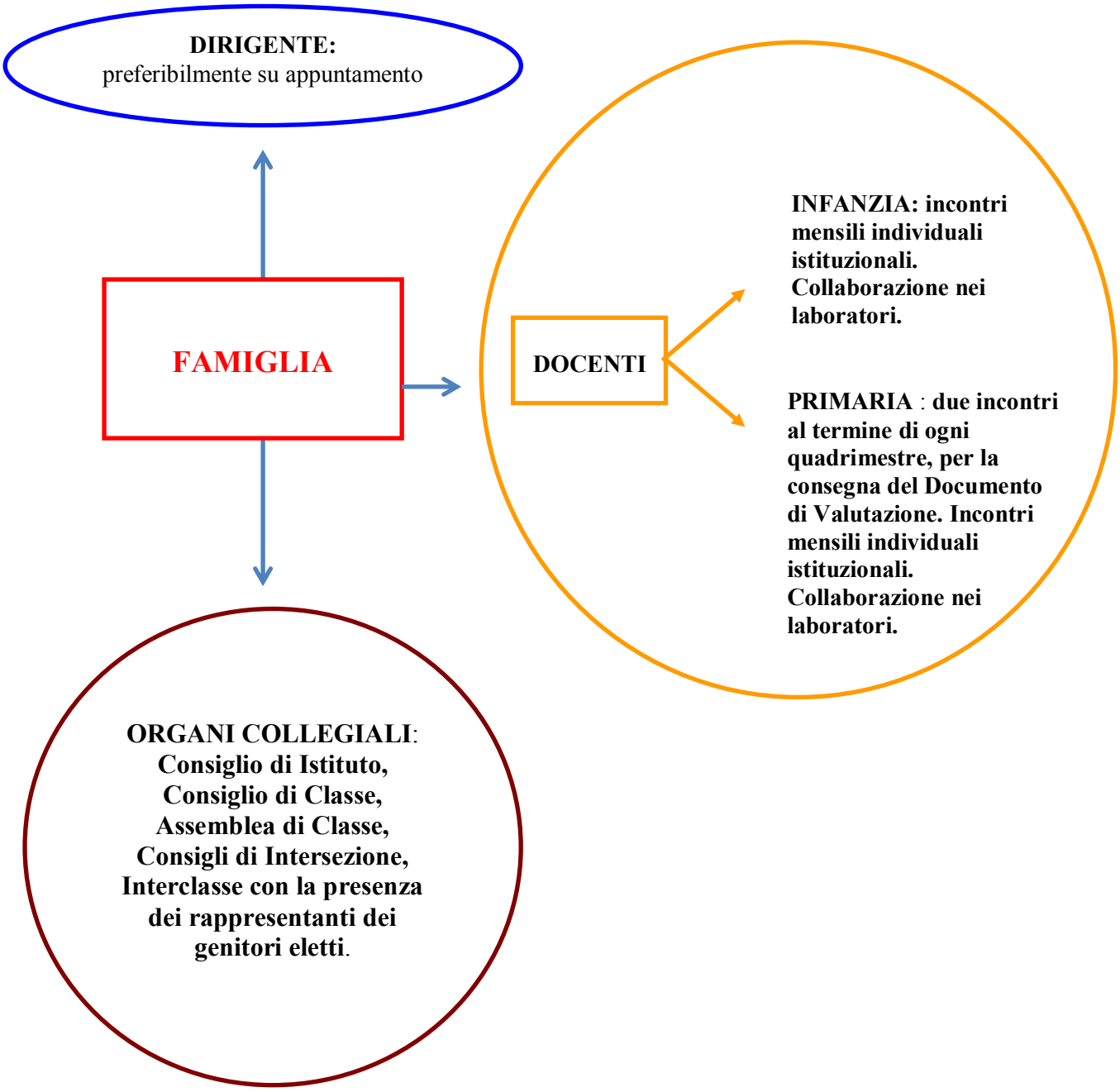
TEMPO SCUOLA

Scuola dell'INFANZIA
Attività curricolari in cinque giorni con chiusura il sabato *il tempo scuola è di 40 ore settimanali con orario di ingresso e di uscita flessibili: dalle 8,30 alle 8,45 per l'entrata e dalle 16,15 alle 16,30 per l'uscita.*

Scuola PRIMARIA
Attività curricolari in cinque giorni settimanali per un totale monte ore di 25,50 h: dalle ore 8,20 alle ore 13,30 e un rientro di 4,40 ore mensile, di sabato ogni quattro settimane *Apertura pomeridiana per progetti di potenziamento e recupero* *Costituzione di una classe I a tempo flessibile 8.30 – 16.30, per l'anno scolstico 2016 - 2017*

RAPPORTI SCUOLA / FAMIGLIA

Il dialogo e la collaborazione con i genitori, come stabilito nel Regolamento d'Istituto, nella Carta dei Servizi e nel Patto di Corresponsabilità, sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni. Fatte salve particolari situazioni, che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, **l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di opportunità di colloqui e di incontri oltre a considerarle parte integrante della progettazione delle attività e supporto ai docenti nei laboratori e nelle manifestazioni per le loro competenze e disponibilità alla partecipazione delle attività in classe o per gruppi di alunni. Inoltre, i genitori formulano proposte e cogestiscono il fondo dei contributi volontari attraverso il Consiglio di Circolo, determinando la scelta degli acquisti dei sussidi e delle attrezzature utili all'ampliamento dell'offerta formativa.**



VERIFICA e VALUTAZIONE

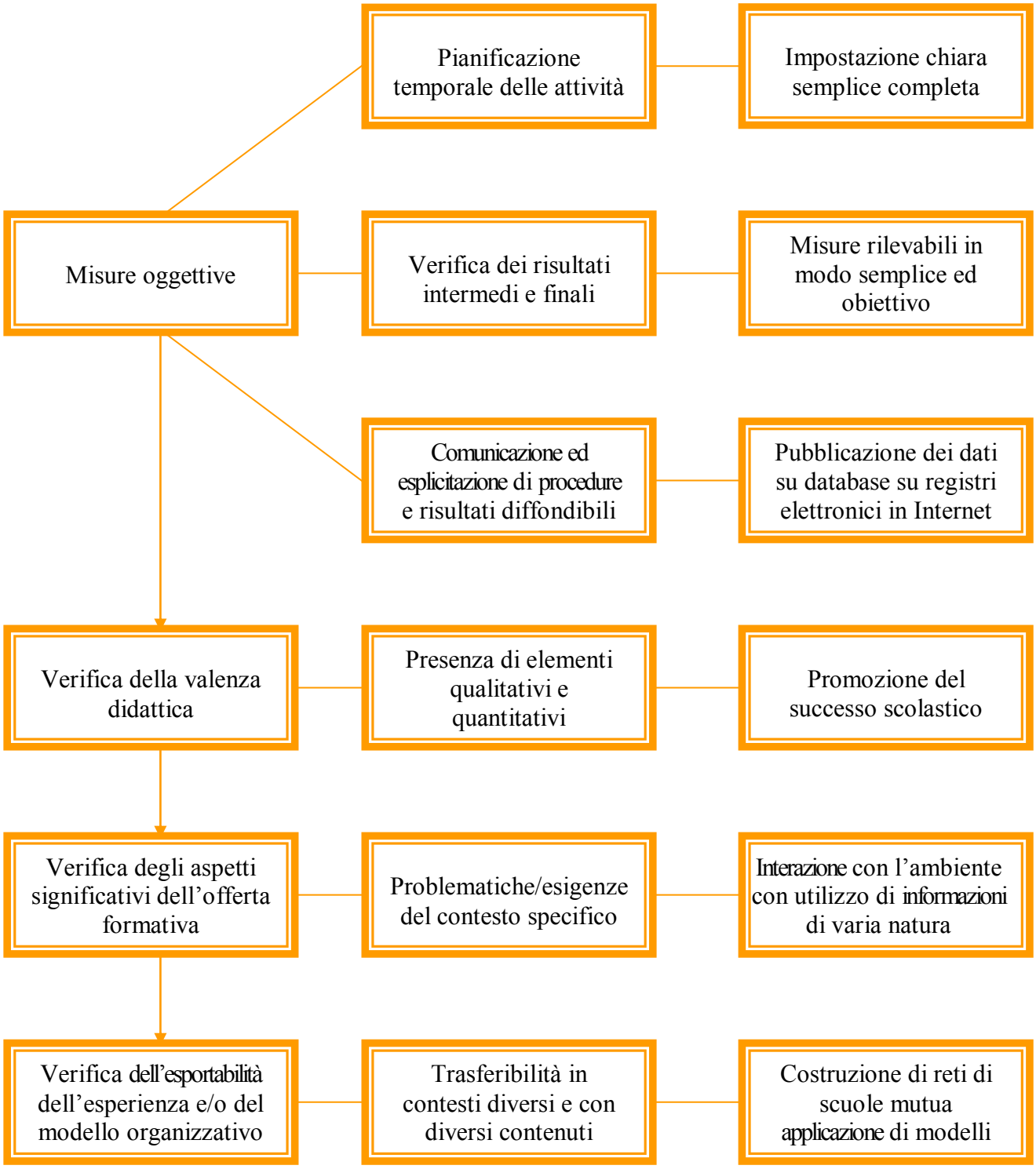
La valutazione è il momento centrale per sviluppare al meglio tutte le potenzialità della scuola dell'Autonomia, intesa come autovalutazione da parte di tutti i soggetti e soprattutto come un processo gestito in un'ottica di miglioramento e di sviluppo.
Il "sistema scuola" è un sistema culturale entro cui si confrontano idee, progetti, emozioni che un'attenta valutazione non può ignorare.
Una corretta valutazione, pertanto, dovrà puntare più sulla "spiegazione" dei risultati ottenuti e non sul dover esprimere un "giudizio": dovrà favorire e privilegiare lo sviluppo e l'evoluzione delle risorse umane, dando attenzione alle interconnessioni con la motivazione.
Nell'ambito di una valutazione realmente formativa saranno considerati tutti gli elementi che concorrono a definire la personalità di ciascun allievo: situazione iniziale, capacità, interventi realizzati e risultati conseguiti in relazione agli obiettivi definiti. Nell'ambito del curricolo sono state inserite le varie scelte educative e metodologiche effettuate e da effettuare per la valutazione, ritenendole strettamente connesse al ciclo della progettazione e della riprogettazione delle attività, non un momento a parte scisso dal contesto in cui si opera. Saranno prese in considerazione tutti i processi influenzanti le dinamiche formative, includendovi tutti gli attori coinvolti.

È prevista la compilazione della scheda della Certificazione delle Competenze, sperimentata l'anno scorso e estesa quest'anno a tutte le classi (CM 3/ 2015) e a momenti di valutazione oggettiva saranno affiancati momenti di valutazione soggettiva da effettuare con biografie cognitive, osservazioni sistematiche, compiti di realtà, per meglio personalizzare gli apprendimenti.
La frequenza dei momenti valutativi sarà scandita nella seguente modalità:

1. **MONITORAGGIO SITUAZIONE INIZIALE** (test d'ingresso trasversali e disciplinari, entro ottobre)
2. **OSSERVAZIONI SISTEMATICHE** (mensili)
3. **VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE** (entro febbraio)
4. **VALUTAZIONE FINALE** (entro giugno)
5. **BILANCIO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DI OGNI PROGETTO**

L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

segue i parametri esposti dal grafico, ma viene oggi arricchita dalla compilazione del RAV che fornisce elementi oggettivi e completi per una corretta autoanalisi, punto di partenza per la compilazione del Piano di Miglioramento



VALUTAZIONE ESTERNA

Sul piano della valutazione esterna rientrano l'analisi dei dati INVALSI e IEA TIMSS, oltre alla certificazione e agli esami Trinity che rappresentano un riscontro oggettivo della qualità della nostra istituzione.

LA CUSTOMER SATISFACTION

Al fine di favorire lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione, l'Istituto, per rilevare la qualità dei servizi erogati, si è avvalso e continuerà ad avvalersi dell'ausilio del software **COMETA**, messo a disposizione dal **POLO QUALITA'** di Napoli.

Obiettivo della rilevazione dei dati è quello di far emergere eventuali criticità, quindi migliorare l'azione educativa-amministrativa nel suo complesso e concorrere ad accrescere il grado di soddisfazione dell'utenza. Infatti, i giudizi positivi espressi nelle indagini costituiscono un incoraggiamento a perseguire sulla strada intrapresa per il miglioramento della qualità dei servizi offerti.

ALLEGATO 1 – Visite guidate

VISITE GUIDATE PROPOSTE DAI DOCENTI

DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA

II CIRCOLO DIDATTICO - POMIGLIANO D'ARCO

CLASSE	N° ALUNNI	DESTINAZIONE	DATA PRESUNTA	DURATA	N° BUS
INFANZIA SICILIANO-CAPOLUOGO	4 – 5 ANNI	FATTORIA DIDATTICA CINCIALLEGRA POLLENA TROCCHIA Percorso vendemmia	7 NOVEMBRE		
INFANZIA CAPOLUOGO	5 ANNI	ORTO BOTANICO NAPOLI associazione naturalistica D.I.O.N.E.A scienze naturale laboratorio sensoriale	NOVEMBRE		
INFANZIA CAPOLUOGO	4 ANNI	MUSEO PIETRARSA PORTICI Museo dei treni NAPOLI REALE	APRILE		
INFANZIA CAPOLUOGO	4 – 5 ANNI	FATTORIA DIDATTICA AGRITURISMO GALATEA PIANO DI SORRENTO	MAGGIO		
INFANZIA RODARI	4- 5 ANNI	REGGIA BORBONICA QUISISANA CASTELLAMARE	7 DICEMBRE		
I**NFANZIA** SICILIANO	5 ANNI	OPERA KIDS	14/15 FEBBRAIO		
I**NFANZIA** SICILIANO CAPOLUOGO RODARI		CINEMA GLORIA CINEFORUM FILM: LA CANZONE DEL MARE	DICEMBRE		
CLASSI PRIME TUTTE		CINEFORUM GLORIA	DICEMBRE		
CLASSI PRIME TUTTE		TEATRO CAMPANO CINEMA GLORIA LA BOTTEGA DEI GIOCATTOLI	1 - 2 DICEMBRE		

CLASSI PRIME CAPOLUOGO		MUSEO PIETRARSA PORTICI IL MUSEO DEI TRENI caccia al tesoro NAPOLI REALE	MAGGIO		
CLASSI PRIME RODARI		REGGIA BORBONICA QUISISANA CASTELLAMARE	APRILE / MAGGIO		
CLASSI SECONDE SEZ DA DEFINIRE		OPERA DOMANI	FEBBRAIO		
CLASSI SECONDE SEZ DA DEFINIRE		CINEFORUM GLORIA			
CLASSI SECONDE TUTTI I PLESSI		PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO ERCOLANO SCIENZE SEMPLICE LA VITA SEGRETA DELLE PIANTE	APRILE		
CLASSI TERZE CAPOLUOGO SICILIANO		AZIENDA AGRICOLA GIARDINO DELL'ORCO LAGO AVERNO Pozzuoli NA PERCORSO API	DA DEFINIRE		
CLASSI TERZE CAPOLUOGO SICILIANO		MUSEO DI CAPODIMONTE Indovina indovinello NAPOLI REALE	DA DEFINIRE		
CAPOLUOGO-SIC SEZ A – B - E-		CITTA DELLA SCIENZA	DA DEFINIRE		
CLASSE TERZE TUTTI I PLESSI		MUSEO ARCHEOLOGICO SEZ PREISTORIA NAPOLI REALE	DA DEFINIRE		
CLASSE TERZA SEZ E SICILIANO		TEATRO GLORIA SPETTACOLO TELETHON	14/15 DICEMBRE		
CLASSI QUARTE TUTTI I PLESSI		MUSEO EGIZIO NAPOLI NAPOLI REALE	FEBBRAIO		

CLASSI QUARTE TUTTI I PLESSI		VILLA CAMPOLIETO – VILLA FAVORITA ERCOLANO	MAGGIO		
CLASSI QUARTE TUTTI I PLESSI		TEATRO PUBBLICO CAMPANO CINEFORUM GLORIA	MARZO		
N°2 CLASSI QUINTE		QUIRINALE	APRILE		
N°2 CLASSI QUINTE		MONTECITORIO	11 FEBBRAIO		
CLASSE QUINTA D CAPOLUOGO		PERUGIA	APRILE		
CLASSE QUINTA D CAPOLUOGO		PLANETARIO CASERTA			
CLASSI QUINTE CAPOLUOGO SICILIANO RODARI		TEATRO PUBBLICO CAMPANO CINEFORUM	MARZO		
CLASSI QUINTE CAPOLUOGO		TEATRO IL PICCOLO MOSTRA D'OLTREMARE DR. JEKYLL AND MR. HIDE	21 MARZO		
CLASSE QUINTA A – C		ISCHIA	APRILE/MAGGIO		
CLASSI QUINTE		MUSEO PIGNATELLI WORLD PRESS FOTO	NOVEMBRE		
CLASSI QUINTE		MOSTRA DI STEVE MCCURRY AL PAN "Senza Confini"	GENNAIO - FEBBRAIO		